QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 43-843 al 43-849

LA STAMPA

GIOVEDI' 23 Aprile 1958
Anno 93 - Num. 97
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 32, tel. 43-039, 50-960, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 600 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/20710): ITALIA: anno L. 7200, sem. L. 3800, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.200, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Un'attiva vigilia

Il 27 aprile si riuniranno a Varsavia i ministri degli Esteri degli otto paesi comunisti europei, legati da un patto di alleanza militare; saranno discussi, per la prima volta alla presenza di una delegazione ufficiale cinese, i problemi di Berlino, del trattato di pace con la Germania, della sicurezza del blocco sovietico. Nell'attesa il governo russo ha inviato a Bonn ed a Washington due note aspramente polemiche, esponendo ancora una volta i pericoli di un riarmo atomico della Repubblica federale.

Esiste nell'Urss un sincero timore della forza tedesca, comprensibile perché la aggressione di Hitler costò al popolo russo almeno venti milioni di morti. Mazmillan, di ritorno da Mosca, ha ammesso che « Kruscev è ossessionato dalla possibilità che armi nucleari si trovino in mani tedesche»; Churchill nel discorso di lunedì ha parlato delle paure della Russia per la rinascita della Germania, «ingiustificate ma non irragionevoli » perché non è ancora scomparso il ricordo delle immense distruzioni subite nell'ultimo conflitto.

La psicosi dell'accerchiamento da parte dei regimi cosiddetti capitalistici, ereditata dai tempi di Lenin e di Stalin (questi avevano sempre giudicato inevitabile lo scontro armato con l'Occidente), si è molto attenuata da quando i sovietici posseggono i missili ed un'aviazione strategica non troppo inferiore a quella americana. Tuttavia, proprio perché mirano alla graduale conquista dell'intera Europa, essi vivono sotto una costante inquietudine dovuta alla cattiva coscienza: temono che una forza più salda, come una Germania unita e bene armata, possa arrestarli o addirittura respingerli dalle posizioni già raggiunte.

Si deve escludere che Mosca pensi ad estendere la sua zona d'influenza con azioni militari, il rischio è troppo grave; ma non ha certo rinunciato ad una nuova avanzata con mezzi meno cruenti. Perciò la Russia non abbandonerà a nessun patto la Repubblica di Pankow, anzi spera di ottenere un mutamento dello *statu quo*, che tolga agli alleati il pieno controllo di Berlino.

* *

Dopo aver partecipato tre settimane or sono alla conferenza atlantica di Washington, i ministri degli Esteri d'Inghilterra, Stati Uniti, Francia e Germania si ritroveranno nella capitale britannica il 28 aprile, per concordare il piano definitivo in vista dell'incontro con i russi, l'11 maggio a Ginevra. Si svolge in questi giorni fra le Cancellerie un'attività segreta e molto intensa, allo scopo di appianare i contrasti che ancora sussistono sulla tattica da seguire nelle trattative. E' opportuno ripetere che, sui principi fondamentali, c'è unanimità di pareri; i governi alleati sono divisi soltanto sui particolari e sulla convenienza di una diplomazia più o meno elastica. Herter, il nuovo Segretario di Stato, per il momento dovrà seguire le grandi linee tracciate dal predecessore; incontrerà maggiori ostacoli perché gli manca ancora il prestigio, che Foster Dulles si era saputo conquistare. In ogni caso le direttive dell'azione americana saranno indicate da Eisenhower, favorevole ad un atteggiamento fermo ma conciliante; lo ha dimostrato anche in questi giorni, annunciando che Nixon restituirà a Mosca la visita di Mikoyan. Il viaggio in Russia del vice-presidente, dopo quello di Macmillan, contribuirà se non a risolvere i problemi, almeno a creare un'atmosfera più distesa.

Anche il gioco degli occidentali è molto limitato. Non possono imporre la riunificazione della Germania in regime di libertà; possono rifiutarsi di riconoscere la Repubblica comunista tedesca, non impedirne la esistenza; e naturalmente sono ben decisi a non abbandonare Berlino - Ovest. Essi si trovano in una posizione difficile, perché nessuna concessione fatta ai russi nella capitale tedesca riceverà una contropartita; ed anche la proposta di affidare all'Onu la tutela delle comunicazioni fra la capitale e Bonn, quantunque abbia incontrato in Gran Bretagna un'eco favorevole, implica a lunga scadenza dei rischi palesi. Più facile è forse un alleggerimento militare nelle zone di frontiera, ma ad un patto: che truppe americane rimangano sempre in territorio tedesco. Esse sono la unica garanzia di indipendenza per la Repubblica federale; i sovietici sanno che, in caso d'attacco, gli Stati Uniti sarebbero costretti ad una immediata reazione.

Con possibilità di manovra tanto limitate, sarebbe vano coltivare grandi illusioni sui risultati della conferenza di Ginevra e del probabile incontro fra capi di governo nella prossima estate. Sarà già un vantaggio molto importante, se si getteranno le basi per sviluppare altre trattative e si giungerà a qualche intesa parziale, senza cambiamenti profondi nell'attuale *statu quo*. Per ora si può scrivere soltanto che i problemi di Berlino e della Germania, anche se non sono maturi per una soluzione pacifica, certamente non condurranno ad uno scontro armato.

* *

Un recente studio di *Life* afferma che, se scoppiasse una guerra « totale », nelle prime ore del conflitto i missili atomici potrebbero uccidere 400 milioni di persone. Oggi la guerra non è più la continuazione della diplomazia con altri mezzi, perché condurrebbe ad un suicidio collettivo. Sino a quando vi sarà l'equilibrio delle forze, la lotta fra i due blocchi non sarà combattuta con le armi: i russi sperano di continuare la loro avanzata, mai interrotta dal '18 ad oggi, provocando agitazioni nei paesi avversari, conquistando i neutrali, sfidando l'Occidente sul terreno economico. In questo campo merita segnalare i dati offerti da Allen Dulles, fratello dell'ex-ministro e capo dei servizi di informazione di Washington. Negli ultimi sette anni la potenza industriale dell'Urss è cresciuta del 9,5 per cento all'anno e quella americana del 3,6; i russi, costretti ad un basso tenore di vita, reinvestono nella produzione il 30 per cento del reddito nazionale e gli americani il 17-20 per cento; la Russia fabbrica un'auto su 50 degli Stati Uniti, ma 4 macchine utensili contro una. Nel 1965 i sovietici raggiungeranno gli americani nella produzione di talune materie prime e di certi beni strumentali, proprio quelli più utili per aiutare i paesi sottosviluppati dell'Asia e dell'Africa.

E' una minaccia seria, perché i capi del Cremlino (scrive Allen Dulles) « dirigono verso obbiettivi di politica nazionale una proporzione delle loro risorse ben maggiore di quella impiegata in America ». E la lotta durerà decenni. Nel grande conflitto fra i due blocchi, ormai non solo ideologico ma economico, le prossime trattative, — qualunque sia il loro esito — rappresentano appena una piccola tappa.

"Manovra propagandistica nell'imminenza degli incontri,,

Una nota di Mosca a Washington contro il riarmo atomico di Bonn

I mezzi nucleari ai tedeschi "potrebbero impedire il successo della conferenza di Ginevra,, La replica americana: "E' solo ipocrisia. Basterebbe che la Russia accettasse un disarmo controllato,, - Proteste anche per le basi di missili in Italia ed in altri Paesi della Nato

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 22 aprile.

L'agenzia Tass ha annunciato che in una nota consegnata ieri dal ministro degli Esteri dell'Urss, Andrei Gromyko, all'ambasciatore americano Llewellyn Thompson, l'Unione Sovietica ha avvertito gli Stati Uniti che qualsiasi tentativo di dotare l'esercito della Germania occidentale di armi atomiche potrà « silurare » l'ormai prossima conferenza fra i ministri degli Esteri di Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Russia.

Nel documento, redatto in tono piuttosto aspro, il governo di Mosca ammonisce quello americano « ad astenersi da qualsiasi azione che sia suscettibile di complicare la situazione internazionale e di impedire il successo della conferenza dei ministri degli Esteri ». La nota aggiunge che il Cremlino considera con uguale disapprovazione l'intento degli Stati Uniti « di armare la Grecia, la Turchia, l'Italia e taluni altri Paesi della Nato » con armi nucleari e missili. « Tali manovre — aggiunge il documento — sono in contraddizione con gli obiettivi della riunione dei ministri degli Esteri e della conferenza alla sommità ».

La nota sovietica dichiara: « Nel momento attuale, quando i governi di Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia, come pure il governo della Repubblica federale tedesca, hanno concordato di discutere alla prossima conferenza la questione di un trattato di pace con la Germania, le misure per fornire di armi atomiche la Repubblica federale di Germania non possono essere considerate altrimenti che un tentativo di silurare in anticipo tali trattative. Il governo sovietico considera il consenso dato dalle nazioni orientali ed occidentali ad una riunione aperta ed un tavolo di conferenza per risolvere spinosi problemi internazionali come il più grande risultato positivo degli sviluppi internazionali di questi ultimi anni.

« I progettati passi per dotare la Repubblica federale tedesca, la Grecia, la Turchia, l'Italia e taluni altri Paesi del blocco nord-atlantico di armi nucleari e di missili ed i piani per l'installazione sui territori di tali Paesi di rampe di lancio americane per missili sono in contraddizione con gli obiettivi della riunione dei ministri degli Esteri e della conferenza al massimo livello. Il governo sovietico dichiara che, come parte che ha combattuto contro la Germania hitleriana e come firmatario della resa militare e della dichiarazione sulla sconfitta della Germania hitleriana, si riserva il diritto di trarre le appropriate conclusioni per il suo atteggiamento nei confronti della Germania Occidentale ».

La prima risposta del Dipartimento di Stato

(Dal nostro corrispondente)

New York, 22 aprile.

(a. b.) Si sperava che l'odierna nota russa contenesse la risposta di Kruscev all'offerta di Eisenhower di limitare fuori da un raggio di 45 chilometri intorno alla Terra le esplosioni atomiche. (Da notare che non sembra che gli scienziati siano tutti d'accordo anche su questo, ma ogni proposta fatta in buona fede è comunque utile e vantaggiosa per il bene dell'umanità).

Kruscev non ha affatto risposto come si sperava. La nota diplomatica consegnata oggi dai russi agli americani contenevа invece un ennesimo invito a disarmare la Germania dell'Ovest sull'induzione soprattutto che il riarmo della Germania verrebbe praticamente a boicottare « a priori » il lavoro della prossima conferenza dei ministri degli Esteri a Ginevra.

Gli Stati Uniti hanno già dato, stasera stessa, una prima replica tramite Lincoln White, capo del servizio stampa del Dipartimento di Stato. « I russi — ha detto White — incessantemente si sforzano di interrompere le misure difensive che si stanno prendendo come conseguenza dell'apprensione creata dal loro stesso armarsi. Lo sforzo dei sovietici verso questo obiettivo, in Occidente, può essere soltanto considerato ipocrita, finché l'Unione Sovietica non darà prova essa stessa della sua buona volontà di avviarsi verso un sistema di armamenti controllati.

« Purtroppo ancora il governo russo — ha aggiunto White — non ha dato alcuna di queste prove, indicanti il desiderio di mettere un "alt" alla produzione delle sue armi moderne. Ne consegue — ha proseguito White, rispondendo a ulteriori questioni dei giornalisti presenti — che le decisioni del Consiglio della Nato (prese nel dicembre del 1957) di armare i propri Stati aderenti con missili nucleari, continueranno ad avere piena efficacia ».

Il portavoce ha concluso rilevando che il documento sovietico è una manovra propagandistica « del tipo di quelle a cui siamo ormai abituati a vedere alla vigilia di ogni importante riunione ».

Bonn: « Un tentativo di screditarci a Ginevra »

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 22 aprile.

La nota russa sugli armamenti atomici della Repubblica federale, redatta in termini assai aspri, è considerata a Bonn un episodio della guerra dei nervi contro la Germania occidentale, che viene intensificata alla vigilia della Conferenza di Ginevra; nel documento è palese il tentativo di addossare fin da ora, al governo tedesco, la responsabilità d'un eventuale fallimento dei prossimi negoziati. Con queste espressioni funzionari del ministero degli Esteri di Bonn hanno commentato la nota consegnata ieri da Gromyko all'ambasciatore tedesco a Mosca, Kroll.

La replica ufficiale tedesca a Mosca avverrà prima dell'inizio della Conferenza ginevrina.

Anche l'opposizione socialdemocratica ha commentato con sfavore il passo di Mosca. Il deputato socialdemocratico Wehner, che andrà come osservatore del suo partito a Ginevra, ha sostenuto che Mosca cerca con ogni mezzo di screditare la Germania di fronte all'opinione pubblica mondiale, presentandola come un «elemento perturbatore della pace ». Ne è una nuova prova il fatto che la nota sia stata consegnata proprio alla vigilia della Conferenza.

m. c.

Dopo l'udienza del Pontefice

La regina madre e la principessa Margaret lasciano il Vaticano dopo l'udienza del Pontefice (Telefoto)

Il lieto soggiorno romano delle regali ospiti

La regina madre e Margaret in Vaticano affabilmente ricevute da Papa Roncalli

L'inchino, trattandosi di non cattolici, ha sostituito la genuflessione di rito; preziosi gioielli scintillavano sugli abiti delle "ladies,, - Elisabetta inaugura il monumento a Byron e sosta, in piazza di Spagna, nella casa dove abitarono i poeti Shelley e Keats - La serata di Margaret in un "night club,, con centoventi invitati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 aprile.

Si direbbe che il sole di Roma abbia un fatto personale con la Regina Madre d'Inghilterra e la principessa Margaret: è difatti anche oggi vi è tenuto alla larga da questi paragoni, restando per tutto il giorno dietro compatti strati di nuvole scure. Non partiamo poi della temperatura che sembra quella del tardo autunno più che di primavera. Questo capriccio climatico comporta tra l'altro che la principessa Margaret, colei cioè che i tecnici hanno collocato quest'anno al settimo posto fra le donne più eleganti del mondo, non potrà mostrare alcuni capi di vestiario primaverili ed estivi che si era fatta confezionare appositamente per questo suo vacanze italiane. A detta dei competenti, pare che questo contrattempo sia un vero peccato, dal momento che l'estro, il buon gusto e il senso dei colori di Margaret raggiungerebbero gli effetti più felici nei vestiti da passeggio più che in quelli da cerimonia. La conclusione di questo stato di cose ve la darò con le parole di un sarto romano che ogni giorno studia con lenti d'ingrandimento le fotografie della principessa Margaret, sull'acconciatura dei capelli sulla forma delle scarpe. Agitando le dita inanellate con un gesto di rammarico, egli mi ha detto: « Mi creda, signore: fino a questo momento la graziosissima principessa d'Inghilterra non ha mostrato niente di particolarmente notevole. Speriamo nei prossimi giorni. Qualche capresa dovrà pure uscire alla fin fine dalla montagna di bauli che ha seguito la principessa nel suo viaggio a Roma ».

Sarà certamente come dicono gli intenditori, ma agli occhi della gente comune Margaret, anche così appare vestita come una fata. Per esempio, stamattina, quando la macchina che la portava dal Papa si è quasi arrestata in San Pietro, sotto l'arco delle campane, e la folla ha potuto osservare Margaret con un certo agio, specialmente le popolane, ragazze e anziane, non la finivano più di spellarsi le mani, di rivolgerle gesti e parole affettuosissime. E poi, nei loro commenti, tornavano sempre su quella immediata impressione. « E' una pupetta », dicevano, « E' una bambola; è vestita come una fata, ha gli occhi di una fata, anche il sorriso ».

Il colloquio fra Papa Roncalli e le rappresentanti della famiglia reale inglese è durato venti minuti, nella biblioteca privata. Che cosa si siano detti, possiamo vagamente desumerlo dalla parte centrale del comunicato ufficiale uscito dal Vaticano. Dice: « Il Santo Padre si è intrattenuto in affabile cordialità con i regali personaggi, per venti minuti. Durante il colloquio, dopo aver ringraziato le Illustri ospiti per la loro visita, l'augusto Pontefice ha formulato i migliori voti per Sua Maestà la regina Elisabetta II e per la reale famiglia, auspicando dal Signore la più ampia assistenza divina per la Nazione britannica e per tutte le popolazioni del Commonwealth. Al termine dell'udienza, Sua Santità faceva dono a S. M. la Regina Madre di un'artistica riproduzione in mosaico della Madonna della Grazie di Mirallet, racchiusa in cornice d'argento e a S. A. R. la Principessa di una medaglia d'oro con l'effige del Sommo Pontefice, racchiusa in un cofanetto di filigrana. Sua Maestà presentava al Santo Padre, nella sala del tronetto, i personaggi del seguito. Subito dopo Sua Santità prendeva commiato dalle regali visitatrici e rientrava nella sua biblioteca privata ». Come prescrive il protocollo per i visitatori non cattolici, la Regina Madre e la figlia non si sono genuflesse al cospetto del Pontefice, ma hanno fatto un inchino.

Se il colloquio è durato venti minuti, tutte le cerimonie, dal momento dell'arrivo a quello della partenza dal Vaticano delle reali ospiti, hanno richiesto esattamente un'ora. Non è molto, se si misura il tempo col lentissimo ritmo del protocollo vaticano. Bisogna tuttavia tener presente che la visita aveva il carattere di un'udienza privata. Non c'erano perciò le grandi uniformi, mancavano i diversi e colorati reperti militari del Vaticano, e a parte alcuni sediari e pochi camerieri di spada e cappa, tutti i più alti dignitari della corte pontificia erano vestiti come di consueto. C'erano, però, nella sala Clementina, una delle tante anticamere che conducono infine alla biblioteca privata del Papa, intorno a cinquecento sudditi britannici, in piccola parte sacerdoti e frati, in grandissimo numero seminaristi dei collegi inglese, scozzese, canadese e beda. Quando hanno visto apparire in cima alle scale la madre e la sorella della loro Regina, tutti nella sala Clementina, ma specialmente i ragazzi, hanno perso la testa. Sulle visitatrici si è abbattuto un vero uragano di applausi e di evviva.

Mentre le auguste visitatrici avanzavano di sala in sala verso lo studio di Papa Roncalli, cerchiamo di coordinare i nostri appunti sull'abbigliamento della Regina Madre e di Margaret. Cominciamo dalla prima. Indossava un abito nero lucido non eccessivamente accollato, lungo fino a terra; il velo di merletto nero sul capo era fermato da un alto diadema; portava sul petto tre decorazioni e appuntata al fianco, sul nodo della sciarpa azzurra, la grossa stella dell'Ordine della Giarrettiera. Ma gli occhi della gente si fermavano appena sui particolari del vestito, attratti com'erano dal puro splendore e dalla straordinaria bellezza dei gioielli che adornavano il capo, gli orecchi, il collo, il petto e le mani di questa signora che, nonostante sia molto vicina ai sessant'anni, continua a muoversi e a sorridere con la freschezza di una giovane donna, attirandosi in patria e fuori le simpatie universali.

La principessa Margaret indossava anche lei, come prescrive l'etichetta della Corte Pontificia, un abito nero, molto lungo; aveva i capelli incorniciati da un esile diadema, e come principale gioiello un quadruplice filo di perle intorno al collo. A paragone della madre, appariva abbigliata persino dimessamente. E con molta discrezione, si tirava in ogni occasione da parte, per fare intendere a tutti che il personaggio di gran lunga più importante è sua madre, e colei che per ventisei anni fu la regina di Gran Bretagna.

Nel pomeriggio, madre e figlia si sono divise. Margaret è andata a visitare una mostra di stampe del Settecento, e la Regina Madre si è recata a inaugurare all'ingresso di Villa Borghese, proprio di fronte a Porta Pinciana, il monumento a Byron. Si tratta di una copia in marmo di Carrara di una statua eseguita dal vero dallo scultore danese Thorvaldsen nel 1827: è un'opera dunque d'ispirazione neo-classica, e che di quello stile conserva tutta la candida grazia. Intorno alla base del monumento sono stati incisi versi tratti dal Childe Harold e che dicono quanto sincero, forte e appassionato fosse l'amore che Byron sentiva per Roma (« O paese mio, o città dell'anima mia ») e per l'Italia (« o amabile Italia! tu sei il giardino del mondo, la dimora che tutte le arti esprime »).

Molto era la folla e pittoresco indisciplinato. Tuttavia, guardata da lontano, la scena pareva tolta da una stampa inglese a colori. Granatieri erano la tribuna rossa e gialla, i colori di Roma, i prati erano di un verde smeraldino, bianchissima la statua, e il cielo tutto coperto di nuvole grigie. Le signore avevano per lo più i cappelli, gli uomini erano vestiti di scuro e portavano ombrelli al braccio.

Di là la Regina Madre si è recata nella vicina piazza di Spagna a visitare la casa dove abitarono i poeti inglesi Shelley e Keats (e quest'ultimo vi morì anche, giovanissimo). Sono due stanze al primo piano di una costruzione barocca, di fianco alla scalinata di Trinità dei Monti, e contengono cimeli dei due poeti, manoscritti di Byron, dei romantici coniugi Browning, ritratti e disegni cari di artisti che di là passarono sul principio dell'Ottocento.

Nella serata, la Regina Madre ha pranzato all'ambasciata e si è poi ritirata nel suo appartamento. La principessa Margaret invece è andata a un party organizzato in suo onore sul night-club della Cebala. Centoventi erano gli invitati. Per capire il tono della serata, vi diamo alcuni nomi degli invitati: Colonna, Borghese, Orsini, Pignatelli, Caracciolo, Di Laurino, Ercolani, Del Drago, Massimo, Torlonia, Aldobrandini, Rudy e Consuelo Crespi (quest'anno è stata proclamata la donna più elegante del mondo), Cesarini Sforza, di Roccagiovine, Visconti di Modrone, Pacelli, Pallavicini, Doria, Giustiniani, Incisa della Rocchetta, Patrizi. Vi erano anche nobili signorine e cavalieri arrivati espressamente dall'Inghilterra, attori e attrici, tra cui Anita Ekberg ed Elsa Martinelli.

Nicola Adelfi

Herter ha giurato davanti ad Eisenhower

Affettuoso scambio di battute fra il Presidente ed il nuovo Segretario di Stato - Gli auguri a Dulles

(Dal nostro corrispondente)

New York, 22 aprile.

Nella sala delle sedute del gabinetto, alla Casa Bianca, si è avuta oggi la cerimonia del giuramento di Herter, divenuto dopo il voto unanime dei senatori (83 favorevoli, nessun contrario) il cinquantaquattresimo Segretario di Stato della Confederazione americana. Alla cerimonia era presente il governo, quasi al completo: « Dio ti benedica — ha detto Eisenhower a Herter —, tutto il popolo degli Stati Uniti ti augura successo. Tanto io, quanto Dulles, ci siamo trovati subito concordi nel considerarti l'uomo più qualificato ad assumere l'ufficio di Segretario di Stato ».

« Tu sai, Presidente — ha risposto Herter —, quanto io ambisca alla tua fiducia ».

« E tu sai che la godi completa », ha ribattuto Eisenhower.

Il Presidente stesso aveva scortato Herter fino alla sala dove era stato predisposto l'apparato per la cerimonia, solenne e semplice a un tempo. Lì, fra gli altri, il vice-presidente Nixon funzionava da testimonio.

Erano presenti anche la signora Dulles, nonché la moglie e i figli del nuovo Segretario di Stato. Fra le personalità ivi convenute figurava pure Allen Dulles, fratello minore di Foster; egli è il capo del servizio segreto. La famiglia del segretario Herter è — si racconta oggi — una delle più felici famiglie d'America. La signora è persona di costumi molto semplici e nessuno che non la conosceva vedendola fare energicamente l'esercizio di abbattere gli alberi nella sua piantagione, penserebbe mai che è una delle eredi del pacchetto di azioni della « Standard, Oil ».

« Io mi diverto di più ad abbattere alberi — afferma la signora Herter — che a giocare al golf ».

Quando, nel 1917, sposò Christian Herter, nato a Parigi, laureato ad Harvard, circondato dalla fama di essere un giovane patrizio di idee aperte, si chiamava Maria Carolina Pratt, e apparteneva a una delle più illustri e ricche famiglie del Paese. Il matrimonio fu felice. Turbato soltanto dalla malattia dell'attuale Segretario di Stato, e cioè dalle crisi di quegli attacchi di artrite che era ha vinto, che non gli porta più nessun disturbo, che non gli permette di camminare a lungo senza stampelle. Herter però oggi, durante tutta la cerimonia, ha evitato di portarle.

Gli Herter godono del privilegio di aver tre case: l'una, antica di 150 anni, in Georgetown; un'altra, al centro della fattoria di Millis, nel Massachusetts e, infine, la grande piantagione in Carolina, dove Herter passò con la famiglia l'ultima fine di settimana, quello durante il quale maturò la sua nomina a segretario di Stato.

Ieri sera Dulles (che formalmente ha cessato di essere segretario di Stato soltanto nel momento nel quale i senatori hanno reso nota la loro approvazione del nuovo eletto) per confermare la sua piena adesione alla scelta di Herter, ha voluto controfirmare, dal suo letto di ospedale, l'atto con cui Herter veniva invitato a prendere possesso del suo nuovo ufficio.

Durante la cerimonia del giuramento di Herter, il presidente ha ricordato più volte Dulles. Anche stringendo la mano al nuovo segretario, ma rivolgendosi ai presenti, Eisenhower infatti, con voce commossa, ha sottolineato: « Tanto Herter quanto io, siamo uniti nella speranza e nella preghiera per una sollecita guarigione di Foster Dulles ».

Antonio Barolini

Assicurazioni inglesi al sindaco di Berlino Ovest

Londra, 22 aprile.

Fonti bene informate hanno dichiarato a Londra che il governo inglese ha dato assicurazioni al borgomastro di Berlino Ovest, Willy Brandt, che le Potenze occidentali non intendono cedere i loro diritti a Berlino alle Nazioni Unite, e che come massima concessione l'Occidente potrebbe accettare di « associare » le Nazioni Unite, in qualche modo supplementare, a un nuovo statuto per la città.

Il borgomastro Brandt, che ha concluso oggi i suoi colloqui con gli esponenti inglesi, è stato ricevuto dal ministro degli Esteri Selwyn Lloyd, ad una colazione offerta stamane in suo onore, alla quale hanno partecipato anche l'ambasciatore di Bonn a Londra e alte personalità inglesi.

Le elezioni a Venezia e Firenze si svolgeranno a metà autunno

Per Napoli la data è ancora indecisa - La dichiarazione alla Camera del deputato d.c. Gagliardi - Martedì parlerà il Presidente del Consiglio - Approvati altri articoli per la pensione agli artigiani - Oggi il Parlamento vota per il Consiglio della Magistratura

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 aprile.

La Camera ha tenuto oggi due sedute, una dedicata al dibattito sulla data delle elezioni amministrative nei comuni retti da gestione commissariale, la seconda tutta riservata all'approvazione della legge sulla pensione per gli artigiani.

Negli intervalli delle sedute sono state svolte trattative, infruttuose a quanto pare, per raggiungere un accordo sui nomi dei sette membri del Consiglio superiore della Magistratura che dovrebbero essere eletti domani mattina dalla Camera e dal Senato in seduta comune. Pure questa volta, come già dopo la prima votazione svoltasi alcune settimane or sono, si dovrebbe arrivare ad una fumata nera anche se il quorum è ora più basso: sarà dato dai due terzi dei presenti e non più dai due terzi dei componenti le due assemblee legislative. I comunisti si sarebbero rifiutati di ritirare la candidatura di Gigliotti, per il quale i dc non vogliono votare; e per di più i deputati monarchici, che nella precedente occasione appoggiarono il candidato missino, vogliono ora proporre un proprio candidato.

In mattinata molti oratori hanno ripetuto gli argomenti già addotti ieri per invocare al più presto le elezioni amministrative. Ha replicato il dc Russo Spena, dichiarando che il governo non ha preso delle elezioni, tant'è vero che il 31 maggio e il 7 giugno saranno chiamati alle urne quattro milioni di cittadini. Ma vi sono situazioni particolari di cui occorre tener conto, come, ad esempio, quella di Napoli dove nessuna amministrazione ordinaria potrebbe risolvere per il momento i gravi problemi lasciati in eredità da Lauro.

Un altro dc, Gagliardi, ha fatto comprendere che — almeno per quanto riguarda Venezia — il governo sarebbe propenso ad indire le elezioni in autunno. In questo senso dovrebbe pronunciarsi martedì il presidente del Consiglio nel suo discorso di replica, annunciando che le elezioni a Firenze, a Venezia e in altri centri minori verrebbero tenute il 15 novembre o nell'ultima domenica di ottobre. Per Napoli, invece, non verrebbe ancora fissata la data dei comizi.

Probabilmente Segni terrà un discorso di particolare importanza, anche per rispondere alle accuse di deliberato immobilismo, rinnovate oggi anche dai repubblicani, i quali gli attribuiscono l'intenzione di far discutere dal Parlamento fino a tutto giugno soltanto gli stati di previsione dei vari dicasteri, in modo da rinviare l'esame dei problemi più spinosi, come quello della legge sui contratti collettivi di lavoro, alla quale sono contrari i liberali che la tacciano d'incostituzionalità.

Nel pomeriggio la Camera ha respinto tutti gli emendamenti delle sinistre alla legge sulla pensione agli artigiani ed ha accettato, invece, alcuni emendamenti d.c., fra i quali il più importante è quello che abbassa per le sole donne il limite di età da 65 a 60 anni.

I primi due articoli erano stati già approvati la settimana scorsa, stabilendo il diritto alla pensione per gli artigiani ed i loro familiari « coadiuvanti »; circa un milione di persone. Oggi sono stati approvati gli altri articoli. L'art. 3 istituisce presso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale una gestione speciale per l'Assicurazione obbligatoria invalidità, vecchiaia e superstiti degli artigiani. L'art. 4 stabilisce per quest'anno in due miliardi e mezzo il concorso dello Stato all'onere derivante dall'applicazione della legge alla suddetta gestione speciale. Per gli anni prossimi il contributo statale verrà fissato di volta in volta da nuove leggi. Il contributo a carico degli artigiani per la adeguamento della pensione sarà di 600 lire mensili.

Per un emendamento con cui si richiedeva l'abbassamento a 60 anni del limite d'età per la pensione, la sinistra hanno chiesto una votazione a scrutinio segreto; ma l'emendamento è stato respinto con oltre 60 voti di scarto. E' stato, invece, approvato, per alzata di mano, lo abbassamento dei limiti di età a 60 anni per le sole donne, le quali, però, godranno d'un trattamento di pensione leggermente inferiore a quello degli uomini.

Al Senato è proseguito il dibattito sui tre bilanci finanziari, che si concluderà entro la fine del mese. Entro lo stesso termine verrà portato a termine l'esame del bilancio del Ministero delle Partecipazioni Statali, per il quale si attende una discussione molto impegnativa. Sono già state presentate interrogazioni sui piani di sviluppo dell'Iri e dell'Eni. Sempre entro giovedì prossimo verranno anche approvati i provvedimenti a favore degli statali e le nuove imposte stabilite per coprire la relativa spesa.

Oggi hanno parlato il socialista Roda ed i d.c. Girando e Trabucchi.

a. a.

Segni domani a Cadenabbia per un colloquio con Adenauer

L'annunciato viaggio a Vienna di Pella: "L'invito - precisa Palazzo Chigi - fu rivolto quando egli non era ministro,,

Roma, 22 aprile.

Domani pomeriggio Segni si recherà in aereo a Milano e venerdì mattina raggiungerà Cadenabbia, dove lo attende Adenauer, che poi lo tratterrà a colazione. I portavoce ufficiali insistono nel dire che si tratta di un incontro privato. E' tuttavia certo che saranno passati in rassegna i maggiori problemi internazionali, con particolare riferimento al dialogo fra Est e Ovest, che ha inizio l'11 maggio a Ginevra.

Una notizia da Londra annunciava quest'oggi che i governi degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia si preoccupavano di facilitare la partecipazione dell'Italia alle « prossime conferenze Est-Ovest ». Il portavoce di Palazzo Chigi, al riguardo, ha detto di non ignorare tali intenzioni dei Paesi alleati, ma « di non potere per il momento confermare la notizia ».

Altrettanto diplomatica è la risposta che lo stesso portavoce ha dato alla richieste di chiarimento sulla notizia che Pella andrà nel prossimo giugno a Vienna. I rapporti italo-austriaci, com'è noto, risentono delle polemiche sull'Alto Adige. Aveva, dunque, un particolare sapore l'annuncio che Pella avesse accettato l'invito del municipio di Vienna per tenere una conferenza (fra il 17 e il 20 giugno) nel ciclo « le conversazioni sull'Europa ». Si è subito argomentato che il Ministro degli Esteri, nella sua visita nella capitale austriaca, si sarebbe adoperato per il miglioramento delle relazioni fra Austria e Italia. E' indubbio che questo avverrà. Ad ogni modo il portavoce di Palazzo Chigi ha tenuto a chiarire « che l'invito fu rivolto a Pella quando non era ministro degli Esteri e che in tale epoca fu accettato in linea di massima ». Di qui a giugno c'è ancora tempo per decidere.

CRONACA CITTADINA

La grave crisi degli ospedali

Il museo di storia naturale sfrattato dal San Giovanni

La Prefettura ha invitato il Comune a sgomberare l'edificio: vi saranno ospitati 200 ammalati - Il Mauriziano sarà gradualmente demolito e ricostruito - La situazione del Maria Adelaide, dell'Oftalmico e del Sant'Anna

La Giunta Provinciale amministrativa, presieduta dal Prefetto dott. Saporiti, ha invitato il Sindaco a trovare un'altra sede per il Museo di Storia Naturale ospitato in un'ala dell'ospedale San Giovanni. I locali dovranno essere restituiti al San Giovanni entro l'anno. Questo è il primo provvedimento per avviare a soluzione la crisi ospedaliera.

L'intero problema sarà preso affrontato dal Comune sulla base dei risultati raccolti da una commissione di studio appositamente nominata. L'idea era sorta nel marzo scorso durante una riunione del Consiglio provinciale di sanità presieduto dal Prefetto. In quella occasione il medico provinciale dott. Catta Ramusino aveva documentato con le cifre la necessità di coordinare tutti gli sforzi per mettere gli ospedali in grado di rispondere alle accresciute esigenze della popolazione. Il prefetto dott. Saporiti si era poi recato nei singoli ospedali per rendersi conto della situazione.

«*Bisogna che i tecnici e gli esperti* — ci ha dichiarato ieri il medico capo — *studino il problema assistenziale in relazione allo sviluppo della città e al rinnovamento della popolazione mutuata, suggerendo un piano di sviluppo a lunga scadenza. Altre provvidenze richiedono immediata attuazione, come la ricostruzione dell'Istituto per la vecchiaia (che potrebbe ospitare altri 80 cronici) e della Ospedale Mart in distretto della guerra in borgo S. Paolo; la sopraelevazione delle Molinette e la restituzione dell'ala del San Giovanni occupata dal museo di Storia Naturale al suo legittimo proprietario. Oggi Torino ha bisogno di mille-mille-cinquecento posti letto in più.*

L'avv. Santi, presidente degli ospedali S. Giovanni, Molinette, San Vito e Astanteria Martini, giudica il problema ospedaliero «grave e urgente». Il complesso che egli presiede, in 7 anni ha aumentato di 580 letti la propria capacità ricettiva con una spesa di 3 miliardi circa. «*Altri 40 letti saranno a disposizione a giorni nel reparto chirurgia delle Molinette; 30 troveranno posto nella sopraelevazione del Centro Tumori. Tra due anni, quando sarà pronto la nuova astanteria Martini, saranno disponibili 328 letti nuovi. Ma un beneficio immediato alla popolazione sofferente potrebbe essere recato dalla restituzione dei Giovanni dei locali occupati dal Museo: noi giro di 15 giorni potremmo ospitarvi 200 letti*». L'avv. Santi ha posto l'accento su un'altra deficienza dei suoi ospedali: la scarsa numero di personale. «*Bisognerebbe che infermieri laici e suore fossero più numerosi, e che il loro trattamento economico fosse migliore*».

La situazione del Mauriziano ci è stata esposta dal direttore sanitario prof. Franchi: «*Noi ci rendiamo conto della necessità di aumentare la capienza degli ospedali: troppo spesso bisogna respingere gli ammalati. A questo scopo il Mauriziano ha deciso di procedere ad una ricostruzione graduale, ma completa, di tutti i vecchi padiglioni. Li abbatteremo a due a due e al loro posto sorgeranno moderni edifici di tre piani. Contiamo d'iniziare i lavori al più presto e di terminare il primo lotto per le celebrazioni del '61*». Con che fondi? Con i proventi delle diarie e le sovvenzioni del ministero del Lavori Pubblici. L'opera costerà più di un miliardo e non sarà facile da realizzare: durante i lavori l'ospedale deve funzionare lo stesso.

Secondo gli amministratori dell'Istituto Maria Adelaide, non è necessario a Torino costruire nuovi ospedali. Basta ampliare quelli esistenti. E portano il proprio esempio: dai 60 letti dell'anteguerra sono passati a 250 senza aiuto di nessuno. Ora hanno chiesto al Comune un contributo per aumentare le sale di degenza destinate ai bimbi ex poliomielitici, o affetti da malformazioni congenite o comunque ammalati negli organi del movimento. Vi ospiteranno anche una scuola che potrà essere frequentata dai piccoli degenti. «*Le difficoltà degli ospedali nascono dal fatto che essi devono far fronte alle necessità di ampliamento con i soli proventi della diaria*».

Il direttore amministrativo dell'Ospedale Oftalmico ci ha dichiarato: «*E' indispensabile cercare una soluzione del problema ospedaliero con urgenza e serietà. Il nostro ospedale, altamente specializzato e unico del suo genere in Italia, è sempre stato insufficiente al ricovero degli ammalati avviati a noi da ogni parte, persino dalla Sicilia. Oggi possiede 285 letti, ma entro la fine dell'anno arriveremo a 300: è soltanto una piccola parte dei lavori che abbiamo compiuto. In pochi anni del vecchio ospedale è rimasta soltanto la facciata; le nostre sale operatorie sono le più efficienti in fatto di attrezzatura oculistica. Ma per giungere a questo punto l'ospedale ha speso mezzo miliardo, caricandosi di mutui onerosi*».

Per l'ospedale ostetrico Sant'Anna ci ha parlato il presidente avv. Grosso: ci sono ora a disposizione 400 letti, ma è in programma un ampliamento anche nella ricerca di una maggiore funzionalità: sarà tra l'altro sopralevato il padiglione centrale e si avranno così 50 letti in più; saranno aumentate le ostetriche e anche il personale di fatica. «*Ho accolto con entusiasmo la notizia della commissione di studio: soltanto coordinando gli sforzi sarà possibile risolvere un problema così grave e importante*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 12,6
MINIMA + 5

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: tempor. media + 9; pressione 741,1 mm.; umidità 72%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: tempo bello, temperatura in leggero aumento. Temperatura a Cuneo: mass. + 13,4; min. + 4; media + 11,1

Una delicata causa al giudizio del nostro Tribunale

Infelice matrimonio di una studentessa che si innamorò di un ballerino negro

La richiesta di annullamento: «la legge del Kentucky, paese del marito, vieta le "unioni miste"» - Respinta la domanda, perché basata su discriminazioni razziali

Nell'estate del 1956 una studentessa universitaria torinese di 24 anni, alta spigliata moderna e soprattutto indipendente, si innamorò di un danzatore negro americano e dopo breve tempo lo sposò con rito civile. Si erano opposti i genitori, qualche amica aveva cercato di far opera di persuasione non per impedirle il matrimonio, ma per indurla a meditare il passo importante. «Bado all'amore e non al colore della pelle» ripeteva la studentessa. Dopo la nuzze vissero insieme poco più di un mese; poi si convinsero di aver fatto un passo falso. Il danzatore negro, che allora aveva 22 anni, riprese a girare il mondo con la sua compagnia.

Nell'estate del 1958 la studentessa, che aveva rinunciato a conseguire la laurea, si convinse che l'unico rimedio era annullare il matrimonio. Scrisse al marito, a D'accordo, come tu vuoi» fu la risposta. Così il 7 agosto la donna si rivolse al nostro Tribunale e chiese che il matrimonio da lei celebrato con il danzatore negro fosse dichiarato nullo «per incapacità di contrarlo da parte dell'uomo». La incapacità sarebbe dipesa da motivi razziali.

L'art. 17 delle «disposizioni sulla legge in generale» affermano che «la capacità delle persone e i rapporti di famiglia sono regolate dalla legge dello Stato al quale esse appartengono». Pertanto la «capacità» del danzatore negro doveva essere valutata «alla luce delle disposizioni di legge dello Stato cui egli appartiene», cioè del Kentucky (Stati Uniti). Lo stato del Kentucky, che ha avuto l'ultima revisione nel 1957, vieta i «mixed marriages».

«Il matrimonio — esso stabilisce — è vietato e nullo; così un idiota o un pazzo; tra bianchi e negri o mulatti».

Questo vincolo razziale è tuttora in vigore in 30 Stati sui cinquanta che compongono la Confederazione americana. La donna sosteneva che per dovere di reciprocità il Tribunale italiano avrebbe dovuto tener conto delle disposizioni del paese natio del danzatore negro. In quanto a lei, in Italia, «incomberebbero tutti i doveri derivanti dal matrimonio, mentre simili doveri non potrebbero essi essere giuridicamente imposti al danzatore negro nato e residente in un paese che tali doveri considera inesistenti, perché derivanti da un matrimonio che la legge del suo Stato non riconosce».

Il Tribunale ha respinto la richiesta. La sentenza uscita ieri afferma che nel caso in esame non deve essere applicato l'art. 17, bensì l'art. 31 delle «disposizioni sulla legge», che dice: «Le leggi e gli atti di uno Stato estero... possono aver effetto nel territorio dello Stato italiano quando non siano contrari all'ordine pubblico ed al buon costume». Il vincolo razziale — abolito in Italia nel 1944 — è contrario all'ordine pubblico ed al nostro costume. Precisa la sentenza: «una norma di discriminazione razziale, che sancisca una incapacità giuridica di un essere umano soltanto perché appartenente a razza diversa dalla bianca, costituisce gravissima lesione del supremo principio di ordine etico, che postula la piena uguaglianza di ogni persona e che discende dalla dignità propria ad ogni creatura, quale componente di una grande famiglia umana».

Quindi la studentessa continuerà a rimanere legittima moglie del danzatore negro, anche se il danzatore negro, quando lo vorrà, applicando le leggi del proprio paese, farà dichiarare nullo il matrimonio e si sposerà con altra donna. Presiedeva il collegio il dott. Merlo, estensore il presidente di sezione dott. Germano, giudice il dott. Caccia. Legali delle due parti erano gli avvocati Prestipino e Giordano.

I prezzi della frutta e verdura ai Mercati generali

GENERI	min.	mass.	prev.	GENERI	min.	mass.	prev.
Asparagi	220	280	260	Ravanelli, mazzo	5	12	8
Bietc da coste	24	40	30	Cicoria	80	200	120
Carciofi, cadauno	14	18	16	Sedano, verde	120	300	200
Carote	38	65	60	Spinaci ricci	40	100	70
Cavolfiori	38	80	60	Arance m. 1ª q.	90	130	100
Cavoli broccoli	40	60	50	Id. sanguigne	90	120	110
Cicoria catalogna	40	55	47	Limoni comuni	60	70	65
Cipolle bianche	40	55	46	Mele comuni	18	40	24
Cipolline	40	70	60	Mele delizia	80	150	100
Finocchi	18	30	24	Mele renette	60	100	80
Lattuga rom.	30	55	45	Mele imperatore	40	70	60
Patate	30	30	25	Pere cascana	120	150	140
Patate novelle	65	100	70	Pere madernassa	70	85	80

I prezzi sono per chilo, al netto di tara. Le quotazioni prevalenti si riferiscono alle maggiori quantità di merci vendute.

L'"uomo forte" del governo di Ghana

Una missione economica dell'ex-colonia britannica è giunta a visitare Torino
Scopo: importare in Africa automezzi per incrementare il traffico del paese

Il ministro dei Trasporti di Ghana, on. Krobo Edusei, parla del suo paese

E' giunta a Torino una missione del Ghana, l'ex-colonia britannica della Costa d'Oro che due anni fa ha ottenuto l'indipendenza. La delegazione è guidata dall'on. Krobo Edusei, ministro dei Trasporti e Comunicazioni del piccolo Stato, che conta 5 milioni di abitanti.

Ieri il pittoresco gruppo delle personalità africane — che indossano il «kente», costume tradizionale formato da strisce di tessuto a disegni vivaci e cuciti insieme fino a ricavarne una specie di manto sul tipo del «sari» indiano — ha visitato la Fiat Mirafiori, la «Scuola allievi» e la Spa. Oggi visiteranno la sezione «Materiale ferroviario», le Ferriere ed altre industrie.

La delegazione è stata ricevuta dal prof. Valletta e dall'ing. Nasi, con i quali il ministro Krobo Edusei ha esaminato la possibilità di un largo impiego di automezzi Fiat per lo sviluppo della motorizzazione nel Ghana. Al termine delle visite, il ministro ha illustrato in una conferenza-stampa gli scopi del suo viaggio a Torino e la situazione economica del nuovo Stato.

Krobo Edusei ha 43 anni, è entrato nel 1951 nel Parlamento del suo Paese dopo aver lottato fin dal 1947 per l'indipendenza. Ci spiega che la maggior parte dei membri del governo provengono dal movimento per la libertà del Ghana, e sono tutti giovani dalle idee chiare. Prima di coprire la carica di ministro dei Trasporti, Krobo Edusei fu ministro della Giustizia e dell'Interno (confessa sorridendo che lo chiamavano l'«uomo forte» del governo di Ghana).

Nella capitale, Accra, vivono numerosi italiani: sono essi che costruiscono quasi tutti gli edifici e le strade. E' appunto la necessità di sviluppare la rete stradale e di incrementarne il traffico che ha suggerito al ministro il viaggio a Torino. Oltre che importare un buon numero di automezzi della Fiat — soprattutto la «1300» e la «2100» — il governo del Ghana tende a creare sul posto officine di montaggio. Per preparare i tecnici e le maestranze specializzate, un certo numero di giovani del Ghana verranno nella nostra città per un corso alla Fiat.

Nel prossimo luglio a Ghana sarà varato un «piano quinquennale» per la creazione di industrie, l'installazione di impianti moderni, la motorizzazione e le altre necessità di quel popolo. Il «piano» prevede una spesa di 350 milioni di sterline. Tecnici della Fiat sono stati invitati a recarsi ad Accra per organizzare il settore automobilistico. «Trattare con Ghana — ha concluso l'on. Krobo Edusei — significa in pratica accordarsi con tutti i popoli dell'Africa che si accingono a conquistare l'indipendenza».

Due volte rubata e ritrovata un'auto in quindici giorni

Con la venuta della primavera sono aumentati i furti delle auto, fatto che ha indotto la Questura ad intensificare la vigilanza, in collaborazione anche con la sezione autorondo dei vigili urbani. Di solito sono giovinastri quelli che rubano le auto, per scorrazzare con amici e ragazze; poi le abbandonano quando il serbatoio è vuoto.

Ieri è stata ricuperata un'auto Fiat 1100 che era stata rubata l'altra sera ai dott. Giuseppe Bessone, che è funzionario della Magneti e Tedeschi e non dell'ufficio politico della Questura come era stato pubblicato in un primo tempo. Il dott. Bessone, che abita in via Cernaia 31, era già stato derubato della macchina 15 giorni fa. Gliel'avevano ritrovata due giorni dopo, abbandonata in corso Brescia, i vigili urbani Ferrero-Versino e Nebbia. L'altro ieri il dott. Bessone lasciava di nuovo la macchina incustodita, in corso Matteotti. Era abbastanza tranquillo perché la batteria era completamente scarica e non riusciva a far girare il motore. Ma quando poco dopo è tornato per rimorchiare l'auto non l'ha più trovata. I ladri evidentemente l'avevano messa in moto spingendola. Ieri gli stessi vigili che già gliel'avevano trovata una prima volta l'hanno nuovamente rintracciata in via Messina.

Accecato a un occhio spaccando della legna

Il ventiseienne Francesco Gorgerino abitante a Riva di Chieri, nella cascina Tetti Grandi, l'altra sera era intento a spaccare della legna con una scure, nel cortile della propria abitazione. A un tratto una scheggia, staccatasi violentemente da un ceppo, lo colpiva all'occhio sinistro. Dolorante, egli correva in casa dove i familiari cercavano di soccorrerlo. In seguito, dopo avere chiamato un medico, essi lo accompagnavano a Torino e lo ricoveravano all'ospedale San Vito. Ieri mattina i chirurghi l'hanno sottoposto ad intervento per l'asportazione dell'occhio che, colpito in profondità, non poteva essere salvato.

— Nello stesso ospedale è stato ricoverato il falegname Sergio Drocco, di 27 anni, abitante in via Bonsolasco 8, ieri pomeriggio, mentre lavorava in una falegnameria di via Tofane, feriva con la mano sinistra sopra una fresa. I medici gli hanno asportato tre dita e l'hanno giudicato guaribile in 40 giorni.

La triste sorte dello studente di Molfetta

Medici e stato civile confermano che il giovane morì per emottisi

Il Procuratore della Repubblica dott. Biffi Gentili esclude che il decesso sia dovuto ad un incidente stradale - Accorata lettera degli amici dello scomparso

Si continua a parlare, con commozione, della misera morte dello studente universitario Antonio Germinario e delle polemiche suscitate dal doloroso caso. Si conferma che il giovane non è deceduto per postumi di un incidente stradale, ma per un acuto attacco della malattia che da tempo lo minava. Le dichiarazioni dei medici della Molinette, da noi raccolte, non consentono equivoci. D'altra parte c'è un referto trasmesso dalle Molinette all'Ufficio di Igiene e trascritto nell'apposito registro dello Stato Civile del Municipio. Il referto è chiaro: il Germinario è morto per «febbre specifica sinistra ed emottisi».

Nessun accenno a contusioni, a ferite, a lesioni d'altro genere. Quando il giovane fu ricoverato, il primo aprile, nel reparto degenza temporanea delle Molinette, appariva in grave stato ma era perfettamente lucido: non fece parola di incidenti stradali, disse d'essersi sentito male, di aver avuto la febbre e qualche sbocco di sangue accompagnato da tosse violenta. In degenza temporanea fu visitato ripetutamente nel corso della giornata del primo aprile: la diagnosi dei medici del reparto del prof. Monacchini fu precisa: il Germinario aveva un polmone irrimediabilmente intaccato: e tutto l'organismo era deperito, in pessime condizioni. La sera del 4 vi fu un rapido peggioramento: all'alba, alle ore 5 e 30, lo studente si spegneva per emottisi.

Se ci fosse stato anche un lontanissimo, vago sospetto di morte dovuta a investimento o scontro, quindi con responsabilità di terzi, gli stessi medici, tramite l'agente di P.S. di servizio permanente presso l'ospedale avrebbero subito redatto un rapporto da inviare alla Magistratura. Ma questo non è avvenuto: il Procuratore della Repubblica aggiunto dott. Biffi Gentili ci ha dichiarato che il decesso di Antonio Germinario non si può attribuire a cause diverse da quelle indicate dai medici delle Molinette: questi erano tanto sicuri della diagnosi che non hanno ritenuto di segnalare il fatto all'autorità giudiziaria.

Un gruppo di compagni di studio di Antonio Germinario, tra i quali Enzo Amato, Ottavio Curto e Giuseppe De Sciscio che con lui divideva la camera d'affitto, ci hanno scritto una lettera per ringraziare «tutti coloro che generosamente hanno voluto onorare la memoria del povero giovane universitario» ed esprimere il loro dolore perché attorno al triste caso si è aperta un'inutile e ingiusta polemica. «*La verità è una sola* — essi aggiungono. — *Antonio Germinario ha trovato la morte solo per il suo attaccamento allo studio, non compensato da un'adeguata alimentazione, che ha contribuito a peggiorare la sua già misera condizioni di salute, peraltro da tempo minata da un terribile male*».

Il segretario del Centro sanitario studentesco presso l'ospedale Molinette, Nino Castello, ci scrive: «*Si è parlato molto, in questi giorni, della pietosa morte dello studente in ingegneria colpito da una forma tubercolare e stroncato da un'emottisi dopo molti mesi di malattia, stenti e privazioni. Si è anche polemizzato sulla mancanza di assistenza sanitaria agli studenti universitari. In effetti, non esiste un ente mutualistico vero e proprio, però non è vero che lo studente manchi del tutto di assistenza sanitaria: il Centro di accertamento sanitario studentesco è un'organizzazione creata da studenti in collaborazione con medici assistenti di clinica e convenzionata parte dall'Università, parte dagli studenti stessi, che si occupa esclusivamente dell'assistenza sanitaria nell'ambito dell'Università*».

La lettera elenca le varie forme di intervento attuate dal Centro a favore degli studenti di modeste condizioni e ricorda come, tra i suoi compiti, vi sia quello di accertare attraverso la schermografia eventuali malattie polmonari e cardiache. Purtroppo, benché ogni studente sia invitato personalmente alla visita, che è del tutto gratuita, l'affluenza non supera in media il 10 per cento: e questo è dovuto a indifferenza, disinteresse e pigrizia.

Ecco le offerte ricevute ieri:

A nome della Giunta Ginnasiale, un insegnante del Liceo Ginnasio «Edmondo De Amicis» di Imperia Oneglia e i suoi allievi, lire 11.000; C. A. 1000; Neri Primo 4000; L. A. 1000; Un collega del Politecnico 500; Vito Germinario 1000; Annamaria e Aldo 800; Penakmais D. M. 1000; Rosy e Franco 1000; P. G. 500; Una studentessa 1000; N. N. 1000; Una mamma 1000; In memoria di Lello 2000.

Totale L. 30.800. Totale preced. L. 764.800. Totale gen. L. 795.600.

Sciopero dei metalmeccanici indetto per il 4 e 5 maggio

Nello stabilimento Salt di via Bologna si sono svolte le elezioni per il rinnovo della commissione interna. Ecco i risultati (fra parentesi quelli dell'anno scorso): operai: Cgil voti 305 (280) seggi 5 (3), Cisl voti 76 (85) seggi 1 (1); impiegati: indipendenti voti 25 (27) seggi 1 (1). L'aumento dei seggi è dovuto all'aumento delle maestranze occupate.

— Per festeggiare il Primo Maggio la Camera del Lavoro organizzerà anche quest'anno il tradizionale corteo lungo corso Galileo Ferraris, via Cernaia, via Pietro Micca, via Bertola, via Roma e piazza San Carlo. Nel comunicato si annuncia anche che il nuovo sciopero nazionale dei metalmeccanici della durata di 48 ore si svolgerà il 4 e 5 maggio.

L'aumento delle tariffe tranviarie verrebbe rinviato al prossimo giugno

Doveva essere applicato dal 1° gennaio - Nel frattempo il deficit è cresciuto di altri cento milioni al mese - Il bilancio preventivo restituito all'Azienda

L'aumento delle tariffe tranviarie, previsto per il primo maggio subirà probabilmente un altro rinvio. Questo è il parere dei consiglieri comunali, che lunedì saranno chiamati a discutere non sul bilancio preventivo dell'Atm, ma sulla sua restituzione alla Commissione amministratrice dell'azienda, per un nuovo esame.

Ed ecco le ragioni del nuovo ritardo frapposto ad un provvedimento che la commissione degli esperti ha giudicato «necessario e indilazionabile». Il bilancio preventivo dell'Atm per il 1959 era stato calcolato tenendo conto di un aumento tariffario a partire dal 1° gennaio. Siamo a fine aprile e il biglietto costa sempre 30 lire. Il deficit previsto nel documento (495 milioni) deve pertanto essere aumentato di quattro mesi di minore incasso: da 90 a 120 milioni ogni mese. Impossibile esaminare e tanto meno approvare un «preventivo» che in realtà è già per un terzo «consuntivo».

Nell'ultima riunione del Consiglio i consiglieri hanno chiesto di discutere il bilancio della Azienda tranviaria prima del bilancio comunale. Il Sindaco ha sostenuto invece l'opportunità di rinviare il dibattito sull'Atm per i motivi che abbiamo esposto. Pare che la Giunta abbia intenzione di proporre al Consiglio nella seduta di lunedì prossimo, la discussione dell'aumento delle tariffe indipendentemente dal bilancio dei tram. L'opposizione chiederà invece che sia ripreso anche il dibattito sul prezzo dei biglietti.

Con ogni probabilità questa ultima proposta non sarà accettata dalla maggioranza che fa la seguente considerazione. Il bilancio preventivo non può essere approvato se non tiene conto degli introiti e dei deficit presunti; e d'altra parte per calcolare queste cifre i tecnici hanno bisogno di conoscere la data da cui decorreranno gli aumenti. Questa data dovrà fissarla il Consiglio. Il dibattito sull'aumento delle tariffe non potrà avvenire prima di maggio. La Commissione amministratrice, appena conosciuta la decisione, potrà aggiornare il documento e mandarlo finalmente al Consiglio per la definitiva approvazione. Si ritiene che soltanto dal 1° giugno possano entrare in vigore le nuove tariffe.

Il 5 giugno ultima udienza della causa Savoia-Demanio

Si è tenuta ieri la seconda udienza della causa intentata contro il Demanio dalle figlie di Vittorio Emanuele III, patrocinate dal prof. Tesauro di Castellamare. La causa è stata rinviata al 5 giugno per la discussione definitiva, prima della sentenza.

Il punto principale di contrasto fra le parti è il «Reale Possesso di Racconigi», compendio di castello e viale tenuto. Secondo le figlie dell'ex-re anche questa cospicua proprietà, deve essere conferita alla massa ereditaria.

L'Avvocatura dello Stato, rappresentata dall'avv. Fiorio, sostiene invece che il complesso di Racconigi, donato da Vittorio Emanuele III al figlio Umberto in occasione delle sue nozze con Maria José, deve considerarsi definitivamente acquisito al Demanio, che ne è entrato in possesso non per successione, ma per acquisto diretto a titolo di cessione.

Il Demanio respinge inoltre la richiesta delle eredi Savoia, le quali chiedono che esso sia condannato a restituire un quinto dell'imposta di successione (corrispondente alla quota del patrimonio spettante a Umberto e definitivamente incamerata dal Demanio). L'Avvocatura dello Stato osserva che l'avocazione dei beni già appartenenti all'ex-re avvenne a far tempo dal 1° gennaio 1948, con l'entrata in vigore della Costituzione, mentre Vittorio Emanuele era morto il 28 dicembre 1947: i beni quindi passarono, sia pure per breve tempo, anche in proprietà di Umberto e quindi il debito per l'imposta è sorto per tutti gli eredi in relazione all'intero patrimonio.

I PELI SUPERFLUI (peri-cosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *G.E.M.* - Torino, piazza San Carlo 197 - Telef. 553-703; *Alessandria*, via Vecovado 7, telefono 21-37

DIPLOMATA MIETY chiaroveggente medianica *Consultazioni e Il Mercoledì 24 ore* v *Montebello* scala destra 1e p cad. ogni dom.

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO, Facilitazioni, *Via Bagnera ang. via C. Battisti, Telefono 553-457.*

PIZZI, ricami, «*Alla Fonte dei Pizzi*», *via delle Orfane 2*. Novità per scialli, fazzoletti, veli a specialità chiesa. Vasto assortimento copriabiti e pizzi a mano. Filati e tele da ricamo. Prezzi modici.

VISITATE la grandiosa esposizione di mobili, le «*La Mobiliera*» prezzi - qualità vi convinceranno *Via Belfiore 19* Facilitazioni

100 MACCHINE da scrivere d'occasione da L. 5000 a L. 18.000, garantite un anno. *Via Bidone 4, Telefono 44-655.*

MOBILIFICIO O.R.A.F. presso propaganda tinelli da 38.000, camere da 78.000, assortimento comune e di lusso in 20 rate. Approfittate. *Via Garibaldi 9* (corrile).

TAPPETI Persiani, prezzi minimi, riparazioni a regola d'arte *Lebole via Pio V telefono 47 866*

CASABELLA mobili, razionali, costituzione mobili usati, garanzia: *via Garibaldi 1, telef. 521-107.*

FALLETTES soprabiti signora eleganti, moderni, vasto assortim. L. 14.19.000 *Reggiani, Sacchi 15.*

MOBILI ARTIGIANI corso Vittorio 46, telef. 52-561. Uno dei più completi assortimenti di mobili di ogni stile, poltrone salotti. Fabbricazione propria. Facilitazioni.

NE PARLANO TUTTI è vero, però è meglio visitarle le grandiose esposizioni del *Mobilificio dei Mille, via dei Mille 10, via Possa 15 e 16. Mobili non di serie.*

Stato Civile del 21 aprile

MORTI: Gazzaniga Giocondino, anni 61, nato a Pavia, abitante in via Doria 6; Valagussa Luigia nr. Tino, 64, Torino, c. Moncalieri 267; Fascelo Maria v. Sansovino, 79, Borgaro Torinese; Serravalle Asti, c. Palermo 102; Grasso Giuseppe, 36, Torino, ingegn., v. della Torre 72; DeSimoi Caterina, 65, Carignano, c. M. Grappa 28; Mutti Clorinda v. Volpi, 82, Mollinella, c. Francia 56; Giarili Margherita v. Gazzo, 72, Torino, v. Boulard 32; Bonini Ambrogina in Araldi, 61, Oleggio, v. T. Rossi 3; Abrusi Clelia m. Peretti, 57, Piacenza, rorso Vitt. Em. 209; Ardussi Antonietta v. Almasio, 72, Novara, v. Clemente 1.

Deceduti in ospedale: Arvoo Caterina, 71, Bricherasio; Nicberasa Pietro, 66, Torino; Abbiata Roberto, 68, Cassano, oper.; Tamagno Giuseppe, 36, Campobello; Chatier Irma, 21, Chiomonte, oper.; Cravero Giacomo, 70, Caselle; Zanini Vittorio, 76, Torino, artista; Pedrazzani Giuseppe, 70, Castelnuovo.

NATI: Ghio Stefania; Beneveguà Brunella; Demichelis Maria-Luisa; Coppola Maurizio; Zanchetta Piero; Busato Paolo; Gambino Roberto; Bandena Tiziana; Vial Maria; Carina Diana; Martinez Luigia; Sattevia Elisabetta; Dutto Barbara; Barbieri Anna; Angelini Stefano; Barbera Antonella; Taveri Luisa; Ruineri Vittorio; Balzaria Amalia; Pivato Ivana; Trombetta Massimo; Cattaneo Maria; Terrani Luisella; Cassetti Virginia; Olivero Stefania; Ballarini Barbara; Perna Carmela; Fusaria Luciano; Fiziani Aldo; Colombo Michelina; Valsè Luigi; Avaro Pierfrancesco; Mazza Lorenza; Zuccalà Giuseppe; Evnadi Giorgio; Barbero Pier Mario; Chiaini Nicoletta; Gardinese Franco; Galsignate Osvaldo; Costamagna Silvio; De Candia Giacomino; Bonatelle Maurizio; Montabone Manola.

Morti 18 Nati 43 - Matrimoni 30.

L'"uomo forte" del governo di Ghana

Una missione economica dell'ex-colonia britannica è giunta a visitare Torino
Scopo: importare in Africa automezzi per incrementare il traffico del paese

Il ministro dei Trasporti di Ghana, on. Krobo Edusei, parla del suo paese

E' giunta a Torino una missione del Ghana, l'ex-colonia britannica della Costa d'Oro che due anni fa ha ottenuto l'indipendenza. La delegazione è guidata dall'on. Krobo Edusei, ministro dei Trasporti e Comunicazioni del piccolo Stato, che conta 5 milioni di abitanti.

Ieri il pittoresco gruppo delle personalità africane — che indossano il «kente», costume tradizionale formato da strisce di tessuto a disegni vivaci e cuciti insieme fino a ricavarne una specie di manto sul tipo del «sari» indiano — ha visitato la Fiat Mirafiori, la «Scuola allievi» e la Spa. Oggi visiteranno la sezione «Materiale ferroviario», le Ferriere ed altre industrie.

La delegazione è stata ricevuta dal prof. Valletta e dall'ing. Nasi, con i quali il ministro Krobo Edusei ha esaminato la possibilità di un largo impiego di automezzi Fiat per lo sviluppo della motorizzazione nel Ghana. Al termine delle visite, il ministro ha illustrato in una conferenza-stampa gli scopi del suo viaggio a Torino e la situazione economica del nuovo Stato.

Krobo Edusei ha 43 anni, è entrato nel 1951 nel Parlamento del suo Paese dopo aver lottato fin dal 1947 per l'indipendenza. Ci spiega che la maggior parte dei membri del governo provengono dal movimento per la libertà del Ghana, e sono tutti giovani dalle idee chiare. Prima di coprire la carica di ministro dei Trasporti, Krobo Edusei fu ministro della Giustizia e dell'Interno (confessa sorridendo che lo chiamavano l'«uomo forte» del governo di Ghana).

Nella capitale, Accra, vivono numerosi italiani: sono essi che costruiscono quasi tutti gli edifici e le strade. E' appunto la necessità di sviluppare la rete stradale e di incrementarne il traffico che ha suggerito al ministro il viaggio a Torino. Oltre che importare un buon numero di automezzi della Fiat — soprattutto la «1300» e la «2100» — il governo del Ghana tende a creare sul posto officine di montaggio. Per preparare i tecnici e le maestranze specializzate, un certo numero di giovani del Ghana verranno nella nostra città per un corso alla Fiat.

Nel prossimo luglio a Ghana sarà varato un «piano quinquennale» per la creazione di industrie, l'installazione di impianti moderni, la motorizzazione e le altre necessità di quel popolo. Il «piano» prevede una spesa di 350 milioni di sterline. Tecnici della Fiat sono stati invitati a recarsi ad Accra per organizzare il settore automobilistico. «Trattare con Ghana — ha concluso l'on. Krobo Edusei — significa in pratica accordarsi con tutti i popoli dell'Africa che si accingono a conquistare l'indipendenza».

Gli azionisti della Lancia sottoscrivono tre miliardi

Si è svolta ieri giorni scorsi l'assemblea della Lancia nel corso della quale è stato deciso di ridurre il capitale sociale da 6 miliardi a 3 miliardi, mediante l'annullamento di 500 mila azioni. Per sviluppare le attività produttive dell'azienda si è però deliberato di aumentarne nuovamente il capitale a 6 miliardi con l'emissione di 500 mila azioni da offrirsi in opzione agli azionisti. Nel corso dell'operazione, a quanto risulta, si sarebbe anche proceduto all'acquisto dei pacchetti azionari ancora detenuti dalla signora Adele Lancia. Il bilancio del 1958 ha registrato un deficit di 2 miliardi 566 milioni contro 1 miliardo 155 milioni dell'anno precedente.

A Chivasso intanto proseguono le trattative per i terreni sui quali la Lancia intenderebbe far sorgere i nuovi stabilimenti. L'incarico dell'azienda sta raccogliendo le opinioni tra gli agricoltori proprietari della azienda area attigua alla prima sulla quale, è noto, vanta alcuni diritti di geometra Cocito.

Pensionato in ciclomotore si uccide cadendo nello scontro con un pedone

Aveva sessantatré anni: padre di un medico e di una professoressa - Nessun danno all'investito che se n'è andato in autobus

Le numerose persone che ieri alle 19.30 erano in attesa dell'autobus «A» alla fermata di via Arbe, quasi all'angolo con via Guido Reni, in borgo San Paolo, hanno assistito ad una fulminea, mortale disgrazia.

Su un ciclomotore «Ilom» avuto da via Reni in via Arbe il signor Fortunato Mariotta di 63 anni, domiciliato in corso Svizzera n. 56. Nell'abbordare la curva, il veicolo fece uno scarto e urtò uno dei pedoni che sostavano alla fermata dell'autobus. L'investito si rialzò subito, senza accusare alcun danno. Le conseguenze furono invece tragiche per il Mariotta: abbassato la sella, venne proiettato in avanti e cadde sull'asfalto battendo violentemente la testa.

Tra coloro che aspettavano l'autobus c'era la guardia di P.S. Leonardo Valentini, del «Battaglione mobile». Fece fermare la prima macchina di passaggio — quella del signor Filippo Di Fonso — e accompagnò il ferito all'ospedale Mauriziano. Purtroppo, il Mariotta morì durante il tragitto per frattura del cranio ed altre gravissime ferite.

Sul luogo della disgrazia si è recata la Polizia stradale. Il pedone urtato dal ciclomotore non è stato ancora identificato: all'arrivo del pullman salì insieme agli altri.

Il signor Mariotta aveva lavorato in 25 anni alle Ferriere-Fiat. Oltre alla vedova, lascia due figli: Pietro, medico specialista in malattie polmonari alle Molinette, e Rita, professoressa.

Autopsia allo scalo d'un manovale deceduto in circostanze oscure

La salma di un manovale morto in circostanze non chiare, è stata trasferita ieri all'Istituto di Medicina Legale a disposizione della Procura della Repubblica che ne ha già ordinata la necroscopia. Il defunto è Donato Faoro di 43 anni, da Bernalda di Treviso. Aveva lasciato la moglie e due figli e si era trasferito a Torino in cerca di fortuna; abitava in una cameretta in via Reano 5, insieme con un compaesano, Mario Menin. Da qualche giorno stava poco bene, in particolare soffriva di dolori al capo e ai denti. Martedì sera rientrava alle 22,30, svegliava l'amico per dirgli che stava più male del solito. L'amico gli offriva un calmante, ma mentre il Faoro lo ingoiava gli incominciava a scendere sangue dal naso. Perdurando quella emorragia, il Menin chiamava una ambulanza e accompagnava il Faoro all'ospedale Mauriziano dove i medici lo accoglievano con prognosi riservata. L'ammalato incominciava a borbottare parole incomprensibili e a rantolare; le sue condizioni continuavano a peggiorare e alle 5 decedeva. L'autopsia chiarirà i motivi del decesso.

Specchio dei tempi

**Il latino e lo studio dei classici hanno bisogno di un ambiente sereno - Ascoltiamo il parere di un giovane e svelto studente Un esempio non è sempre una norma - Canzoni: "Il mio fiato n

Quando Soldati va a messa

La natura e la qualità della grazia dello scrittore Soldati non sono state ancora ben definite ma il problema non è semplice. Quali sono le componenti del suo giuoco? Un certo abbandono romantico-crepuscolare, il gusto della sorpresa psicologica, l'improvviso intervento dell'attore? Certo ci sono tutte queste cose ma forse l'elemento più importante è fornito dalla misura, dal dosaggio con cui tutti questi motivi sono filtrati per la sistemazione.

Egli stesso ne *La Messa dei villeggianti*, con cui l'editore Mondadori inizia la pubblicazione delle *Opere*, ha cercato — sempre nella luce elusiva che gli è più facile — di risolvere il problema della sua letteratura nell'ambito dell'altro maggiore della vita. «Vado a Messa soltanto quando villeggio. Scrivo soltanto nelle pause che mi concede il mestiere: un libro tra un film e l'altro. Come dire che non professo né la religione, né la letteratura? e che, semplicemente, me ne diletto? e. Allora il Soldati sarebbe un dilettante della letteratura e, quel che è peggio, della vita spirituale? Certo la formula è allettante ma per accettarla bisognerebbe essere sinceramente convinti di un'altra cosa e, cioè, che egli non crede a nulla di quello che scrive e fa e che il vero Dio a cui sacrifica è il Dio delle apparenze e del momento.

Sarebbe una presunzione troppo forte e alla fine ingiusta da parte nostra ed ognuno vede l'arbitrarietà del procedimento: per questo non mi sembra di dovere relegare lo scrittore nel quadrettino del «video», dove appare con l'eccessiva disponibilità che ha finito per soffocare una iniziale paura o almeno una lontanissima forma di timidezza. L'attore Soldati, il personaggio di se stesso, aiuta a comprendere certe cadenze del tutto marginali ed episodiche ma in nessun caso può fornirci la chiave di una suggestione poetica che è la cosa più autentica della sua natura e senza di cui l'impasto dell'uomo non tiene.

Quale è il fondo vero dello scrittore? A nostro avviso, è dato appunto da questa grossa porzione di timidezza, dalle abitudini semplici dell'infanzia: tutti sentimenti ben datati e rintracciabili in un determinato clima della nostra storia regionale. Non si spiega Soldati senza Torino e non lo si capisce bene senza il dato della sua educazione religiosa, quella particolare educazione che veniva impartita, un tempo, dai Padri (i Gesuiti) della Provincia Sarda. Primo tempo che evidentemente è stato scavalcato e rovesciato dal gusto tutto letterario dell'evasione: il viaggio in America e poi la scelta di Roma come sede di lavoro o piuttosto come simbolo di un altro modo di vita. Non serve insistere su questi motivi che hanno già un posto preciso nella storia diretta dello scrittore: chi ha letto gli altri suoi libri sa subito a che cosa convenga riferirsi.

Piuttosto mi sembra utile vedere in che modo Soldati ha affrontato questi temi contrastanti e opposti della sua vita. Non certo drammaticamente, anche qui il suo servizio dello stratagemma romantico, rovesciando tutto — il bene e il male, l'educazione religiosa e la perfida frequentazione del mondo, eccetera — nell'onda di un sentimento, con l'illusione di strappare qualcosa di più di un modo di convivenza, con la sicurezza di dare uguali diritti a tutti i sentimenti umani. Il succo del racconto che dà il titolo al libro, è proprio questo: per salvare il mondo, affidiamoci a un moto largo di comprensione umana. Perfino la religione riuscirà a sopravvivere se i suoi rappresentanti consacrati non si stacceranno da questa misura: fuor d'ogni magia, resteranno o torneranno uomini.

Non è il momento di discutere queste idee con Soldati, tanto più che da un certo punto di vista sarebbe cercare l'accademia: nel suo discorso c'è, sì, qualcosa di vero ma è un vero troppo legato al paradosso, soprattutto troppo disposto a ulteriori metamorfosi perché gli si possa far credito. A noi lettori interessa vedere come funziona questo stato fluido di grazia e di perplessità, questa fusione fra la parte buona e quella dannata dell'uomo. Per funzionare, colla da dire: Soldati non è mai riuscito come questa volta, in questi racconti che sono nati nell'agio della più inaspettata e disordinata attualità, a stupire il lettore per la misura e la condotta del suo discorso. Sono racconti, sono pagine di diario, sono elzeviri, cronache mascherate? Tali distinzioni oggi ci risultano un po' gratuite: è evidente che a uno scrittore della sua natura è inutile chiedere il rispetto di altre regole, all'infuori di quella che è la sua regola costante: per assurdo, la regola del regista. Si badi bene che non alludo affatto al mestiere del cinematografo: no, quando parlo di regia penso a Maupassant, al Maupassant di *Sur l'eau*.

E' sempre lo scrittore a menare la danza: è lui che apre il discorso e ve lo presenta secondo un tempo di sospensione già fissato in partenza. Lo scopo è soltanto quello di stupire, di farsi bello? A volte lo si direbbe ma ecco che di colpo salta fuori il Soldati della piccola «edificazione» religiosa «che non potrà mai, neanche volendolo, sradicarsi dal cuore», insomma l'altro Soldati che non possiamo dimenticare. Ma allora vale la sua operazione sacra, per cui religioso «per intima intuizione di tutta l'umanità, è soltanto l'ineffabile, l'istantaneo, l'individuale, l'incorporeo o il momentaneo corporeo»?

Lasciamo da parte le sue variazioni teologiche, prendiamole piuttosto come sollecitazioni di carattere estetico (per Soldati sono indispensabili, in quanto esauriscono il regime stesso della sua fantasia): per tutto il resto mettiamo l'accento sulla sua vocazione più autentica: «farsi uomo». Non mi sembra che la questione si debba risolvere soltanto dal punto di vista della quantità dei nostri peccati, delle colpe e dei vizi (ognuno di noi scende il suo Inferno e, senza dubbio, anche il Soldati ha fatto questa strada), il punto importante è, al contrario, vedere se e fino a che punto questo inferno è autentico. Anche i peccati esigono la loro parte d'amore. Ora proprio qui nascono i maggiori dubbi sull'autenticità di Soldati. E' uno stato di perplessità che solo lo scrittore potrà vincere col tempo: voglio dire che alla fine si saprà se in lui tutto è stato fremito, brivido epidermico della fantasia, brillio d'intelligenza o se quel moto iniziale di misericordia lo avrà costretto a confessarsi, sì, ma non più in pubblico, non più per amor di spettacolo ma per dolore. Si può fare del dolore un'occasione di giuoco anche in letteratura?

Carlo Bo

LA VEDOVA DI BOGART

Lauren Bacall attira l'attenzione dei passanti in una via di Roma. L'attrice è giunta ieri dall'India (Telefoto)

DIETRO LO SCHERMO

Verso un cinema «europeo»?

Anche la produzione cinematografica nell'ambito del MEC - Vantaggi pratici evidenti, e pericoli non meno evidenti - L'ora di Gassman - Come si poteva "arrivare„ e come si arriva a Hollywood - Premi a Tati - "Ombre bianche„ al circolo polare artico

Il «Gruppo Parlamentare Europeo per la Cinematografia» è composto di cinquantanove membri, appartenenti ai sei paesi della Comunità Europea, ed è presieduto da un italiano, il sen. Enrico Carboni, il quale, a Strasburgo, ha recentemente dichiarato che si spera di poter elaborare nei prossimi mesi un accordo sulla comproduzione cinematografica dei sei Paesi. Già da tempo esistono accordi bilaterali, bisognerebbe ora trasformarli in accordi «a sei»; e i film del caso verrebbero considerati «nazionali», a tutti gli effetti, da ciascuno dei sei paesi. A tale scopo si stanno ora attentamente studiando le singole legislazioni nazionali al riguardo, per poter giungere al più presto a una loro coordinazione. Si tende insomma a una vera e propria «integrazione» delle sei produzioni cinematografiche nell'ambito del MEC, non escluse le fonti di credito del caso, e non escluse eventuali collaborazioni anche con Paesi non aderenti alla Comunità.

Sono evidenti i vantaggi di una intelaiatura del genere. Ma soltanto nei confronti di vantaggi pratici, siano essi finanziari, o economici, o di diffusione. Se quella intelaiatura pratica dovesse trasformarsi in un sistema di vasi intercomunicanti ed al di sopra delle varie frontiere anche per tutto quanto riguardasse nuclei, timbri e coloriti espressivi, quella intelaiatura, sotto questi ultimi aspetti, presto si rivelerebbe fin troppo pesante, e fin troppo livellatrice. Il se, infatti, che cosa sia, di solito, il cosiddetto film «internazionale». Un filmone amorfo, costato molto denaro, con la speranza di incassarne poi molto di più. Pura e semplice speculazione spettacolare, senza altre giustificazioni che non siano quella dell'«affare» per l'«affare». Sono, quei film, i grossi apolidi del cinema.

Ma tutt'altro che apolidi sono stati, sono e saranno i film che veramente contano, in questa o quella produzione, e in termini anche modesti. Sono il frutto di attrattante personalità, maturata ciascuna in un suo inconfondibile, determinato clima. Non sempre, evidentemente, quei film giungono all'arte; ma sono comunque espressioni di talenti se non di ingegni, di sensibilità impegnate, di riflessi d'ambiente e di costume. Tutte cose che, non meno evidentemente, non possono essere né compensabili né intercambiabili. E i film veramente «internazionali» sono infine quelli che esprimendo una loro parola nuova, o quasi, diffondono per tutto il mondo, e ve la fanno riconoscere e ammirare, una loro tipica impronta, tutta e soltanto, di volta in volta, o giapponese, o svedese, o russa, o francese, o italiana.

Si può essere dei convinti-simi e, direi, doverosi «europeisti» quanto si voglia; ma se nei confronti di intelaiature sociali, politiche, economiche e tecniche, che ancora non esistono, o appena danno i loro primissimi incerti segni, si volessero anticipare altre strutture riguardanti aspetti molto più fluidi, e misteriosi, e delicati, si commetterebbe un non piccolo errore. Tanto varrebbe auspicare fin d'ora, entro lo schema del MEC, un romanzo «europeo», o un teatro «europeo», o anche soltanto una stampa idem. Non è da escludere che un giorno possano esistere; ma certo non prima che una effettiva e totale confederazione europea sia stata politicamente ed economicamente costituita. E, forse, qualche secolo dopo.

* *

Brigitte Bardot sarà la protagonista del prossimo film di Henry Clouzot, La vérité. Sarà, tanto per cambiare, una verità senza veli. — Giulietta Masina sta interpretando a Berlino il suo primo film straniero, Jena ed Endrik, da una leggenda lituana di Sudermann: regia di Victor Vicas, fra gli altri attori Carl Raddatz, Richard Basehart, Bertha Drews e Agnes Fink. — Dopo essere stato frettolosamente, e dopo essere stato assistente di Orson Welles, il trentenne sceneggiatore Jacques Villa dirigerà il suo primo film, Las petita chata, un dramma di adolescenti. — L'ottava edizione del Festival Internazionale del Film della Montagna avrà luogo a Trento dal 5 all'11 del prossimo ottobre. — E' l'ora di Gassman. Lo attendono quattro film: La grande guerra, con Alberto Sordi, regia di Monicelli; I soliti noti, regia di Lizzani; La cambiale, regia di Mastrocinque; e, c'era da aspettarselo, Il mattatore, regia ancora da definirsi. — Dopo Europa di notte, di Blasetti, dovremmo avere Il mondo di notte, di Vanel, ripreso a Parigi, Londra, Berlino, New York, Las Vegas e in altri luoghi.

* *

Come si può «arrivare» a Hollywood, ovvero quali e quanti sono i mezzi e i modi con i quali un'aspirante-attrice o un aspirante-attore riesce a infrangere la prima e più difficile barriera? Sia pure con risultati assai modesti, dal momento che tutto sta nel «rompere il ghiaccio»? Lank-Rivers ha addirittura scritto un libro, su questo argomento. Il quale, fino a non molti anni fa, poteva offrire episodi e accenti persino romanzeschi. Si trattava, infatti e comunque, da parte dell'ancora ignoto o dell'ancora ignotissima, di riuscire ad attirare su di sé l'attenzione di qualche regista o di qualche produttore. Bisognava escogitare una trovata, almeno una trovatina. E se Sandra Giles riuscì nel suo intento per avere indossato per prima un visone rosa (ma occorreva il visone rosa), la più intelligente Eleanor Counts vide la sua costanza riconosciuta (per giorni e giorni passeggiò, indossando calzoncini cortissimi, davanti a degli studi, e reggendo un cartello: «Anche se le mie gambe sono belle, io posso e so recitare»). Oggi a Hollywood si diffida degli sconosciuti più o meno intraprendenti. I *talent-scouts* sono tutto l'anno alla ricerca, puntano la loro attenzione particolarmente su palcoscenici grandi e piccoli, sia di metropoli che di cittadine assai provinciali. E la più sicura anticamera di Hollywood, per autori e attori, è pur sempre Broadway.

* *

Il nuovo film di Julio Dassin, il regista di Rifiutì e de La legge, sarà Un dramma in uno specchio, con Melina Mercouri e Pierre Brasseur. — Un impegnativo film «spaziale». La stella muta, sarà prodotto dalla «Defa», la casa produttrice di Stato della Germania orientale, con la partecipazione di attrici e tecnici di sette diverse nazioni. — Curd Jurgens canterà; dopo il rifacimento de L'angelo azzurro, per la regia di Edward Dmytryk, inciderà una serie di dischi. — Mio zio, il soporito film di Tati, ha finora, compreso il recentissimo Oscar, avuto dieci premi internazionali, da Cannes a Rio de la Plata, da Tokio a New York. — Si sta per ricostruire un celeberrimo titolo di film, Ombre bianche. Ma si tratterà di tutt'altra vicenda, invece dei tepidi mari del Sud e delle isole «felici» i rigori del circolo polare artico. Gli esterni saranno infatti ripresi nella baia di Hudson, e in Groenlandia. La vicenda di un cacciatore d'orsi e della sua donna è tratta dal volume di Hans Ruesch, Il paese delle ombre lunghe. Protagonisti Anthony Quinn e Yoko Tani, registi Nicholas Ray e Baccio Bandini, coproduzione italo-francese; due orsi, due cicciotti, alcuni cani cinglati e un rompighiaccio sono stati messi a disposizione dei produttori dalla base aero-navale americana di Thule, nella Groenlandia del nord.

* *

CAPRA E CAVOLI — Sono note le difficoltà che il film *Les amants* incontra, fuori di Francia, per la sua presentazione integrale. La timorata e prudente Commissione Svizzera di Censura l'avrebbe invece autorizzata, integrale, integralissima. In compenso le autorità di polizia avrebbero diramato precise disposizioni alle Commissioni comunali, invitandole a proibire, di località in località, la presentazione del film.

m. g.

ANCHE I RAGAZZI DEVONO CONOSCERE I "FATTI DELLA VITA„

L'educazione sessuale dei giovani è un problema della nostra scuola

In molti Paesi è già materia d'insegnamento: in Svezia vengono impartiti corsi speciali dai 6 anni in su; nell'Oregon (Stati Uniti) accompagnano tutto il curriculum scolastico - Occorre prima vincere l'imbarazzo di genitori e maestri - Pio XI nel 1929 riconobbe la necessità di una oculata e moderna istruzione

Roma, 22 aprile.

In vari paesi, e anche in Italia, il problema dell'educazione sessuale nelle scuole è tornato alla ribalta. Si tratta, come ognuno sa, di un problema controverso; ma a differenza di altri, rispetto ai quali i giudizi possono differire per motivi culturali, a comunque razionali, quello in discorso si presta sovente a valutazioni dovute in gran parte a fattori emotivi, e perciò difficili, se non impossibili, a discutersi sulla base del ragionamento. Ancorché certi pregiudizi si siano largamente attenuati rispetto — poniamo — a quaranta o cinquant'anni fa, sta di fatto che ancor oggi, a certi livelli e in certe aree sociali, la semplice menzione del quesito crea imbarazzo, e desiderio che si parli d'altro.

Non si può, ci sembra, trattare di educazione sessuale nelle scuole prescindendo completamente dalla educazione sessuale in genere, ossia dalla questione se il bambino, o al fanciullo, vadano adeguatamente spiegati, a tempo e luogo, i cosiddetti «fatti della vita». Su tale questione, è bene dirlo subito, è stato ormai raggiunto un sostanziale accordo fra specialisti di pedagogia e alte autorità morali e religiose. Di queste ultime, ammaestrate, in primo luogo, da Pio XI, che in un passo dell'Enciclica del 31 dicembre 1929 dichiarava ai genitori la necessità di una oculata e moderna educazione sessuale, si è fatto esponente pochi anni or sono, fra gli altri, il famoso gesuita statunitense Padre Lord. Prima alla radio, e poi in un volumetto intitolato Questions I am asked about marriage («Quesiti che mi si pongono sul matrimonio»), Padre Lord dichiarò che tale educazione poteva essere data in qualunque momento e in qualsiasi età, nei termini comprensibili al bambino, allorché questi avesse mostrato, al riguardo, il suo desiderio di «sapere». In molti «corsi per i genitori» tenuti da sacerdoti cattolici, in Italia e altrove, viene costantemente ribadito lo stesso principio. A Roma, un Padre domenicano predicando a un gruppo di madri, disse molto opportunamente che, se è vero che al bambino si deve rispetto (maxima debetur puero reverentia), lo si rispetta anche non dicendogli bugie, o non sottraendogli la verità!

Nella scuola, il problema assume altri aspetti, e certe difficoltà e obiezioni appaiono, a un primo esame, perfettamente comprensibili. Si è rilevato che in una data classe elementare o media, in cui fosse istituito un insegnamento del genere, potrebbero trovarsi fianco a fianco bambini totalmente ignari e bambini già «istruiti», fanciulli psicosessualmente sani, e fanciulli con disturbi della personalità o anomalie del comportamento. Il risultato — si pensa — potrebb'essere pessimo, e particolarmente nocivo per i fanciulli più impreparati, e psicologicamente meno robusti.

Prima di cedere in qual modo simili difficoltà potrebbero essere superate, diamo uno sguardo a ciò che succede in qualcuno di quegli Stati — e sono ormai parecchi — nei quali il problema dell'educazione sessuale nelle scuole è stato risolto in senso affermativo. In Svezia, corsi di educazione sessuale vengono impartiti agli scolari dall'età di sei anni in poi, sotto l'egida del Ministero dell'Istruzione e della Lega Nazionale per l'Educazione sessuale. Tale insegnamento fa parte integrante dei programmi scolastici, come qualsiasi altra materia di studio.

Buona prova ha fatto, fra le altre, la legge sull'educazione sessuale nelle scuole promulgata nel 1845 dalle autorità dell'Oregon (Stati Uniti). Il relativo programma si svolge in tutto il curriculum scolastico dai 6-7 anni sino ai 18, e comprende quattro stadi: nei primi tre anni s'insegna «come vengono al mondo i bambini»; nei due anni successivi s'impartiscono lezioni di igiene, e nozioni elementari di anatomia; nei sei anni che seguono s'insegna in modo più approfondito l'anatomia e la fisiologia dei rapporti generativi, si discutono i problemi della pubertà, della differenziazione fra i sessi, ecc., e viene ripetutamente proiettato il celebre film Human Growth («Crescita umana») che ha suscitato i più vasti consensi ovunque, e che fu mostrato in televisione a tutti gli Stati Uniti, in una memorabile trasmissione, il 3 maggio 1956. Da ultimo, l'insegnamento riguarda il comportamento prematrimoniale, il matrimonio, e le relazioni interfamiliari.

Oltre a quelli menzionati, vari altri Stati hanno introdotto nelle loro scuole analoghi insegnamenti, i quali mirano soprattutto a che i problemi della sessualità siano considerati non più come «questioni a parte» rispetto al resto della cultura e della attività umane, bensì come inerenti e attinenti a molti altri aspetti della vita, e tanto più importanti in quanto riguardano così direttamente la persona e la specie dell'homo sapiens. «E' ben curioso pensare — osservava uno psicologo francese — che uno scolaro di nove o dieci anni possa sapere tante cose intorno al Medioevo, o al motore dell'automobile di suo padre, ed essere un perfetto ignorante per quel che riguarda il suo corpo, i suoi organi interni ed esterni, e la maniera in cui è venuto al mondo! Ed è altrettanto strano che chi è incaricato di istruirlo non debba preoccuparsi affatto di questa paradossale sperequazione!...».

Ma evidentemente, in diversi paesi, ormai, le sperequazioni, le obiezioni e gli inconvenienti più gravi sono stati, in pratica, superati. In che modo?

Il «modo» non può, a nostro avviso, prescindere da un inquadramento psicologico generale del problema. Se lo si considera isolatamente, qualsiasi soluzione può apparire monca o inadeguata. E' chiaro, tanto per cominciare, che le sperequazioni tra i fanciulli di fronte agli insegnamenti in discussione sarebbero di gran lunga minori e meno preoccupanti se i fanciulli stessi provenissero da famiglie nelle quali i genitori avessero già elementarmente delucidato certi quesiti, e risposto a certe domande, con una tranquillità e una serenità tali da togliere alle questioni sessuali buona parte, almeno, del loro frequente e tipico accompagnamento emozionale (idea di sporco, di misterioso, d'indecente, di vergognoso, di colpevole, ecc.).

Sennonché, e purtroppo, in vaste aree di cultura molti genitori sono totalmente inadatti a svolgere un simile compito, o perché ancora impantanati in pregiudizi, dei quali, come si è detto, la massima autorità morale e religiosa hanno ormai fatto giustizia, oppure perché le intenzioni e le convinzioni coscienti di questi genitori non trovano riscontro in una preparazione emozionale corrispondente. Nella nostra pratica psicologica e psicoanalitica abbiamo avuto sovente a che fare con genitori i quali ci hanno confessato che, pur riconoscendo in teoria l'opportunità di dare certe spiegazioni ai loro figliuoli, si sentivano impossibilitati a farlo, perché troppo impacciati ed inibiti!

Questo impaccio, queste inibizioni ancora tanto diffuse, costituiscono a nostro parere, in certi paesi, la prima, grande difficoltà rispetto al problema dell'educazione sessuale nelle scuole. E da tale difficoltà non si potrebbe prescindere neppure se, per ipotesi, si riuscisse in qualche modo ad «omogeneizzare» gli scolari di una classe o di una scuola prima di introdurli a lezioni o corsi di sessuologia. Verrebbe fatto di chiedersi, in tal caso, quali e quanti maestri avrebbero non tanto la preparazione scientifica (facilmente ottenibile attraverso i libri), quanta quella psicologico-emozionale necessaria! Non si rischierebbe forse di trovare in parecchi insegnanti lo stesso imbarazzo, le stesse inibizioni riscontrabili in tanti genitori?

Ecco perché, in sostanza, prima di parlare di educazione sessuale dei bambini, a scuola o fuori della scuola, converrebbe molte volte discutere il problema dell'educazione (soprattutto in senso affettivo) degli adulti di un determinato Stato o di una determinata area culturale! Ecco perché negli Stati Uniti, ad esempio, i genitori e i maestri, membri della Association of Parents and Teachers, si riuniscono settimanalmente per scambi di idee sui più svariati aspetti della questione: aspetti che essi sentono il dovere di chiarire in primo luogo a sé medesimi, per poter ammaestrare e coadiuvare i propri figli o discepoli nei loro relativi apprendimenti, sia in sede familiare, sia in sede scolastica...

Questo modo d'intendere e di impostare il problema, entro un quadro integrale in cui appare al primo posto una miglior preparazione degli adulti, e in cui si situano o si succedono le premesse del «clima» familiare favorevole, e dell'educazione sessuale prescolastica, è ormai largamente diffuso in molti Paesi. Ben difficilmente dunque si potrebbe oggi ripetere in Svezia o nell'Oregon, in Gran Bretagna o in Olanda, ciò che venne espresso, tra il disperato e il comico, nel «Rapporto su un esperimento di educazione sessuale nel Galles», oltre trent'anni fa: cioè che «i padri esprimono spesso l'opinione che educazione sessuale dei figli sia un dovere della madre; le madri dicono che è compito dell'insegnante istruire i ragazzi; i maestri ritengono in genere che ciò sia di pertinenza di un docente specializzato che venga da fuori; cosicché, in fin dei conti, ognuno è convinto della necessità di tale educazione, e ognuno vuole scaricarne la responsabilità su qualcun altro»!

E' invece, la responsabilità è di tutti: madri, padri, insegnanti, uomini di Chiesa, studiosi e specialisti, dato che si tratta di un difficile, vitale lavoro di bonifica psicologica e di co-educazione, relativo al miglioramento psichico e spirituale sia di noi stessi, sia di coloro che abbiamo il dovere di illuminare. Proprio in questi giorni, nel Comitato consultivo della diffusissima rivista statunitense Sexology (Comitato composto di medici, psicologi e sociologi, e di cui lo scrivente, unico italiano, si onora di far parte), è entrato un notissimo religioso, il reverendo H. Walter Yoder. Come opportunamente ha scritto il Direttore del periodico, Hugo Gernsback, la dignità di Sexology e il suo valore educativo, non potranno che avvantaggiarsene.

Al quesito sull'opportunità d'introdurre la educazione sessuale nelle scuole vorremmo dunque in sintesi rispondere: sì, purché siano sufficientemente già «educati», nel senso più profondo ed essenziale del termine, coloro cui spetta, per natura o per professione e per missione, l'alto e difficile compito di educare.

Emilio Sc...dio

L'EDITORE

dall'Oglio

presenta il quarantunesimo volume della sua famosa

COLLANA STORICA

JACQUES CHASTENET

ACCADEMICO DI FRANCIA

ELISABETTA I D'INGHILTERRA

(Rilegato - Numerose illustrazioni nel t. e fuori t. L. 2500)

★

La *COLLANA STORICA* dell'editore dall'Oglio, ormai celebre nel campo editoriale europeo, che si fregia degli autori più rinomati e si presenta in lussuosa veste editoriale, s'impone quale indispensabile ornamento culturale ed estetico di ogni biblioteca.

★

Volumi in formato cm. 15×22, carta finissima, rilegati in tela con fregi in oro e nero. Tavole f.t. su patinato. Sopracoperta in cicofoil

Alessandro il Grande	di J. G. Droysen	L. 2500
Annibale	» G. P. Baker	» 1800
Attila	» M. Brion	» 1500
Barbarossa	» E. Momigliano	» 1300
Bismarck	» E. Ludwig	» 2500
Budda	» H. Oldenberg	» 2000
Byron	» A. Maurois	» 2500
Carlo Magno	» G. P. Baker	» 1800
Caterina II di Russia	» C. Waliszewski	» 2800
Cesare	» A. Fuochini	» 2800
Cesare Borgia	» C. Fusero	» 2500
Churchill	» J. Chastenet	» 2500
Cromwell	» E. Momigliano	» 1500
Danton	» L. Madelin	» 2500
Elisabetta I d'Inghilterra	» J. Chastenet	» 2500
Enrico IV	» G. Slocombe	» 1800
Enrico VIII	» F. Hackett	» 2800
Federico il Grande	» W. F. Reddaway	» 1500
Gengis Khan	» H. Lamb	» 1800
Ivan il Terribile	» C. Waliszewski	» 1800
Leonardo	» C. Fusero	» 2000
Lincoln	» Lord Charnwood	» 2500
Luigi XIV	» L. Bertrand	» 1600
Lutero	» E. Buonaiuti	» 2500
Maometto	» E. Dermenghem	» 1500
Marat	» L. R. Gottschalk	» 1500
Marco Aurelio	» E. Renan	» 2000
Maria Teresa	» A. Mahan	» 2000
Mazarino	» M. Boulenger	» 1500
Metternich	» A. Hermann	» 2000
Michelangelo	» H. Grimm	» 2500
Mirabeau	» L. Barthou	» 1600
Napoleone	» E. Ludwig	» 2500
Napoleone III	» M. Mazzucchelli	» 2800
Pietro il Grande	» G. Oudard	» 1600
Richelieu	» H. Belloc	» 1600
Robespierre	» M. Mazzucchelli	» 2500
Solimano il Magnifico	» F. Downey	» 2000
Talleyrand	» L. Madelin	» 2800
Tamerlano	» H. Lamb	» 2000
Washington	» W. Wilson	» 2000

dall'Oglio, editore - Milano

Parità in Francia tra marito e moglie

Con la nuova legge sui rapporti giuridici e finanziari tra i coniugi, la donna avrà diritto a porre il veto alle decisioni del consorte

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 22 aprile.

La donna francese, che nel paese occupa già una posizione eminente, per lo meno uguale a quella degli uomini, ha conseguito la parità assoluta con il marito, in seno alla famiglia, grazie alla nuova legge relativa ai rapporti finanziari e giuridici tra coniugi, che il guardasigilli ha sottoposto oggi all'esame del Consiglio dei ministri e che verrà senza dubbio approvata dal Parlamento il mese prossimo.

Sostanzialmente l'uomo non sarà più l'unico capo della famiglia, ed il regime matrimoniale che vincolerà gli sposi non sarà più, come è attualmente, immutabile.

I punti principali della riforma sono sei. Li indichiamo brevemente:

1) la moglie potrà partecipare alla gestione della comunità, e, tra l'altro, avrà in facoltà di opporre il veto alle decisioni del marito. Il quale dovrà chiedere il suo accordo per tutto quanto riguarda la disposizione dei beni comuni;

2) anche il marito però potrà chiedere la separazione giudiziaria dei beni privilegiati, riservata sinora soltanto alla moglie, se egli ritiene che l'azione della consorte comprometta l'equilibrio finanziario della comunità;

3) quando non sia stato redatto un contratto matrimoniale dinanzi ad un funzionario, il regime dei coniugi non sarà più, come oggi, quello della totale comunità dei beni. Ognuno conserverà la proprietà personale dei beni — terre, case, negozi, eccetera — che possiede al momento delle nozze, e verrà messo in comune soltanto ciò che viene acquistato dopo;

4) il regime dotale sarà abolito, data la difficoltà della sua applicazione, e verrà sostituito da un regime misto sulla base della separazione dei beni e della comunità per quelli acquisiti dopo il matrimonio;

5) il vecchio principio della immutabilità delle convenzioni matrimoniali sarà soppresso. Dove l'interesse della famiglia lo esigerà, il tribunale potrà ordinare una modifica del regime matrimoniale;

6) la moglie avrà infine maggiore facilità per dimostrare che certi beni sono stati acquisiti grazie ai suoi guadagni, e quindi le devono essere riservati.

Negli ambienti giuridici parigini si osserva che la riforma è importantissima, e si ritiene che avrà ripercussioni sensibili in seno a molte famiglie. Il progetto all'esame del Consiglio dei ministri prevede del resto certe difficoltà e stabilisce che il nuovo regime sarà applicato a tappe, a cominciare dal 1° gennaio 1961.

Si sottolinea, comunque, che l'uguaglianza fra il marito e la moglie sarà totale fra un paio d'anni.

l. m.

Recherà a bordo un orologio atomico

Un satellite proverà le teorie di Einstein

(Nostro servizio particolare)

Washington, 22 aprile.

I tecnici dello spazio americani metteranno alla prova, quanto prima, le teorie di Einstein concernenti la relatività. Dovrà essere dimostrato, cioè, se il tempo si «contrae» come una fisarmonica, in dipendenza del moto, e se quindi un oggetto in movimento velocissimo ha un suo proprio tempo «più veloce» di quello di un oggetto che si muova a velocità molto minore.

Il banco di prova sarà un satellite artificiale, sul quale sarà montato un orologio atomico. Date le differenze piccolissime da rilevare (differenze notevoli in questa teoria si possono solo rilevare con velocità che siano oltre la metà di quella della luce, che è di 300.000 chilometri al minuto secondo), soltanto uno strumento eccezionalmente preciso, come un orologio atomico, potrebbe servire alla bisogna.

Il cronometro a radioattività che sarà montato sul satellite sarà tanto preciso da «deviare» meno di un secondo in un secolo. Un altro cronometro simile, sincronizzato col primo, sarà disposto a terra. Come dice il dr. Homer Newell, vice direttore della sezione tecnologica spaziale della *National Aeronautics and Space Administration*, Einstein sarà messo al vaglio quando si vedrà se l'orologio sul satellite sarà più veloce di quello a terra.

Il satellite che dovrà portare in orbita il prezioso contatore del tempo, che funzionerà con la regolarissima emissione di energia radioattiva del seno dell'atomo, sarà inserito in un ciclo di rivoluzione con quota massima di 5400 chilometri.

Come si ricorderà, è stato un orologio del genere a rivelare misteriose particolarità del moto di rotazione della Terra. Esso non conserva lo stesso ritmo in tutte le ore del giorno, ma ha delle impercettibili variazioni che soltanto la fantastica precisione del cronometro radioattivo ha potuto individuare.

Il «bilanciere» dell'orologio che sarà montato sul satellite artificiale sarà costituito dagli atomi di un radio-isotopo (che potrebbe essere ammonio, cesio, boro, od altro elemento, purché instabile).

Le difficoltà del funzionamento dell'orologio atomico a bordo del satellite progettato sono notevoli, sia per il peso dello strumento sia per la delicatezza delle strutture che occorre proteggere con schermi di spessore considerevole dalle influenze dell'ambiente esterno.

Altra difficoltà tecnica è l'apparato di trasmissione dei segnali dell'orologio di bordo a terra.

a. p.

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Sconcertante e prolissa l'ultima puntata del Mattatore - Un Gassman stranamente svagato ed eccitato - Gran baraonda sulla pista del Circo Orfei a Prato: leoni e tenori, acrobati e attrici - Nonostante il deludente congedo, il Mattatore resterà una delle più vive e divertenti trasmissioni tv

Gassman alla prova del Mattatore in groppa ad un asinello del circo Orfei

Vittorio Gassman ha voluto essere fino in fondo originale e anticonformista. Era ormai diventata una regola che tutte le trasmissioni tv, anche le più discusse come «Rascel City» e «L'India vista da Rossellini», riserbassero le cose migliori nell'ultima puntata. Gassman ha fatto esattamente il contrario: e ci ha dato con questa sua puntata conclusiva uno spettacolo farraginoso, sconcertante, prolisso, tanto prolisso da durare quasi due ore e un quarto.

E' stata, francamente, una grossa delusione. Si sussurrava che il congedo del «Mattatore» sarebbe stato polemico, aggressivo, esplosivo: che Gassman avesse preparato una satira di particolare asprezza, destinata a lasciar sbalordito il pubblico e atterriti i dirigenti della televisione. Nulla di tutto questo, invece. Un collegamento diretto ci ha portati a Prato: sotto il grande padiglione del circo Orfei gremito di gente. La troupe del «Mattatore» è entrata in pista al galoppo e Gassman vestito da pagliaccio — uno strano Gassman, ocellato e svagato, che affermava d'essere ubriaco e che aveva, a tratti, difficoltà d'espressione e di parola — ha presentato il primo numero: una farsa, «Gli imbianchini non hanno ricordi», interpretata dalla compagnia di Dario Fo e Franca Rame: farsa d'un macabro spassoso surrealismo, ma indubbiamente un po' lunga.

E' seguito un balletto; poi Gassman, con la collaborazione di Giulio Girola, ha recitato «Il canto del cigno» di Cechov. L'attrice Elsa Martinelli ha intonato una canzone americana e il tenore Nicola Filacuridi si è esibito in «Vesti la giubba» dal *Pagliacci* di Leoncavallo. Dopo di che il domatore Orfei ha mostrato le sue leonesse impegnate in una serie di esercizi di repertorio.

A questo punto il pubblico, perplesso e disorientato, si è chiesto dove fosse finito il «Mattatore» e in particolare Gassman. Uscite di gabbia le leonesse, è spuntato Gassman che ha cantato un motivo francese, ha compiuto un paio di salti acrobatici, qualche piroetta e si è appeso ad una fune. Indi, declamazione di versi di Trilussa con l'intervento di Tao Ferrari e Marina Bonfigli (la declamazione è stata turbata da un incidente tecnico che ha troncato a metà una poesia detta dalla Bonfigli). Infine una scenetta — che possiamo considerare come la più disinvolta e vivace dello spettacolo — in cui Gassman ha mostrato di domare quattro belvette graziose, maligne e pronte a graffiare, le quattro belle attrici Sylva Koscina, Elsa Martinelli, Alessandra Panaro ed Hélène Remy.

Finale: Gassman — sempre bizzarramente e insolitamente stralunato e smemorato — ha voluto chiamare accanto a sé a ringraziare i collaboratori, dai tecnici ai musicisti, dagli attori agli autori. Ha ringraziato la gente che fa il «Mattatore» ha sfoltito e ha avuto frasi di ossequio e di stima per Vittorio De Sica, di cui, nella celebre puntata dei commendatori, aveva fatto una parodia senza pietà. Confusamente ha accennato al suo progetto futuro — da attuarsi entro pochi mesi — di girare l'Italia con un teatro mobile montato su autocarri. Poche le frecciate: unica da ricordare quella contro il poeta-critico-umorista Achille Campanile a proposito del quale Gassman ha parlato di «jena ridens». Nella baraonda finale è comparso anche Gino Bartali. Il tutto è finito con una dizione di Gassman: «La libertà» di Paul Eluard.

Forse l'intenzione era di trasformare l'ultima puntata in una festa gioconda e sfrenata, in uno spettacolo stravagante, pittoresco, pieno di folla, di movimento, di colore: ma specie di mascherata in cui tutto è buono e tutto è lecito, alla rinfusa, alla brava, come viene viene, pur di far ridere e di far divertire. Ma il guaio è qui: il divertimento non c'è stato, troppe le lungaggini, troppe le pause, troppi i «numeri» a sé, isolati e non giustificati. E non c'è stato, nello spettacolo, il «numero» più atteso, il mattatore Gassman. Stavolta Gassman si è prodigato meno del consueto e non è balzato fuori prepotentemente, a tu per tu con il pubblico, beffardo e comunicativo, cosa ci aveva abituati: inspiegabilmente si è tenuto nell'ombra e quando è apparso ha dimostrato di non essere nella sua forma migliore.

Peccato. Contro ogni aspettativa, il «Mattatore» non si è chiuso in bellezza. Ma questo non muta la nostra opinione che la trasmissione di Gassman è stata una delle cose più importanti e intelligenti e più riuscite che la tv è in attività. Si potranno facilmente trovare nelle diverse puntate difetti di vario genere, disuguaglianze e forzature: tuttavia si deve riconoscere che il «Mattatore», con la sua satira e la sua spregiudicatezza, ha rappresentato qualcosa di vivo e di nuovo fra i grigi e conformistici e prudentissimi programmi televisivi: qualcosa di cui, d'ora in poi, sentiremo certamente la mancanza.

Oggi, giovedì, alle 18 e 45 «Vecchio e nuovo sport», con una rievocazione del grande «Torino» perito a Superga; alle 19 e 35 «Passerella». Alle 21 «Lascia o raddoppia» cui seguirà un telefilm giallo; alle 22 e 30 la seconda puntata di «Europa piccola» di Bonucci, dedicata alla Francia.

u. bz.

Elena Giusti sposa il figlio d'un senatore democristiano

Roma, 22 aprile.

Elena Giusti sposerà nei prossimi giorni il marchese Gerino Gerini. La notizia è circolata al ritorno del suo Schubert da Napoli dove domenica s'incontrò nella *hall* dell'Excelsior con Elena Giusti che gli affidò l'incarico dell'abito da sposa.

Lo stesso marchese Gerini, da Milano, ha dato l'annuncio per telefono alla sorella marchesa Anna Maria Cordero di Montezemolo. Il marchese Gerini è nipote della principessa Teresa Torlonia. Il padre, marchese Alessandro Gerini, è senatore dc.

Mostre d'arte

Colore di Sadun

E' detto molto bene nella presentazione della mostra alla «Bussola» del pittore Piero Sadun, nato a Siena nel 1919, ma attivo a Roma, che il suo colore va inteso «come morbido e incorporeo fattore di spazi, di ritmi, di luci». Ciò ci dispensa dallo scegliere, per un riferimento il più possibile pertinente, fra le tante citazioni che la critica ha fatto a tal fine: prima Soutine, Stradone, Scialoja, poi Morandi, Mondrian, Ajmone, Romiti e persino Villon. Ce ne dispensa perché in ciascuno di questi pittori il colore, almeno in parte, ha una funzione analoga a quella che gli attribuisce il Sadun.

Colore, dunque, e null'altro che colore: raffinatissimo, studiatissimo. Bisogna riconoscere che il «non-figurativo» si a questa categoria ci sembra ascrivibile la pittura del Sadun, anche se in essa si è voluto scorgere, agganciando al massimo gli occhi, un trepido amore per le cose familiari, per gli oggetti «del proprio studio e della propria casa»), riducendo l'espressione plastica ad alcunché di unicamente strumentale, avrà ricavato a impraticabile questo strumento fino agli estremi limiti del virtuosismo. Così è per il pittore tosco-romano. Si vedano i sette quadri (numeri 20-26 del catalogo), tutti del 1958, tutti intitolati *Spazio plastico*. Lasciamo andare il concetto di «spazio», arbitrariamente come in tutta la pittura astrattegiante contemporanea (ai pesci alla concezione spaziale del Fontana e degli altri «spazialisti», che è una burla): si tratta invece di una serie di intonazioni squisite, dal grigiasmurro al turchino profondo al giallino chiarissimo ai violetti teneri. Se significassero qualcosa di più d'una sensazione cromatica, sarebbero quadri deliziosi.

mar. ber.

I PITTORI DELLA RAI. — Nel *foyer* dell'Auditorium di via Rossini sono esposti 100 dipinti che partecipano al «Concorso di pittura» indetto fra i dipendenti in tutta Italia della Radiotelevisione Italiana. Di anno in anno il livello di questa mostra sale, anche perché si intervengono i numerosi scenografi della tv. Fra le opere migliori quelle di Negro, Casalini, Granata, Mandel, Porto, Bosio, Viarengo, Falco, Turco.

Maurizio Arena visto a casa sua
buon ragazzo con la madre e il caffelatte

Per le vie di Roma le ammiratrici fermano addirittura il traffico; lo pensano come nel film: dongiovanni, bullo, violento - Ma in realtà egli cerca la pace, i libri, e pensino una moglie (cui restar fedele)

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 22 aprile.

Quando, scortato da un chiassoso seguito di motorette, passa in auto per le vie di Roma, la circolazione s'ingorga e pare che transiti un capo di stato in visita alla capitale. E quando, incurante del traffico, arresta la sua grossa Mercedes bianca, in mezzo ad una via stretta e ve l'abbandona per ore, subito una piccola folla vi si mette di guardia per evitargli la contravvenzione: «E' la macchina di Maurizio Arena», dicono ai vigili. «Hai detto il re di Roma», brontola costui. Ma ripone taccuino e matita. E' il fusto nazionale, il campione della maschia popolazione italica: quindi non paga multe. E' una questione di prestigio.

Ci riceve nella sua casa, alla periferia di Trastevere. A vederlo di fuori, quello che ormai è considerato il salotto galante più famoso di Roma (si dice che vi siano passate le più belle e celebri turiste in visita alla città) delude un po': una strada tutta sconnessa su cui si affacciano, anonime e senza pretese, alcune case nuove, tra cui quella che abita. In un alloggetto al primo piano, il nostro eroe.

Eccolo venirci incontro sulla soglia, col maglione accollato, gli stivaletti da cowboy, il volto assorto, l'andatura ondulante che lo hanno reso celebre. Ci precede in una stanza buia, — pesanti cortine ne tengono lontano il giorno — appena rischiarata dalla luce un po' fuligginosa di numerose candele: scorgiamo ampi divani, la chitarra, il grammofono da cui provengono, in sordina, languidi suoni.

«Che si vuol sapere ancora di me?», dice annoiato. Sospira, si allunga su una poltrona: «Dunque, ho cominciato quattro o cinque anni fa la mia carriera cinematografica, dopo aver abbandonato il liceo scientifico. I miei volevano diventassi ingegnere: con la disoccupazione che c'è in giro... Scappai di casa, m'iscrissi all'accademia di recitazione, dove rimasi due anni sotto la guida di Sharoff. Vinsi tre concorsi che mi valsero l'interpretazione del primo film. Da allora, ne ho interpretati trentaquattro. Ma ora, che sono arrivato, il cinema non mi va più. Dica pure ai miei ammiratori che smetterò di far l'attore. Voglio scrivere canzoni. E' il mio hobby».

Afferra la chitarra, ne trae alcuni accordi: «T'ho pensata, t'ho cercata, poi d'un tratto t'ho baciata», canta con voce tenebrosa. «Le piace? Questa è niente. Ne compongo una per ogni donna che vedo. Già ne ho scritte moltissime, quasi una al giorno». Parla con fatica, quasi stentasse a raccogliere le idee: «Sì, — aggiunge, pensoso —: le donne sono importanti. Ognuna ha qualcosa di diverso, qualcosa d'interessante...».

«Mauri», lo interrompe una voce squillante dall'altra stranza: «Vié presto che il latte se freddo». Maurizio Arena scatta dalla poltrona, apre seccato la porta e in romanesco grida: «Ma', quante volte te devo di de nu farte senti quando c'ho n'ospite?». E' ancora irritato, ma già un tenero sorriso gl'illumina il volto quando, rivolto a noi, ci spiega: «Mia madre ha sempre paura che soffra la fame. Ne abbiamo fatta tanta...». Ride divertito: «Mi rovina tutte le mie conquiste... Non ha il senso della pubblicità».

Ora può spegnere le candele e lasciare che la luce del giorno entri nella stanza ad illuminare i bei quadri appesi alle pareti, i preziosi oggetti, vasi cinesi, bronzi antichi, ceramiche, che l'adornano: «Ormai è inutile recitare», dice sollevato: «Vede, io sono prigioniero della mia leggenda. Mi vogliono bullo, violento, sanguigno, dongiovanni. Se la fossi davvero, sarei un fallito. Ma devo lasciarlo credere. E' il prezzo della ricchezza. Solo chi ha conosciuto la miseria, può avere il coraggio di rigarlo».

Maurizio Arena, il bullo del cinema, in casa tra la madre e l'attrice Gaetia Caro

Pare un altro da quello che, poco fa, si era presentato ad accoglierci. Un volto intelligente e consapevole, un'espressione inquieta: «Certe volte mi prende il panico. Riuscirò a salvarmi? Non si nasce impunemente una parte che non è la nostra. Qualcosa rimane in noi. Ho paura che mi distruggano: le donne, le belle macchine, la celebrità; non ho che venticinque anni. La mia difesa? Quella». C'indica lo scaffale con le collezioni dei classici, le enciclopedie, le storie letterarie dei migliori scrittori: «Ecco le mie avventure, dice. Un giorno Maurizio Arena se ne andrà. E, forse, al suo posto, riuscirò a mettervi un uomo: un uomo rispettabile, con una casa in campagna, una moglie cui restar fedele e molti bambini».

Laura Bergagna

ECHI SPETTACOLI

NORD e SUD SEMIFINALE
Torneo dilettanti cantanti, musicisti, ballerini. Stasera gara, *Pistoia Domani Lavoro*. Lezioni danze moderne gratuite.

CASTELLINO DANZE
Ore 17: Tè; ore 21: Grande serata danzante e *Concorso acconciature femminili e maschili*

DANZE HOLLYWOOD
Ore 21: *Dario Biancardi* presenta **SHOW PARADE**

PARI CLUB DANZE
Ore 21 *Berghet Gualdi* e il suo Comp. il grande succ. del giorno

SALA DANZE GAY
Ore 17 e 21: *Alberto Franchi*, i suoi solisti e *Tony d'Angelo*.

LA SERENELLA
Elegante brillante serata con l'Orch. *Miguel*, e *Giorgi Cucco*. Dame 200, Cav. 250 cena, compr.

EL TROCADERO
17 e 21 successo Compl. *Bonazzelli* Grande serata con ricchi premi.

CLUB DANZE PRINCIPE
Complesso *Paolo Bittante*
Ore 21: *Serata Martinazzi*
Premi - Omaggi - Giochi

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, *c. Rama ang. v. Bertola, tel. 53-113.*

Alfieri: ore 21,15 Yves Montand; domani VI Festival dell'operetta, ore 21,15: «Cin-ci-la».
Auditorium di Torino: domani, ore 21: Concerto Sinfonico n. 20. Direttore Raphael Kubelik. Musiche di Mozart, Martinu, Mahler.
Carignano: Comp. D'Angelo-Zoppelli-Giovanpietro-Braccini 21,15 «Ragazza bruciata verdi» di Callegari.
Metropolitan: Marionette Gianduja, 14,30: «Peter senza Pan».
Teatro delle Dieci: ore 21: Atti unici: Adamov, Cocteau, Obaldia.
Teatro Mobile Piemontese, S. Rita: ore 21,15, G. Bondi: «Quand la barca fa acqua».
Teatro Stabile: ore 21,15: «Nascita di Salomè» di C. Meano, con Ernesto Calindri, Ultima settimana.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): ore 17,15 e 21,15: «A me la libertà» di René Clair con Raymond Cordy, Henry Marchand, Rolla France e Paul Olivier (Francia 1931, minuti 95)

Art Ancien: Mostra di Cassetti, Casorati, Chessa, Ettore, Donna, Pavarolo, Paulucci, Rondelli.
La Bussola (via Po 2): Personale del pittore Piero Sadun.
Galleria Martina (8, Federico 41): Mostra dipinti antichi.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-823): ore 17 tè e 21-1 Compl. Gianni Romano, canta S. Luconi.
Apollo: ore 21 Compl. Chi-co-cha.
Arlecchino Danze (8, Secondo 57, tel. 597-137): 21-1 Juke Box di C. Sessi, cant. J. Luna, R. Sambo.
Augustea: ore 16-21 Lanfranco.
Argentaro (v. Argentaro 4): ore 21.
Brano (Valentino): danze ore 21.
Castellino: ore 17-21 Romolot.
Eden Danze: ore 21, Orch. Paolo Zavallon-Padovani-Mirko Bay.
Fortino Danze: ore 21 Orch. TO 4; Scuola ballo M° Piero Cavalli.
Gaudio Danze 16,30-21 Orch. Neve.
Guy: ore 17-21 Alberto Franchi.
Gran Mago Danze: 21° M Travaglio Hollywood: 21 Orc. Franco Tonani.
La Cicala Danze: 21 Orch. Lana.
La Furia: 21 M° Pippo Peano.
La Serenella: ore 21 Miguel Cucco.
Lutraria: 21 Alberto Vigni, Walter Mosso. Lezioni danze gratuite.
Nirvana Danze: 21 Orch. Borgione.
Principe: 21 Compl. P. Biliante.
Smeraldo: ore 21 Orch. Di Nunzio cant. Mariella Benni, A. Vasquez.
Tycoon: ore 17-21 Compl. Bonazzelli
Ville: Scuola ballo, v. Bonafous 5.

Chatham (v. T. Rossi 3, t. 46-312) Franco Mondelli e suo Quartetto.
Taverneta (via Arsenale 10, tel. 47-333) Quint. Happy c. Marangoni

TEATRO ALFIERI
Stasera, ore 21,15
YVES MONTAND
con *Bob Castella* e suo orch.
Ridux, Centro Cult. Francese
Prenotaz. Salone *La Stampa*
La spettacolo non verrà radiotrasmesso

TEATRO ALFIERI
VI FESTIVAL DELL'OPERETTA
Da domani, ore 21,15
CIN - CI - LA'
Prenotaz. e abbonamenti presso Salone *La Stampa* e *Gaz. Popolo*

EDEN DANZE
Ore 21: *Mannequin '59*
Eccezion. successo 3 Orchestre
P. ZAVALLONI suoi solisti la voce di *Pier Filippi* e FADIVANI - MIMMO RAY con le voci di *Rino* e *Gigi*

LA PERLA Danze
Ore 21: Grandiosa serata Petrolcaltex
indetta dai Gestori dei distributori
Ricchi premi ai partecipanti
ORCHESTRA PIPPO PEANO

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Birra ghiacciata ad Alessandria» (Pattuglia disperata) con John Mills, Sylvia Syms.
Astor: «Un uomo facile» Maurizio Arena, Giovanna Ralli, T. Mitri.
Corso: «I tartassati» con Totò ed Aldo Fabrizi.
Cristallo (tel. 650-150): «Gigi» Sc. col., Leslie Caron, M. Chevalier, L. Jourdan. Il film dei 9 Oscar.
Doria: «Le grandi famiglie» Jean Gabin, P. Brasseur, B. Blier.
Lux: «L'urlo e la furia» Yul Brynner, Joanne Woodward, Margaret Leighton. Scope colori.
Regent: «Il dominatore di Chicago» Robert Taylor, Cyd Charisse, L. J. Cobb. Scope colori.
Romano: ogni ripomo; domani: «Questo corpo tanto desiderato» Belinda Lee, Maurice Ronet.
Vittoria: «Il sangue del vampiro» in eastmancolor.

Ariston: «Una strega in paradiso» Scope colori. Kim Novak, James Stewart. Ingresso 300.
Arlecchino: «Operazione segreta» James Sterling, J. Barrymore.
Augustus: «La legge» Gina Lollobrigida, Pierre Brasseur, Marcello Mastroianni, Yves Montand. Vietato ai minori. Platea L. 300.
Nazionale: «Femmina» tec. scope Brigitte Bardot, Antonio Vilar.
Torino: «Policarpo» ufficiale di scrittura» Rascel, Salvadori. A. 19

Alessandra: «Totò nella luna» con Totò, Sandra Milo, Ugo Tognazzi.
Capitol: «Un condannato a morte è fuggito» F. Leterrier, Lecoinche.
Fiamma: «La gatta sul tetto che scotta» tech., E. Taylor, Newman.
Hollywood: «Destino di un'imperatrice» tec., R. Schneider, Bohm.
Ideal: «Gli amanti del chiaro di luna» Brigitte Bardot, S. Boyd.
Lux: Valli, Sc. col, Ap. 14, ult. 22,10.
Maffei: «Menaggio a Torino», Ferraro-Morgan-Zavart 16,15-21,15. Film: Manina, ragazza senza veli.
Massimo: «Europa di notte» eastmancolor di Alessandro Blasetti.
Principe: «Destino di un'imperatrice» tec., R. Schneider, K. Bohm
Sassaia: «Destino imperstrice», tec. Romy Schneider. Ingr. L. 200
Statuto: «Europa di notte» eastmancolor di Alessandro Blasetti.

Adriano: «Tempo di furore» tec. scope, Jack Webb, Janet Leigh. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Alcione: «Corsaro Messa Luna».
Riv. Doria-De Sevlia 16,15-21,15.
Alpi: «Il bacio del sole» L. De Luca, M. Merlini, N. Taranto.
La Perla: «La gatta sul tetto che scotta» tec. E. Taylor, Newman.
Regina: «Nella città l'inferno».

Astl: «Il cacciatorpedinere maledetto» Trevor Hayward. Ap. 16.
Milano: «G. Men l'evaso», «Ritorno dall'eternità». Apert. 10.
Olimpia: «Agli ordini del re».
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Pax: «La donna e il mostro».
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
P. Nuova: «I falsari di Cuba».
«Largo ai Moschettieri». Ap. 10.
S. Felice: «Guglielmi e pupe».
N. Parigi, M. F. Castillo.

Esperia: «L'isola dei pirati» in technicolor con Rossana Podestà.
Giardino: «Principe del circo», tec. sc. Danny Kaye, Pierangeli.
Italiano: «Casa Ricordi» techn. Martha Toren, Gabriele Ferzetti.
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Miraflori: «La tigre» S. Granger.
S. Rita: «Ricatto di un padre».
Vinaglio: «Canyon River» tec. sc. George Montgomery, A. Hale.

Arabo: «La locanda della felicità» sc. col. Ingrid Bergman.
Elisee: «7° viaggio di Sinbad» tech. sc. K. Mathews, K. Grant.
Fréjus: «I tre fuorilegge» scope N. Rand, A. Hale, B Bennet.
Nuovo: «L'urlo dei Comanches» C. Walker, Virginia Mayo.
S. Paolo: «Dracula il vampiro» tec. C. Lee, Peter Cushing.

Belgio «Schiavo senza Amazzoni».
Cerallo: «Venezia la luna e tu» tech. Alberto Sordi, M. Allasio.
Eridano: «Orgoglio di razza» tec Jeff Chandler, J. Russell.
La Salle: «Il grido delle aquile» Tom Tryon, Jean Merlin.

Orpea: «Avamposto degli Stukas».
Radium: «Domenica è sempre domenica».
Rossini: «Pantere dei mari».
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
S. Giulia: «Marcia del disonore».
V. Veneto: «Il covo dei contrabbandieri» sc. tec. G. Granger.

Ausa: «Il 7° viaggio di Sinbad» tec. sc. K. Mathews, K. Grant.
Bernini: «Amami teneramente», Elvis Presley, L. Scott.
Cibrario: «Cuore ingrato» con Carla del Poggio
Ellisse: «Ad ovest di Zanzibar» tec.
Esedra: «Barriti nella giungla».
Europa: «Il figlio di Sinbad» tec.
Excelsior: «Nel blu dipinto di blu» D. Modugno, G. Raitt.
Massaua: «Il padrone delle ferriere» tec. sc. Antonio Vilar, Virna Lisi. Prima visione Torino.
Odeon: «Rodan mostro alato» tec.
Star: «Tramonto di fuoco» tec.

Adua: «Storia di Buster Keaton».
Aurora: «I nottambuli».
Bresciа: Amore e morte Corregidor
Châtillon: «Canyon River» sc. col. con George Montgomery.
Edelweiss: «La vergine del Reno».
Eridan: «Tempesta di fuoco».
Fortino: «Duello Bitter Ridge».
Maier: «La gatta sul tetto che scotta» col. E. Taylor, P. Newman
Morè: «I gangsters» S. Lancaster
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Palermo: «Piccolo campo» viet.
Sociale: «Ercole e la regina di Lidia» E. Koscina, G. Antonini.
Zenit: «Spionaggio a Tokio» tec.

Barriera: «Prigionieri del passato» G. Garson, R. Colman.
Cabiria: «Tamburi di guerra» tec.
Colosseo: «La gatta sul tetto che scotta» tec. E. Taylor, Newman.
Continental: «La locanda della felicità» sc. tec. I. Bergman.
Flora: «Quando la moglie è in vacanza» tec. sc. M. Monroe
Italia: «Tramonto di fuoco» tec. Rory Calhoun, Dean Jagger.
Moderno: «Una donna per Joel» «Ultima alba» in technicolor.
Piemonte: «Il capitano dei mari del Sud» sc. col. Rock Hudson.
S. Carlo: «Lama di d'Artagnan».
Spezia: «L'amante sconosciuto» sc. tec. Van Heflin, G. Rogers.

Diana: «Erode il grande» sc. tec. Sylvia Lopez, Edmund Purdom.
Dora: «La via del successo».
Roma: «Peccatori in blue jeans» Petit Pascal, Jacques Charrier.
Umbria: «Cadillac tutta d'oro».

Alba: «Santiago» tec. sc. Ladd.
Ambra (via Chiesa Salute 77): «Il dottor Jekyll e Mister Hayde» Spencer Tracy, Ingrid Bergman.
Apollo: «7° viaggio di Sinbad» tec. sc. K. Mathews, K. Grant.
Cafasso: «Uomini catapulta» con J. Payne, K. Steele, P. Kelly.
Edera: «La stella spezzata».
Lucento: «Soli nell'infinito» tec.
Luttazio: «Ballato una sola estate»
Massola: «Cerchio vendetta» sc. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Municipio: «I miserabili» techner. J. Gabin, Delorme. Or. 18,30-21,15.
Splendor: «Il barbaro e la ghei» tec. sc. John Wayne, E. Ando.

Riduzioni E.N.A.L.-A.G.I.S. — Astor, Adriano, Europeo, Milano, Flora, Teatro Alfieri, oggi concerto unico di Yves Montand, domani Festival dell'Operette; Teatro Carignano: compagnia Zoppelli-D'Angelo (biglietti all'Enal).

TEATRO ALFIERI, — Stasera alle 21,15, unico recital del cantante Yves Montand, che presenta 24 canzoni, di cui 12 novità. Al recital partecipano: Bob Castella con la sua orchestra, Emanuel Soudeux, Didi Dupat, Roger Parabosch, Cloud Gousette, Fredi di Balta, Uberi-Rostainy.

OGGI **DORIA** OGGI

Le Grandi Famiglie
con
JEAN GABIN
PIERRE BRASSEUR
BERNARD BLIER
JEAN DESAILLY
FRANÇOISE CHRISTOPHE
ANNIE DUCAUX
Regia di DENYS DE LA PATELLIERE
UNA PRODUZIONE RIMBAUD-INTERMONDIA FILMS
dal romanzo omonimo di MAURICE DRUON
edito in Italia da GIULIO EINAUDI
CINERIZ

OGGI **ASTOR** OGGI
MAURIZIO ARENA - TIBERIO MITRI
GIOVANNA RALLI - CATIA CARO
sono i magnifici interpreti della più umana storia d'amore che ha suscitato le più aspre polemiche su tutta la stampa italiana.
UN UOMO FACILE
CINERIZ

DOMANI all'**AMBROSIO**
un grande avvenimento cinematografico!

Chi è il traduttore

NUEL FILM DI JULIEN DUVIVIER
MARIE OCTOBRE
Distribuzione CINO DEL DUCA CINEMATOGRAFICA

IL NUOVO ROMANO
DOMANI
UN FILM CHE SCOTTA!

QUESTO CORPO TANTO DESIDERATO

All'**AUGUSTUS**
LA LEGGE
con GINA LOLLOBRIGIDA - PIERRE BRASSEUR
M. MASTROIANNI - Y. MONTAND - P. STOPPA
Vietato ai minori di 16 anni
E' un film TITANUS — Platea L. 300

MARGARINA
Gradina
questo è il marchio della qualità: per essere sicure leggete sul pacchetto il nome GRADINA.

Domani al VITTORIA
MICKEY ROONEY
IN:
LE OTTO CELLE DELLA MORTE

GELATIERI
A Vostra richiesta Vi invieremo in omaggio campioni nuovi prodotti, per la preparazione del
GHIACCIOLI
MINIMISSIMO COSTO
Scrivere Ditta MARINO
Corso Mazzini 203 - TORINO
Telefono 694-366
Cercansi produttori, anche per altre zone specialità. Indicare referenze

INFORMAZIONI INVESTIGAZIONI
De Negri - Telefono 527-983

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti angolo via Roma
Ore 9-13 15-20; fest. 10-12; tel. 45-066

Oggi al Supercinema **MASSAUA**
CORSO FRANCIA (Capolinea tram n. 6)
La più affascinante e straordinaria storia d'amore mai apparsa sullo schermo

PRIMA VISIONE PER TORINO

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 11-12,30: Programma cinematografico per la sola zona di Milano.

14-18,10: «Telescuola»: a) Lezione di Matematica; b) Due parole (tra noi); c) Lezione di italiano.

17-19: Per i ragazzi: «Zurli, mago dei giovedì», fantasia teatrale di indovinelli animati a cura di Cino Tortorella, in ripresa diretta dal Teatro Gerolamo di Milano; 18,30: Telegiornale.

18,45: «Vecchio e nuovo sport», in questo numero, un'ampia rievocazione della squadra di calcio più volte campione d'Italia, il «Torino», nel decimo anniversario della sciagura di Superga; saranno proiettati numerosi inserti filmati relativi alle tappe più memorabili raggiunte nello sport dalla squadra «granata». Un servizio dedicato al «Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni» che il 29 aprile prossimo partirà da Roma e si concluderà a Palermo il 7 maggio. Infine, sarà presentato il tradizionale incontro di fioretto fra le squadre femminili di Francia e d'Italia che si svolgerà a Parigi domenica 26 aprile.

19,05: «Passaporto n. 1», lezione di lingua inglese a cura di Jole Giannini; 19,35: «Passerella», rubrica di musica leggera che presenta canzoni sceneggiate italiane e francesi interpretate dai più noti cantanti dei due Paesi; 20: tv degli agricoltori; 20,30: Tic-Tac; Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Lascia o raddoppia», programma di quiz presentato da Mike Bongiorno.

22: «L'alibi perfetto», racconto giallo sceneggiato presentato da Alfred Hitchcock.

22,30: «Europa piccola», carnet di viaggio di Alberto Bonucci: Francia. E' questa la seconda puntata della nuova rubrica che consiste in una serie di annotazioni divertenti sugli aspetti meno noti dei paesi europei. Alla Francia sono dedicate due puntate, di cui quella odierna è la prima.

23: Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale radio; Cronaca; 11: Per le scuole.

11,30: Musica sinfonica; 12,10: Canzoni; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,25: Fred Buscaglione e il suo complesso; 14: Giornale radio; 14,15: Novità di teatro e cronache cinematografiche; 15,30: Orchestra Maigoni; 17: Giornale radio; Programma per i piccoli: Gli zolfanelli.

17,30: Vita musicale in America; 18,16: Cantatorie d'Italia; 18,45: Università internazionale G. Marconi; 19: Clavicembalista Annamaria Pernafelli; 19,30: Fatti e problemi agricoli; 19,45: L'avvocato di tutti; 20: Valzer celebri; 20,30: Giornale radio.

21,10: «Sansone e Dalila», di C. Saint-Saëns, direttore F. Molinari Pradelli; al termine: Giornale radio; Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Capolinea; 10: Disco verde; 12: Ping-Pong; Musica per tre; Colonna delle sette perle.

13,30: Giornale radio; Dalla strada ai microfono; Quadrante della moda; 14 duecento; 14: Teatrino. 14,30: Giornale radio; Voci di ieri, di oggi. Il sempre; Schermi e ribalte.

15: Panoramiche musicali; 15,30: Giornale radio; Angolo musicale Voce del Padrone; 16: Terza pagina; 17: Concerto di musica operistica; 18: Giornale radio; «Una oscura vicenda», di H. De Balzac. 18,35: Canzoni di Sanremo 1959.

19: Classe unica; 19,30: Tastiera; 20: Radiosera; 20,40: Canta M. Petri; 21: «L'uomo in cenere», di A. Obey; al termine: Ultime notizie.

22,30: Il giornale delle scienze. **TERZO PROGRAMMA** — 19,30: Lineamenti storici di critica musicale, a cura di A. Della Corte; 19,50: Musiche di A. Strudella; 20: L'indicatore economico.

20,15: Concerto di ogni sera: musiche di C. Saint-Saëns, B. Bartok, G. Mahler; 21: Giornale del Terzo; 21,30: La Compagnia Reale sarda, programma a cura di I. A. Chiusano; 22,20: I dialoghi di G. F. Malipiero; 22,45: Racconti tradotti per la radio.

STAZIONI A M.F. — 19: Musica popolare italiana; 19,20: Antologia; 19,30: Musiche di Corelli e Mozart.

Abisso di orrori nei campi nazisti

"La casa delle bambole,,

Il diario di una giovinetta polacca avviata nei "campi della gioia,, Le infelici massacrate a colpi di bastone se non si mostravano gentili - La piccola Daniella preferì farsi uccidere da una sentinella

Credevamo veramente di aver percorso sino in fondo gli orrori della barbarie nazista, quando leggemmo e presentammo su queste colonne *Il nazismo e lo sterminio degli ebrei* del Poliakov ed *Il flagello della svastica* di Lord Russel di Liverpool; l'implacabile descrizione, pagina dopo pagina, dello sterminio pianificato di milioni di innocenti, oltre a peggio che essere moralmente rivoltante, finiva col rendere ottuso il senso stesso della pietà, totale e indivisibile verso ogni singola vittima. Ma l'abisso della bestialità nascondeva ancora il suo angolo più tenebroso, che ora ci si spalanca sotto il titolo innocente di *La casa delle bambole* (trad. ital. presso Mondadori, Milano). L'autrice è Ka-Tzetnik 135 mila 633, ossia l'ospite numero 135633 d'un K. Z. (Katezet nella pronuncia tedesca), un *Konzentration Zenter*; e la storia narrata è autentica, tratta dal diario d'una sua compagna di sventura, la giovinetta ebrea polacca Daniella Preleshnik.

Dalle caterve di torturati e uccisi, frammezzo ai quali non riuscivamo più a scorgere questo o quell'uomo o donna, emergono così Daniella e le sue compagne, ognuna con la sua unica ed irripetibile storia di sofferenze sino alla morte; sofferenze così atroci che, se non sapessimo i nazisti capaci di ogni crudeltà, stenteremmo a credere essere state inflitte da esseri umani a loro simili. La vicenda di Daniella era cominciata come quella di innumerevoli altri ebrei dell'Europa orientale, braccati dagli sgherri di Hitler, ammassati nei ghetti, spediti infine alla « soluzione finale ». Il trasporto di Daniella era però un trasporto speciale, tutto di giovani donne; e quando varcarono il cancello del campo, su cui stava beffarda l'insegna « Lavoro e gioia », furono divise in due gruppi, uno destinato al lavoro e l'altro alla gioia.

La grande maggioranza fu rinchiusa nella « Divisione del Lavoro », ove i soliti lavori forzati, assurdi e inumani, dei campi di sterminio riducevano in breve le deportate a relitti scheletriti, finché veniva a prenderle il furgone e quelle che erano ancora in vita vi si inerpicavano « senza bisogno di esservi incitate, spontaneamente, come una schiera macabra di cadaveri che ritornassero volontariamente, uno dietro l'altro, nella loro fossa comune ». A una piccola minoranza, fra cui Daniella, toccò invece in sorte la « Divisione della gioia »: le « baracche dipinte di rosa », che « si affacciavano su sentieri ben tenuti, fra letti di fiori cremisi » e alle cui finestre « facevano bella mostra tendine di pizzo ». Erano queste le « case delle bambole », adibite al « servizio del piacere »: « lì, ogni giorno alle due, i soldati tedeschi diretti al fronte russo si recavano dal vicino deposito di transito, per intrattenersi piacevolmente con le ragazze ».

La gioia — se così si può chiamare la brutale, repentina soddisfazione del più basso istinto — era dunque tutta dei rappresentanti della razza eletta, dei nobili campioni dell'onore tedesco; ma le vittime dovevano partecipare attivamente, rendere gradevole il "trattenimento", mostrare (« i loro visi... illuminati dal sorriso ») di essere felici e di sapere « debitamente apprezzare l'alto onore » che era loro concesso: « Il nobile ospite germanico non era certo venuto per guardare un paio di occhi tristi! Era venuto per divertirsi! Per prendere la sua razione di piacere! ». Conosciamo bene la trista usanza di guerra che i vincitori si prendano la loro razione di piacere sulle donne dei vinti; ma altro è prendersela, diciamo così, a caldo, altro organizzare a freddo un così mostruoso e squallido "servizio del piacere".

Il colmo dell'abominio sta nelle modalità di organizzazione del servizio e nell'esito finale: qui la follia geometrica dell'universo concentrazionario diviene puro e semplice sadismo. I deliri che la fantasia malata di Sade aveva vomitato sulla carta il Reich di Hitler li ha puntualmente tradotti sulla carne e sullo spirito delle "bambole", pervertendo la autorità statale in un'impresa di gigantesca follia criminale. Il principio tipicamente sadico che regge la "casa delle bambole" è la degradazione della persona umana, il suo totale asservimento, la riduzione a cosa; colei che una volta era stata una creatura umana, con un delicato e complesso mondo intimo di pensieri e d'affetti, è ora un oggetto, marchiato a fuoco con un numero e la dicitura infame di *Feld-Hure* sul seno, che si muove come un automa, seguendo un rituale scandito a colpi di gong.

Una esatta e impassibile precisione teutonica, sin nei minimi particolari, deve infatti regnare in questo inferno del disordine; il « servizio » veniva svolto dalle cinquanta ospiti d'una baracca in un unico camerone, sotto gli occhi della caposorvegliante (un'ergastolana del più puro sangue tedesco), ma guai se gamella e posate d'una ragazza non erano lucide come uno specchio, se il cucchiaio non era « perfettamente disposto come previsto dalle istruzioni», guai soprattutto se le coperte del letto non erano squadrate al centimetro. Ne seguiva una punizione tale che la vittima non era poi in grado di soddisfare l'ospite germanico; e questi, ligio alle istruzioni ricevute, faceva « rapporto ». Al terzo rapporto seguiva la « pubblica punizione », cioè il massacro a bastonate, con un orrendo, compassato cerimoniale di morte. Daniella riuscì a sottrarsi a questa fine uscendo di notte dalla baracca, conscia di cadere sotto la fucilata d'un milite delle SS; come infatti avvenne, ed il milite si ebbe i suoi « tre giorni di licenza premio ».

Chiuso il libro, tornano le domande angosciose: sapevano o non sapevano i tedeschi di simili obbrobri? Come mai un popolo pur civile divenne strumento e complice del fanatismo di una masnada di delinquenti? E ora, passata la bufera, si è composto « il dissidio spirituale della Germania con l'Europa » (come lo chiamò Croce)? Non ripagheremo certo il razzismo tedesco con altro razzismo; è vero tuttavia che gli stessi migliori tedeschi non sanno dare una risposta sicura a questi interrogativi.

Ferdinando Vegas

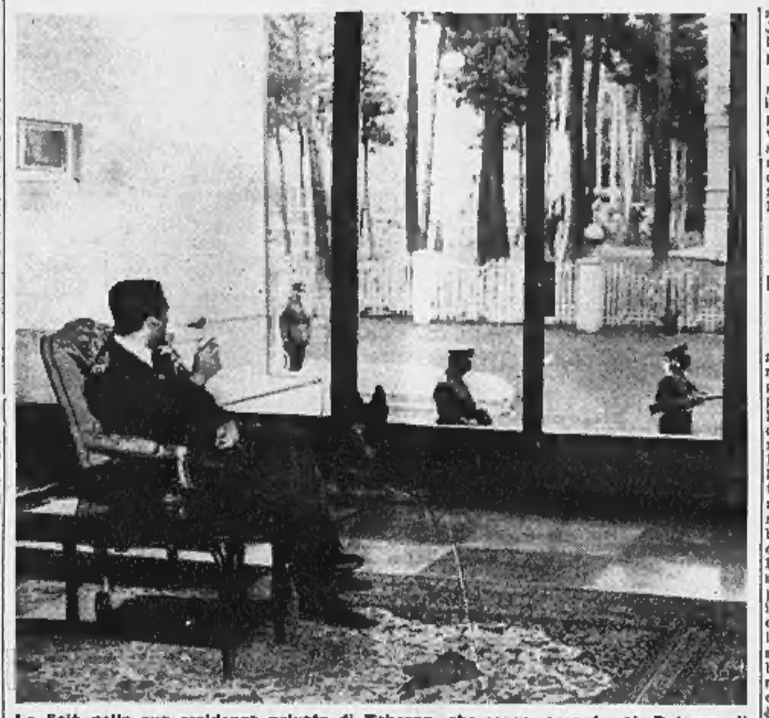
L'Egitto riduce il prezzo del cotone venduto all'Italia

Il Cairo, 22 aprile.

L'Egitto ha aumentato dal 15 al 35 per cento lo sconto accordato all'Italia per gli acquisti di cotone. La decisione è stata presa oggi a conclusione della prima serie di colloqui della missione italiana presieduta dal dott. Carli.

Messaggi dello Scià a Merlinge accompagnati da omaggi floreali

All'intervista del « Daily Express » si oppone, da parte dei Savoia, un ermetico silenzio - Ma Maria José avrebbe ripetuto, ancora una volta, il suo deciso « no » alle eventuali nozze



Lo Scià nella sua residenza privata di Teheran, che sorge accanto al Palazzo di Marmo. Le finestre, che s'aprono sulla strada, sono sorvegliate da armati (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)
Ginevra, 22 aprile.

A Merlinge, la sontuosa residenza d'esilio di Maria José, continua il silenzio ufficiale circa le dichiarazioni che l'altro ieri lo scià di Persia ha fatto al corrispondente del *Daily Express* sui suoi propositi matrimoniali. L'ex-regina d'Italia, chiamata a parecchie riprese al telefono dai cronisti mondani, ha detto che « non aveva nulla da aggiungere alle smentite rese a suo tempo da sua figlia, circa il presunto matrimonio con Reza Pahlevi».

Maria José ha fatto tuttavia capire, in forma privata, che si oppone come prima ad una unione di Maria Gabriella con l'imperatore iraniano.

Nell'intervista concessa dallo Scià al bocciare quotidiano londinese, è fra l'altro detto che egli spera di rivedere ben presto la giovane principessa italiana che, come si sa, conobbe durante una sua breve visita a Ginevra. Ora nella città del Lemano ci si domandava stasera se l'imperatore sua reggia di Teheran Maria José e Maria Gabriella, le quali per ovvie ragioni non hanno potuto recarsi in Persia.

Corre ora voce che in occasione del suo prossimo viaggio in Europa Reza Pahlevi farà pure una breve sosta a Ginevra. E' per ora prematuro dire se si recherà a Merlinge, come fece lo scorso mese di dicembre, allorquando andò a fare una visita di cortesia a Maria José.

l. f.

Preparativi a Londra per la visita di Reza Pahlevi

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 22 aprile.

I decoratori hanno già cominciato a dipingere le enormi corone di cartone che serviranno ad ornare il Mall, il grande viale che sta fra Buckingham Palace e l'arco dell'Ammiragliato, in occasione della visita che lo Scià di Persia compirà a Londra all'inizio del mese prossimo. Si tratta di una visita ufficiale nel corso della quale lo Scià sarà ospite della regina Elisabetta, e non sorprende che questo suo prossimo arrivo a Londra abbia risvegliato in una certa parte della stampa popolare inglese il consueto interesse verso le sue vicende personali. Un giornalista inglese, anzi, recatosi apposta a Teheran ha attinto dalla bocca del « re dei re », appena divorziato, dichiarazioni come: « Lo stato solitario non è consigliabile soprattutto per un uomo nella mia posizione ». E « ho bisogno dell'amore di una donna... Ma in questo momento non posso dire chi sposerò ».

Lo Scià ha detto anche: « Sono in primo luogo sposato al mio Paese e al mio popolo », ed ha ufficialmente ammesso che colei da cui egli ha recentemente divorziato ha tutti i diritti di sposarsi di nuovo, quando, dove, come e con chi vuole. Ai giornalisti che gli chiedeva informazioni sulle voce riguardanti la principessa Maria Gabriella, lo Scià ha risposto: « Ci conosciamo appena. Ci siamo incontrati soltanto di sfuggita ». Però ha anche aggiunto: « Sì, ci sarebbero difficoltà di religione. Io naturalmente sarò sempre musulmano, e lei appartiene ad una vecchia famiglia cattolica. Può darsi che queste siano difficoltà insuperabili. Oppure può darsi che non lo siano. Vedremo. Nel frattempo mi auguro di incontrarla di nuovo ».

Sulla base di queste dichiarazioni un altro giornale inglese ha subito cercato di attingere informazioni alla fonte e pubblica stamane quanto segue: « L'atteggiamento della ex-regina Maria José verso la possibilità di un matrimonio fra la figlia diciottenne Maria Gabriella e lo Scià di Persia, continua ad essere "No, giammai". Per lo meno questo è quanto mi è stato detto al castello di Merlinge presso Ginevra dove la regina e sua figlia vivono in esilio. Le voci secondo cui l'ex-marito di Soraya dopo la sua visita ufficiale in Gran Bretagna intenderebbe recarsi a Ginevra per "conoscere meglio" la bella principessa italiana, hanno seccato moltissimo la regina Maria José, e può darsi che queste voci rendano necessario un lungo viaggio da parte di Maria Gabriella. La giovane principessa potrebbe stare lontano da Ginevra per tutto il tempo della visita dello Scià ».

r. a.

Clamorosa conclusione a Bonn del processo dei diplomatici

L'ambasciatore tedesco a Parigi, Blankenhorn condannato per diffamazione a quattro mesi

Assolto per insufficienza di prove il presidente del Mercato Comune, Hallstein - Erano stati querelati da un funzionario del ministero dell'Economia, che essi avevano accusato di corruzione - Quasi certe le dimissioni di Blankenhorn; precaria la posizione di Hallstein

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 22 aprile.

Il presidente della Comunità economica europea, prof. Walter Hallstein, chiamato a rispondere al Tribunale di Bonn di diffamazione nei confronti d'un funzionario del ministero dell'Economia, il dott. Hans Strack, è stato oggi assolto dall'accusa per insufficienza di prove. L'ambasciatore tedesco a Parigi Herbert Blankenhorn, imputato dello stesso reato, è stato invece riconosciuto colpevole e condannato a quattro mesi di reclusione con il beneficio della condizionale, ad una ammenda di tremila marchi (450 mila lire) da devolversi a favore della Croce Rossa, nonché alle spese processuali. Inoltre Blankenhorn dovrà sostenere le spese per la pubblicazione della sentenza su tre quotidiani tedeschi, che verrà curata dalla parte lesa.

Il verdetto, che ha prodotto grande impressione data la personalità degli accusati, sarà domani oggetto d'una seduta del gabinetto federale presieduto dal vice-cancelliere Erhard. Riferirà al Consiglio sulla conclusione dell'affare Strack il ministro degli Esteri von Brentano, a carico del prof. Hallstein e dell'ambasciatore Blankenhorn è stata avviata da tempo un'inchiesta disciplinare che peraltro potrà essere conclusa dopo che la sentenza odierna sarà divenuta definitiva. Blankenhorn, difatti, ha presentato ricorso alla superiore istanza della magistratura, si prevede però che egli sarà costretto a lasciare il suo posto di ambasciatore a Parigi.

Anche la posizione del presidente della Comunità europea, prof. Hallstein non è certamente la più felice dopo l'assoluzione con formula dubitativa. Anzi, secondo i socialdemocratici, non è assolutamente possibile che Hallstein resti al suo posto.

Così il processo contro le due alte personalità di Bonn accusate da un funzionario di rango inferiore si è concluso in una maniera che fa certamente onore alla giustizia tedesca. Ma era proprio necessario arrivare alla causa? Al riguardo, il presidente del Tribunale di Bonn, Quirini, ha dichiarato: « Il motivo più volte ripetuto negli ultimi tempi, che il Tribunale avrebbe fatto meglio ad agire diversamente in ossequio alla "ragion di stato" (ad insabbiare, cioè, l'intera vicenda) deve essere respinto con la massima energia. Non è valida per noi una ragion di stato in contrasto col diritto. Nel nostro stato di diritto — ha concluso il presidente — la legge vale per tutti e non soltanto per la gente comune ».

Nell'aula affollatissima, il dott. Quirini ha ricostruito con precisione i fatti. Il 29 ottobre del 1958 l'addetto stampa al Consolato generale d'Egitto a Bonn, Kaman El Din Galal, si presentava al dott. Blankenhorn, allora capo della sezione politica del ministero degli Esteri, accusando di corruzione lo Strack, che dirigeva a quel tempo la divisione Medio Oriente del dicastero per la Economia. Secondo il Galal, che confermò per iscritto le sue accuse, lo Strack si sarebbe fatto corrompere da una ditta egiziana interessata ad affari con la Germania.

Strack, ha spiegato il presidente Quirini, era ritenuto « persona non gradita » al ministero degli Esteri e in particolare al suo ex-compagno di studi, Blankenhorn: « invidiucce professionali », ha spiegato il prof. Quirini. Vista dunque la propizia occasione per danneggiare lo Strack, Brankenhorn riferì la faccenda al sottosegretario agli Esteri Hallstein che a sua volta ne parlò col ministro Erhard. Blankenhorn, che trascurò di indagare su quelle dubbie accuse, è responsabile quindi di « grave violazione » dei suoi più elementari doveri. Ed è anche colpa sua se Hallstein intervenne contro lo Strack presso il ministro Erhard. Nell'azione di Blankenhorn, ha spiegato il dott. Quirini, c'è stata sicuramente « intenzione »; non si è potuto invece chiarire se Hallstein agì con intenzione o leggerezza.

Sta di fatto che lo Strack venne allontanato dal suo posto e trasferito in un altro ufficio. Sul suo conto non venne mai dissipato del tutto il grave sospetto di corruzione ed è ben per questo che egli si risolse a ricorrere alla legge. Ora Strack esce dal processo, ha concluso il presidente, « completamente riabilitato ». Delle tante accuse di corruzione che circolavano sul suo conto, ne è rimasta in piedi soltanto una, talmente ridicola, che il Tribunale non l'ha neanche presa in considerazione: quella cioè di aver consumato un frugalissimo pasto nella mensa del suo ministero a spese di un commerciante. Quanti difatti pagò la consumazione: poco più di duecento lire.

m. c.

L'ambasciatore tedesco a Parigi, Blankenhorn (a sinistra) e il prof. Hallstein (a destra) ascoltano la sentenza. Al centro, fra loro, un avvocato difensore (Telefoto)

Scoperti i detentori delle sterline sparite nella sciagura di Nettuno

Le banconote si disseminarono sul terreno in seguito allo scontro aereo - Un contadino ha tentato di cambiare la carta moneta le cui serie erano registrate

Vicenza, 22 aprile.

Numerose sterline carta sono state ricuperate dalla polizia vicentina. Si tratta di una grossa somma che viaggiava, racchiusa in due sacchi, sul Viscount 701 della Bea, accantonati a settemila metri di quota nel cielo di Nettuno con un rettore italiano e precipitato in fiamme.

La catastrofe, in cui perirono 31 persone, accadde il 22 ottobre dello scorso anno. L'aereo inglese, partito da Londra e diretto a Malta, trasportava, come s'è detto, due sacchi di sterline carta usciti di fresco dalla Banca d'Inghilterra e diretti a quella di Malta. Nella deflagrazione seguita allo scontro fra i due aerei, dai due involucri lacerati si dissemirarono — per un raggio di circa 4 chilometri — vari rotoli di banconote da 5 sterline, per un importo di cui non si conosce la precisa entità, ma che si fa ascendere a decine di milioni di lire.

La valuta venne in buona parte ricuperata dalla polizia italiana, ma di un'ingente somma non fu più trovata alcuna traccia. Questa somma era piovuta sul terreno di un agricoltore vicentino emigrato a Nettuno. Questi — il nome è protetto dal segreto istruttorio — nascose le sterline e attese il momento propizio per spacciarle, ignorando che, trattandosi di moneta nuova, le serie erano state registrate e segnalate agli Istituti di credito italiani. La somma venne trasportata a Vicenza e affidata dall'agricoltore a un nipote residente a Sandrigo, perché questi, poco per volta, al fine di non richiamare l'attenzione degli agenti di cambio, provvedesse a convertirla in lire. Il nipote, considerando rischioso agire da solo, chiese e ottenne la collaborazione di altri due suoi parenti. Senonché, non appena il primo di essi si presentò allo sportello di una banca per cambiare una piccola somma, il traffico fu scoperto.

Da parte della polizia è in corso un'operazione per giungere al ricupero del piccolo tesoro piovuto sul campo dell'agricoltore vicentino e per stabilire l'esatta responsabilità delle quattro persone implicate nel traffico. Il maggiore indiziato avrebbe già ammesso le proprie responsabilità.

Il sindaco di Savignano schiacciato da un camion

Modena, 22 aprile.

Il sindaco di Savignano, Natalino Marchi, di 40 anni, è rimasto ucciso stamane in un incidente stradale mentre, come ogni mattina, si recava in motoleggera in Municipio.

Il Marchi stava sorpassando un autocarro con rimorchio ma toccava con una pedivella un paracarro e, perduto il controllo dello scooter finiva sotto la ruota posteriore sinistra del rimorchio, che lo schiacciava uccidendolo sul colpo.

Minacce agli avvocati del processo Maresca

La camorra ha inviato lettere anonime - Un pazzo si è spogliato in aula gridando: «Liberate Pupetta»

(Nostro servizio particolare)
Napoli, 22 aprile.

Numerose lettere minatorie sono giunte ad alcuni avvocati impegnati nel processo Orlando-Maresca. Uno dei legali che ha ricevuto queste minacce è l'avv. Giuseppe Di Giovanni che, con gli onorevoli Alfredo De Marsico e Nicola Fuschini, rappresenta la famiglia di Antonio Esposito — ucciso da Pupetta — costituitasi « parte civile ». Del fatto è stato informato il presidente della Corte, Luigi Peluso, e la polizia.

Continua intanto l'angoscioso mistero del testimone Filippo Di Nardo, partito 12 giorni fa da Catanzaro e del tutto scomparso. Il presidente, ricevuta dal cancelliere e dal Pubblico Ministero le due lettere inviate da Gennaro Abbatemaggio, ultimo superstite del processo Cuocolo, le ha fatte allegare agli atti, riservandosi di decidere.

Il prof. Francesco Tarsitano, che ieri in aula verso la fine dell'udienza fu assalito da un grave attacco epilettico, stamane, come accade in quella malattia, è apparso del tutto rimesso. Senonché il presidente, per evitargli una lunga attesa — le udienze durano fino ad otto ore — ha aggiornato, avvisandolo che l'avrebbe atteso domani.

Un uomo, poi risultato gravemente infermo di mente, ha provocato tra la folla la stessa movimentata sorpresa che si ebbe ieri, quando il professor Tarsitano fu colpito da una crisi del suo male. L'uomo — poi identificato per il cinquantatreenne Nicola Tricarico, domiciliato al n. 86 di via Armando Diaz nel vicino comune di Caivano — si era infilato nella calca che ogni mattina gremisce piazza Miraglia, per entrare in San Domenico Maggiore. Mezzosi in fila e giunto al posto di controllo, è stato invitato da un sottufficiale di P.S. a lasciare l'ombrello, non essendo consentito l'ingresso in aula con i paraplioggia.

All'improvviso il Tricarico, spogliatosi in un lampo di tutti i suoi indumenti, compresi i più intimi, è rimasto del tutto nudo nonostante la temperatura rigida, cominciava a gridare dicendo: « Sono io l'assassino di Pascalone! ». E aggiungeva: « Ho centottanta recidive, di cui centoquattro riguardano persone da me uccise. Le altre sono tutte per ferimenti gravi ». Ed esclamava: « Sono io che comando. Fatemi entrare. Vado a liberare Pupetta ». Quindi, messosi l'ombrello in spalla come un fantaccino che compia gli esercizi in piazza d'armi, è entrato a passo di corsa in una pasticceria là vicina, ordinando alle commesse allibite: « Sei torte e ottantadue paste subito, da dare alla Corte! ».

Dopo una prolungata colluttazione, gli agenti riuscivano a condurlo su di una jeep, coprendolo con una coperta. La macchina raggiungeva a tutta velocità il « pronto soccorso » psichiatrico dell'ospedale Morvillo ove, fatto un esame del caso, quei sanitari lo facevano trasferire al reparto neurodeliri del manicomio provinciale Leonardo Bianchi.

L'udienza è stata assorbita dalle testimonianze dello zio di Pascalone, cioè Amato Bene Santaniello detto « Amatuccio », dell'esportatore Antonio Tuccillo — che Pupetta ha accusato di essere stato con l'Esposito uno dei mandanti dell'omicidio del marito — e dello zio di Pupetta, Vincenzo Castellano. Quest'ultimo ha dichiarato che il Tuccillo gli disse di voler offrire a Pascalone un compenso di seimila lire giornaliere purché il marito di Pupetta si ritirasse da ogni attività nel settore del mercato ortofrutticolo. Il Tuccillo però ha negato e il presidente ha fatto fermare nei verbali le opposte posizioni dei due testimoni.

c. g.

Società Adriatica di Elettricità

SOCIETA' PER AZIONI CON SEDE IN VENEZIA
Capitale Sociale L. 72.000.000.000
Interamente versato

Si avvertono i signori Azionisti che l'Assemblea ordinaria indetta in prima convocazione per lunedì 27 aprile 1959, avrà luogo, causa insufficienza di depositi, in seconda convocazione martedì 28 aprile 1959 alle ore 10,30 presso la Sede Sociale in Venezia, S. Tomà, Palazzo Balbi.

Venezia, 22 aprile 1959.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

COMPAGNIA ITALIANA WESTINGHOUSE FRENI E SEGNALI

Società per Azioni
Sede in TORINO - Via Pier Carlo Boggio, n. 20
Capitale Sociale L. 750.000.000 interamente versato

Convocazione di Assemblea Ordinaria e Straordinaria

Si fa presente ai Signori Azionisti che l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria della Società non sarà tenuta in prima convocazione il 29 aprile 1959, bensì in SECONDA CONVOCAZIONE il 26 maggio 1959, in Torino — Via Vincenzo Vela n. 17 — come da avviso di convocazione pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 17 marzo 1959 n. 66, pag. 765

Torino, 20 aprile 1959.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

INDUSTRIA DOLCIARIA CERCA
ISPETTORE VENDITE
veramente abile, referenziato, introdotto clientela, automezzo proprio, esperienza pluriennale.
Scrivere cassetta 8179 - S.P.I. - TORINO

IL BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Capitale e riserve: L. 3.521.495.280
Fondi di garanzia: L. 20.398.264.300

comunica alla Clientela che nella

XXXVII FIERA DI MILANO

Padiglione n. 32 - TURISMO - CREDITO E ASSICURAZIONI
STANDS N. 32.133 - 32.135 - TEL. 499, INT. 405

funziona un proprio sportello per le **occorrenze bancarie degli espositori e dei visitatori**

CAPO COLLAUDO

POSSIBILMENTE LAUREATO cercasi da importante industria per riorganizzazione collaudo entrata merci e controllo interno. Posizione di prim'ordine. Richiedesi curriculum vitae dettagliato. Scrivere cassetta 6015, S.P.I. - TORINO.

così avanzano al traforo del monte bianco

la ricostruzione in scala ridotta presentata alla Fiera di Milano dalla Società

atlas copco italia

è situata in viale Macchine Edili dove si possono vedere in azione le famose perforatrici TIGRE

aria compressa

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE

cerca ragionieri con laurea in Economia e Commercio e con pratica presso Ufficio Commercialista, per carriera contabile-amministrativa, massimo trentacinquenni, preferibilmente con conoscenza lingue. Indirizzare domande manoscritte, allegando fotografia e curriculum dettagliato, a cassetta 1349 - SPI - TORINO

General

IL FRIGORIFERO DALLA LINEA PURA, DALLA MODERNA SEMPLICITÀ E DEL MASSIMO RENDIMENTO.

4 MODELLI

B 180 N litri 180
B 180 FP litri 185
B 250 N litri 250
B 250 FP litri 255

IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI

AGENZIA PER IL PIEMONTE

R. Maggiani TORINO

VISITATECI ALLA FIERA DI MILANO
PADIGLIONE 33 - STAND n. 33.366
PADIGLIONE 28 - STAND n. 28.585

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta ... SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ABBIAMO arredi botteghino, lavatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali, Edile, Madama n. 111, Telefonare 687-543. Rateazioni.

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Sitor, via Nizza 32, Torino. Tel. 61-227

ALTERNATORI trasformatori, motori, dinamo, apparecchiature per cabina, isolatori, contatori, occasioni vendiamo. Saracco, corso Vercelli 68, telefon. 21-636.

ASSORTIMENTO serie speciale, chiudibili, lavabili, mobili ufficio, Sacchetta, Bellezia 8.

BALOAIE a vapore ogni tipo accessori, compra vendo Cacciolio, via Montenavo 6, telefono 890-754. L4428

CAMPEGGIATORI! Salone Esposizione permanente tende, articoli campeggio, picnic, turismo, mobili plastica Pirelli. Vendita rateale Mimbell Sport, via Cristoforo Colombo 33-34, Telef. 582-279, Torino. 6267

CATENE estere e nazionali per auto, moto industriali, Marengo, Massini 33, Telefonare 871-713.

FILI acciaiati Post, Mazzini 31, Telefonare 872-234. 18098

CEMENTO legname stirazzatura edile occasione. Telefonare 888-933 ore pasti.

FONDERIE Cervati, pronta consegna lingotti bronzo qualsiasi misura, fusi in conchiglia. Boccalame, Mazzoli, Vinaccio 11, telefonare 327-331. 6033

LAMIERE ondulate nere e zincate, lamierini spessori sino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, tel. 220-913.

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasioni, utensileria, Maltei, Mazzini 19.

MACCHINARIO elettrico, apparecchiature per cabine trasformazione. Cigna 5, telefono 21-360. 377

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquisterebbe bene presso Sonzo, Giacosa 2, Torino. 5674

PERE subacquee occasione, tutte misure sicure, portate varie. Telefon 390-365

TELESALVAMOTORI aria olio. Microinterruttori, relais, L'Apparecchiatura Elettrici, Calvoli 32, telefono 280-811.

TORNIO principalino altezza 200 incavo 660 lunghezza 2300, nonni paralleli revolver semiautomatici tipo Boley frontrici rubinetto inox 3800x26 spessore trapani radiali bilanceri. San Donato 92.

TORNIO revolver lucidatrice limatrice trapano seghetto frezatrice vendonsi. Telefonare 661-552. 6111

TUBOVINYLE, pluriali, fognature, acqua, elettricità. Dura sempre Richetta, corso San Maurizio 25. 6577

TUBO macchina da levigare pavimenti La Genovese, vera occasione. Tel. 231-159

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

A prezzi convenientissimi eseguiamo lavori moderni di decorazioni, tinteggiature, tappezzerie, verniciature, referenze. Telefonare 523-750. L7177

ARGENTATURA doratura anche a spazzolo negozio « Orbal » via San Tommaso 2. M3548

ASSISTENTE edile, impiegato ufficio tecnico banca, sovrintenderebbe manutenzione fabbricati case abitazione. Referenze. Telefonare ore 19.30-22 numero 596-422. F3607

MOBILI attenzione Mobili. Causa inferiorità titolare prossima cessazione commerciale mobilifici: Primaria Esposizione Mobili, via Principe Amedeo 22 C, corso Regina Margherita 97, Giuseppe Verdi 36 r, inizierà vendita prezzi bassissimi sottocosto di tutto il vasto assortimento mobili. Senza impegno visitateci, troverete favorevolissima per sposi, privati, commercianti, l'occasione unica totale, perdete azienda. Vasto assortimento, prezzi sottocosto, novità, accuratezza costruzione vi consigliamo: non comperate altrove senza prima visitarci.

OCCHIALI prodigiosi « Fagnoli » rimbiancatori sbiancatori ecc. Servizio mutuo. S. Massimo 42. 13373

RIMODERNAMENTO completo alloggi pavimentazioni piastrellamenti lucidatura impianti idraulici elettrici decorazione. Telefonare 885-358 G3153

RIPARAZIONI, trasformazioni apparecchi gas, liquigas. Rinaldi, Peschiera 177. Telefono 30-307. 770

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A impiegati, funzionari pubblici e privati di note aziende concediamo prestiti immediati rimborsabili 10 rate. Escluso intervento datore lavoro. Riservatezza. Finodex. P. Micca 4, telef. 47-346.

ABBIAMO caffè bar città commercialissimo vicinissimo Torino 3.000.000, reddito annuo, cedesi L.[illegible]. Ucrec, Cavour 28. 960

ABBIAMO vicinanze Torino caffè-ristorante 35.000 giornaliere. Urge cedere. Pizzorno, Garibaldi 5. 314

ABBIGLIAMENTO bambini vendiamo signora moderno unico zona commercialissima, cedesi. Telefonare 271-637.

ACQUISTO privato contanti caffè bar [illegible] redditizio. Telefon. 555-382.

AFFARONE causi trasferimento cedo avviato bar centrale 60.000 giornaliere. Scrivere cassetta 5367, SPI, Torino.

AFFARONE cedo negozio calzature bene avviato ottima posizione 850.000. Telefonare 873-426. G3925

AFFITTASI laboratorio falegnameria con attrezzatura. Telefonare 340-[illegible].

AGNELLERIA polli conigli cedesi, Telefonare 252-252. L7622

ALBERGHETTO bar, ristorante ben attrezzato 12 camere, lavoro sicuro, cedesi causa esaurito 7.500.000. Cabutti, via Consolata 2. 572

ALBERGO Ristorante 50 letti, centro climatico sciistico, Alpi Torinesi, concedo mezzo 80.000 mensili. Gabetti, Giulio Cesare 58. 5292

AUTOGARRO [illegible] causa partenza militare cedo con lavoro assicurato in città, forti utili, eventuali facilitazioni, Telefonare 891 106 dopo ore 20. L7163

ALIMENTARIO zona Crocetta forte incasso cedesi. 596-047. B7413

APPORTANDO cinque-dieci milioni impresa assumerebbe incarico per lavori pubblici. Scrivere cassetta 5357, SPI, Torino.

ARREDATE rimodernate vostri negozi con scaffalature metalliche componibili. Informazioni telefonando 44-858. L6674

AUTORIMESSA avviata mq. 320, officina riparazioni, cedesi 2.500.000. Telefonare 46-251 L7145

AUTORIMESSA cedesi avviamento, capacità macchine 140, mobile 40, Trattasi anche per metà. Telefonare 368-396.

AVVIATISSIMO bar bottiglieria [illegible] Vittorio) ampi [illegible] bocce, avviamo sicuro, cedesi. Telefonare 683-328.

AZIENDA avviatissima genere [illegible] sempre, utile altissimo dimostrabile, causa vecchiaia, cede [illegible] Gabetti, Cardueci 132. 5292

BIGIENERIA artigiana lavoro sicuro reddito [illegible] mensili, cedesi 5.000.000. Unbaldi, via Consolata 2. 572

BAR Analcoolico, ottima posizione, fronte chiesa, chiede 1.500.000. Gabetti, Giulio Cesare 58 5292

BAR angolare moderno, 30.000 giornaliere, cedesi 4.200.000, Garnero, S. Teresa 12. 5930

BORGO II, [illegible] cedesi subito officina riparazioni cicli moto. Via Scalenghe 4, telefonare 30.685. [illegible]

CAPITALI disponiamo a prestito per acquisti alloggi, negozi, automezzi, esaminiamo serie richiedenze commerciali industriali. Cons. FAI. Cavour 7, telef. 528-821. 606

CARTOLERIA articoli fotografici giocattoli buona posizione cede Urali, Giolitti 10

CARTOLERIA Libreria centralissima, fronte scuole, reddito [illegible] 5.000.000 cede, Gabetti, XX Settembre 17.

CARTOLERIA, Merceria, Profumeria, [illegible] giornaliero, cede 1.500.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 5292

CAVALLERA, Saluzzo 21, Commercialisti Valetudinarie vendere aziende ricostruiscono fiduciosamente! 14660

CAVALLERA, Saluzzo 21: Avviatissima sinistra commercialisti (Valle Susa) cedesi [illegible] Occasionissima.

CEDESI avviatissima tintoria con retro abitabile 300.000, Telef. 890-514.

CEDESI, buona occasione avviata salumeria, posizione [illegible]. Telefonare 776-226. G3767

CEDESI studio tecnico centralissimo arredato per consulenze edilizia. Telefonare 520-565. F4693

CEDESI tabaccheria cartoleria cittadina industriale 8 km. Torino. Tel. 585-415.

CEDIAMO gelateria bar, centrale, attrezzatissimo, nuovo 5.500.000. Biavaloa, Sant'Anselmo 13. 4506

CEDO drogheria alimentari centralissima, mili prelievi, Telef. in mattinata 676-632.

CEDO latteria 100 litri, via Torino 1, Moncalieri. Telefonare 641-819. C3697

CENTRALISSIMO bar, modernamente attrezzato, 30.000 giornaliere, cedesi 6 milioni. Garnero, S. Teresa 12. 5930

CERCASI elemento esperto ramo enfleri, referenziato per avviatissima [illegible] Rivoli di Torino, Cassetta 15 D, SPI, Bologna. 5634

CERCASI finanziatore per nuova industria. Scrivere cassetta postale 6/70, Borgosesia (Vercelli). 5895

CERCASI gerenza rivendita pane, pasticci, cantinando. Telefonare 692-627 ore 8 alle 13. B7831

CERCASI gerente pratica drogheria, [illegible] cantina cantinone. Telefonare 301-840.

CESSO negozi in gerenza bottiglieria importazione, bar, caffè, superalcoolici. Telefonare 41-446. 3976

CEREALI cercasi sementi periferia Torino, incasso 40.000 giornalieri possibilità triplicare sviluppo, [illegible] 4.000.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 5292

COMMESTIBILE, [illegible] meraviglioso arredamento ultramoderno, incasso [illegible] 60.000 giornaliere prova. Cede Gabetti, Cardueci 132. 5292

CONIUGI pratici cercano gerenza negozio latteria, cantinando. Telefon. 890-142.

DISPONENDO parte capitale procetta coppia-in cerca socia pari condizioni) scopo iniziare attività apertura negozio. Scrivere cassetta 7274, SPI, Torino. B7018

DROGHERIA centralissima, via commerciale, attività trentennale, 35.000 giornaliere, cede 1.500.000. Gabetti, Giulio Cesare 58. 5292

DIANO Marina vendesi o cedesi albergo avviatissimo 40 camere, nuova costruzione, forte lavoro annuale, massima comfort, ricadimento nulla. Acquisendo possibilità lunga dilazione. Scrivere cassetta 15 B, SPI, Sanremo.

DROGHERIA, crescente sviluppo, 50.000 giornaliere, attrezzatissima, lunga attività, cede 3.800.000 volendo muri 7.600.000 [illegible] Gabetti Giulio Cesare 58. 5292

DROGHERIA, [illegible] 40.000 giornaliere comprovabili, alloggio [illegible] 3.500.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 5292

ELETTRICISTA luogo strategico vapore Unionitoria 3.000.000 cedesi, Giulio Cesare 31. [illegible]

ESCLUSIVAMENTE causa sopravvenuta invalidità cedesi urgentemente avviato negozio biancheria e maglieria. Siamo 50. Esclusi intermediari. F4565

ESPORTAZIONE Vini, corso Francia, incasso 20.000 giornaliere aumentabili, alloggio cede 2.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 5292

FARMACIE, laboratori, aziende, affini compro-vendita, combinazioni varie, trattative competenza, correttezza, Studio Commerciale Farmaceutico, via della Rocca n. 38, telef. 38-376. 9693

POLLI, conigli, carni ovine, [illegible] incasso assicurato, tre anni attività, [illegible] 1.500.000 contanti, Gabetti, Carducci 132

PORTA Palazzo cedesi negozio vendo, due vetrine, spazioso retro, forza, telefono. Scrivere cassetta 1319, SPI, Torino.

PRATICI cercano gerenza bar oppure bottiglieria, cantinando, serietà. Telefonare 41-078. 5730

PRESTITI 50mila immediati fino 800 mila, rimborsabili 10 mesi, concediamo a lavoratori, impiegati, funzionari, proprietari, automobilisti. Modalità, segretezza, « Finceter », Pietro Micca 4, telefono 47-346. [illegible]

RAPIDAMENTE, a [illegible] benestante finanziamo acquirenti alloggi. Massima discrezione. I.F.I.T., telef. 53-000.

RILEVASI situazione discreta entità, anche meccanica, purchè ripeto. Distinguiamo riservatamente cassetta 8172, SPI, Torino. F4405

RIVENDITA giornali 300 copie, affitto mite cedesi 3.500.000, Garuero, S. Teresa 12

RIVENDITA [illegible] alimentario frutta verdura alloggio posto commerciale Riviera Ponente cedesi, Cravenzola, Cornelia 40.

SALUMERIA, nuova, attrezzata, incasso [illegible], [illegible] sviluppo, cede 2 milioni, Gabetti, [illegible] Cesare 58.

A scopo liquidazione vendiamo alloggi attrezzature terreni in costruzione. Prezzi convenienti. Telef. 251-707. 290-733.

A Torre del Mare sicte invitati visitare nascente centro balneare prospiciente isola Bergeggi (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, ville, appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Tizzoni, via Donizetti 4, Milano, telefono 705-688. 2947

A tre chilometri piazza Castello privato vendesi lotto terreno fabbricabile industria o case civili. Telefonare 361-069.

A 35 km. da Torino, Mocrisco Torinese, vendesi casetta sei camere con giardino ammobiliata, richiesta 4.200.000. Telefonare 583-328. [illegible]

A 30 km. Torino, vendiamo villetta panoramica due piani fuori terra, 5 camere doppi servizi, giardino, orto, boschetto, completamente cintata, zona climatica 2.[illegible]. Affaroni! Comm. Angiolin, Nizza 9. 523

ADIACENTE Parco Tesoriera, [illegible] vende alloggi due-tre camere libello cucina ascensore, [illegible] Corso Montegrappa 30, telefon. 772-002.

ALLOGGI panoramici signorili vendonsi affittasi con facilitazioni. Lungopò Antonelli 81. 5898

ALLOGGI signorili camera tinello cucina bagno, zona Fiat Mirafiori vendonsi. Telefonare 661-291. [illegible]

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi vendonsi lunghe rateazioni. Zona Francia o Parella. Telefonare 772-867.

ALLOGGIO angolare mezzo Trapani, 2 camere cucina terrazzo, vendo [illegible] Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 5292

ALLOGGIO libero quattro camere cucina servizi 2. Ilita vendesi o affittasi, Telefonare 51-501. 16449

ALLOGGIO piano corso Trapani 38 due camere, tinello, cucinino, vendesi. Telefonare [illegible] M5703

ALLOGGIO Porta Nuova 5 camere cucina, ascensore vendesi libero 4.600.000. Gagliardi, Telefono 538-693. L7517

ALLOGGIO due camere cucina convenientissimo vendesi via S. Secondo. Telefonare 511-115. D7569

ALMA occasione vende muri torrefazione reddito 10 per cento, S. Francesco Assisi 1. 521

AMERICO Vespucci 60, vendo signorili 1 camere ed accessori, facilitazioni, Telefonare 583-516. 4322

AMETI luminoso negozio angolare, vendesi a bonissime condizioni, via Genova 64. Telefonare 521-302. 2799

APPARTAMENTO 3 locali più servizi, via Lessona 23 (secondo piano) vendesi. Scrivere: Peverelli G., via Rubini 18, Como. 6005

ATTENZIONE! Sessanta 20 maggio leggo Torini, impiegati, pensionati, professionisti, affezionati bevitore cooperativo utilizie, Ottenete contributo costruirete vostri appartamenti senza anticipo. Ing. Cerracchio presso comm. Bolmo, corso Vittorio Emanuele 18, unico lunedì martedì 17-19 Torino. 4119

AUTORIMESSA, zona signorilissima, capacità 140 macchine, reddito 320.000 mensili, vende muri 48.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 5292

AVIGLIANA Lago Grande terreno pianeggiante mq. 2200 fabbricabile prossimità castagneto, posizione amena, salubre, panoramica, acquedotto, elettricità, comodità strada, vendesi 3.300.000. Telefonare 687-069. [illegible]

BERGAMO vendonsi terreni industriali piccoli grandi lotti. Scrivere cassetta 7360, SPI, Torino. D7199

BELLISSIMA villa mezza montagna modernamente attrezzata, grandioso giardino, frutteto, grosso bosco piscina, grande garage, rustico tutto cintato vendesi eventualmente permutasi con terreno oppure stabilimento industriale Torino. Scrivere cassetta 2217, SPI, Torino.

BIANZE' 35, vendiamo ultimi alloggetti liberi 2-3 camere servizi terzo. Visite 15-17. 856

BORGO San Paolo, via Monginevro 113, vendonsi alloggetti liberi ed occupati. Buone condizioni pagamento. Visite 17-19

BORGO Vittoria vendo permuto parzialmente con immobili terreno costruibilità 280 camere, progetto approvato, richiesta 125.000 camera. Telef. 50-077.

BALOAIE, lanciatori, serbatoi, trasformazioni, refrattari, riparazioni, sostituzioni. Telefonare 686-580, Bosco.

CAMERE 14, forte reddito, cambiercl con terreno fabbricabile. Telef. 779-577 ore pasti. [illegible]

CASA nuovissima due piani appartamenti, alloggi due camere, cucinino, servizi, termosifone. Vende 11.000.000 Gabetti, Carducci 132. 5292

CASA 8 camere due alloggi giardino (cavalcavia corso Francia) 9.300.000. Telefonare 393-967. 1216

CASE moderne reddito vendonsi direttamente, buone facilitazioni, garanzia. Telefonare 753-720. 16311

CASETTA Canavese centro [illegible] terra, ampia, moderna, [illegible] comodità, vendesi. Telefonare [illegible] F4352

CASETTA Santa Rita 4 camere, veranda, servizi, mq. 400 terreno, possibilità costruire 3ª camere, vende 8.000.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 5292

CAVORETTO 3500 mq. terreno soleggiato prossimità Scolastico, Scrivere cassetta 1354, SPI, Torino. 813

CENTRALISSIMI lussuosi alloggi, doppi, tripli servizi, terrazzi, 140-160-180-300 mq., autorimessa, vende direttamente costruttore. Mutuo facilitazioni via Principe Amedeo 30, Telef. 693-569. 3506

CEDO diritto acquisto 45 locali su casa situata ampio corso vicino ponte Mosca. Scrivere cassetta 213 B, SPI, Milano.

CENTRALISSIMO alloggio, [illegible] Ferrari 2, secondo piano, 4 camere cucina bagno terrazzo [illegible] vendesi. Telefonare 650-070. 4785

CENTRALISSIMO primo piano, libero, casa nuova [illegible] 340 più magazzino vendo. Rag. David, telefonare 42-217.

CENTRO Barriera Milano vendo privatamente alloggio libero 5 camere servizi [illegible] Telefonare 22-744.

CENTRO Crocetta, in casa lussuosissima, attico 140 mq., splendida terrazza, vendesi. Telefonare 511-400. L7288

CERCO impresa per ammodernamento costruzione 200 camere zona Spano-Filadelfia. Telefonare 870-486. L7263

CITTA' [illegible] dei bolli bollati convenientissimi, mq. 600-700 circa, edificabili, completi tutti servizi, vendonsi L. 4500 al mq. Scrivere cassetta 5284, SPI, Torino. L6811

COMBA, telef. 46-411, vendo libero, Montenegro, 2 camere cucinino L.595.000.

CON il 40 % in contanti, 60 % rateizzabili in 5 [illegible] impresa vende alloggi signorili di 1-2-3 camere e servizi, nel palazzo di piazza Rebaudengo, Interpellanze [illegible] 287-640. [illegible]

CON rapidità accordiamo finanziamenti su immobili, lunghe rateazioni, interesse bancario, massima riservatezza. I.F.I.T., San Quintino 4 bis, tel. 53-000.

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 14006

CORSO Agnelli 70, vendesi affittasi negozio adatto qualsiasi) genere. Telefonare 550-070. 1786

CORSO Agnelli 90, vendonsi alloggi 1-2 camere [illegible] cucinino, terzo bagno, [illegible]. Telefon. 583-328.

CORSO Emilia 32 fronte piazza vicinanze Porta Palazzo, vendesi negozi ed alloggi signorili grandi terrazzi. Visite 16-19. L6611

CORSO Orbassano, 20, vendonsi alloggi liberi e occupati: una, due, tre, quattro camere servizi. Visite 16,30-18,30.

CORSO Peschiera 283-285, vendonsi alloggi una, due, tre camere liberi e occupati, termocentrale, ascensore. Visite 15-18. Telefonare 550-070. 4785

CORSO S. Maurizio 71 alloggi liberi 4-5 camere, servizi [illegible] 35.000 mq. Telefonare 50-077. 4981

CORSO Tassoni, grandiosi signorili alloggi liberi, occupati, stabile padronale, tutti servizi, vendonsi vera occasione. Telefonare [illegible]. 878

CORSO Toscana permuto con [illegible] terreno costruibilità 53 camere. Tel. 50-077.

COSTRUTTORE vende convenientemente Torino [illegible] alloggi signorili su piazza, finiti, facilitazioni. Telefonare 22-273.

CRIMEA casa nuova signorile, tranquilla, ultimi tre alloggi vendo, Rag. David, telefonare 49-217. 6269

CROCETTA luminoso elegante nuovissimo piano rialzato adatto professionista, [illegible] cassetta 1354, SPI, Torino.

DECENNALE rateazione 15.000 mensili minimo anticipo [illegible] vende direttamente appartamenti camera tinello cucinino. Tel. 793-087. Zona Venchi Unica.

FINALPIA, villeggiatura [illegible] vendonsi signorili ultimi alloggetti. Telef. 45-300. Geometra Richetta, Torino. 17717

FORLI' 142, alloggi camera tinello cucinino, vendonsi. Telefonare 683-228.

FRAZIONANDO [illegible] padronale signorile, zona semicentrale, vicinissima a ville, vendonsi alloggi 4-6-8-20 camere con giardino, autorimesse indipendenti. Telefonare 750-019. L7456

GRANDIOSA autorimessa mq. 2000 vendesi, Corso Agnelli 96. 940

I.F.I.T. con rapidità e discrezione finanzia valutando massimo, acquirenti e proprietari immobili, San Quintino 4 bis, telef. 53-000, 53-048. 4459

IMPORTANTE capitale impresa vende direttamente alloggi negozi [illegible] località. Telefonare 761-637. B7400

IMPRESA [illegible] combinazione con proprietario [illegible] per costruzione [illegible]. Scrivere [illegible] 2163, SPI, Torino. [illegible]

INVESTIMENTO, sicuro muri negozio, costruzioni recenti, [illegible] Bar, Rivendita Pane, Drogheria, eccetera, reddito 8 per cento, vende Gabetti, Giulio Cesare 58.

LOCALI mq. 40 anticipando 400.000 rimanenza mutuo. Francia 95, Visitili 18-19

LOCALE mq. 130 vuoto, altro 120 reddito 450.000 annue, preadonsi 5.500.000 cadauno, Upietti, telef. 596-607, 587-774.

NEGOZI ogni [illegible] liberi = alto reddito, Venole I.F.I.T., Telefonare 53-000.

NEGOZIO intcrale Statuto 4, reddito 7 %, altro libero, ultimi uffici e magazzini, proprietario vende. Visite 15-17. Telefonare 512-717. 6029

NEGOZIO vuoto, centro Crocetta, retro luminoso abitabile, [illegible] muri. Telefonare 582-879. 5894

NICHELINO [illegible] 32 camere recente [illegible], completamente affittata, [illegible] investimento. Vende I.F.I.T., telefonare [illegible]. 4459

OCCASIONE vendiamo ultimi alloggi [illegible] Racconigi 18, casa signorile, 985.000 [illegible] Gabetti, Vittorio Emanuele 200.

PRECOLLINARI, [illegible] Brieza 6 II. Mercato 55, vendonsi alloggi ciascuni

PRESSI Ravigliano cascina 43 giornate, Vende I.F.I.T., telefonare 53-000. 4459

PRIVATAMENTE arredo villa padronale giardino [illegible] annessa casa civile [illegible] reddito, splendida posizione, comodità tranviarie, miglior offerente. Tel. 361-969

PRIVATE vende zona Arconatico casa nuova terzo cinque alloggi, possibilità intermonio 100 mq. o garage. Telefonare 768-673. M5903

PRIVATO vende alloggi 3 camere servizi, via Ormea, Telefonare 293-211.

PRIVATO vende a privato alloggio nuovo 2 camere cucina servizi zona Parella libero, oppure volendo occupato buon reddito. Telefonare pasti 796-803. L7365

RIVOLI centralissimo terreno fabbricabile, ottimo investimento. Vende I.F.I.T., telefonare [illegible]. 4459

SANREMO selezionati [illegible] con [illegible] Alino, incantevole posizione, vista mare. Vende I.F.I.T., telef. [illegible] 4459

SANREMO Talevi, Imperatrice 5, vende appartamenti, ville, ogni capienza, prezzo

SANREMO vendesi alloggio vicino Casino, vista mare, 4 camere doppi servizi. Telefonare [illegible] 73-46. 917305

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Dona, Sanremo. 663

SANTA Rita Impresa vende ultimo alloggio signorile quattro camere cucinino. Telefonare 670-550. 6176

SEMICENTRALI [illegible] alloggi rivendibili ad-legislativi, 3 camere cucina entrata bagno termo ascensore, mutuo trentennale, volendo garage, vendonsi. Scrivere cassetta 1237, SPI, Torino. 540

SIGNORILE appartamento centralissimo 8 camere, Vende I.F.I.T., telef. 53-000.

SOLEGGIATI terreni precollinari, adatti costruzione ville. Vende I.F.I.T., telefonare 53-000. 4459

STATUTO 4 alloggi moderni finiture lussuose, garage a richiesta, proprietario vende. Visite 15-17. Telef. 612-717.

TERRENI collinari 300 metri tram, tutti servizi, Progetti approvati. Tel. 632-198.

TERRENI corso Francia, adiacenze Regina Margherita, mq. 22.000, 5000, posizione forte sviluppo industriale, comodità tutti servizi, trani, acqua, energia, raccordati Ferrovie Stato, vendo anche lotti minori, prezzi vera occasione. Simoncini, Re Umberto 6. 858

TERRENI precollinari (Borgata Pescatori) proietti appunenti, 5 locali 1.250.000. Telefonare 293-967. 1215

TERRENI residenziali corso Urbassano oltre corso Sebastopoli vendesi. Turco, via Palazzo di Città 11. [illegible]

TERRENO collinare panoramico 34.000 [illegible] variante destra sopra Carovello, [illegible] villa ultime strade, vendo privato in blocco 12 milioni, [illegible] quilibi investimento, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 1304, SPI, Torino.

TERRENO corso Moncalieri, Patella, Progetti approvati [illegible]. Telefonare 625-687. 655

TERRENO Riviera Fiori su via Aurelia adiacenze centro abitato e al immediata vicinanza mare superficie 8000 mq. idoneo molteplici usi vendesi intermediari. Scrivere cassetta 1485 B, SIP, Genova.

TERRENO vendo progetto approvato camere 29 parcggi [illegible] Torino Telefonare [illegible]. B7151

TERRENO [illegible] Grassi 4, ultimi moderni alloggi, mutuo ai lunghe rateazioni. Visite pomeriggio, Vende I.F.I.T., telefono 53-000 (oppure 8, Quintino 4 bis).

(Continua a pag. 11)

FERRAMENTA avviatissima, lavoro assicurato 2-3 persone, cedesi motivi familiari, contanti. Esamino possibilità permuta proprietà immobiliare. Scrivere cassetta 7118, SPI, Torino. B6553

FERRAMENTA zona nuova cedesi. Telefonare 206-934. F4819

FINANZIAMO rapidamente [illegible] terreni, valutando massimo. Telef. 53-591, 53-590. [illegible]

FRUTTA verdura nostrani, zona signorile crescente sviluppo, 30.000 giornaliere assicurate, cede 1.400.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 5292

GERENZA cedo negozio centrale carrozzine, tavolini, articoli bambini ecc. Necessitano referenze cauzione. Rivolgersi Coppola, corso S. Martino 1, Torino. 17686

GIORNALI, vicinanze mercato, copie 300 giornalieri, cede 4.000.000, Gabetti, Giulio Cesare 58. 5292

GELATERIA Gelateria, bar 100 giornalieri, forte vendita altri generi, cede 3.200.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200

LATTERIE, gelaterie, bottiglierie posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavaliere, Saluzzo 31. 1914

[illegible] preferibilmente specialista cercasi per direzione [illegible] dentistico avviato. Scrivere [illegible] SPI, Torino. L7447

MOTIVI familiari liquidasi piccola officina bulloneria o permutasi con [illegible] montagna o campagna. Telef. 534-135 ore 13-31. M5825

MOTORIMESSA, riparazioni, 60 moto, [illegible] convenientemente, Gabetti, Giulio Cesare 58. 5292

PANETTERIA Rivoli 200 kg. giornalieri negozio cedesi 5.500.000, vendesi pure casa 11 vani affittata 50.000 [illegible] 7 milioni. Ucrec, Cavour 28. 960

PANIFICIO centrale causa divergenze familiari, urge cedere. Cagliero & Nasi, Saluzzo 73. 5865

PANIFICIO vicinissimo Torino forno carbone, ditalopando cedesi, Cagliero & Nasi, Saluzzo 72. 5865

PASTICCERIA laboratorio attrezzatissimo cede 1.500.000 permuta alloggio, Gabetti, Giulio Cesare 58. 5292

PASTIFICIO buona posizione mezzo 35 mila cedesi 2.300.000. Unì, Giolitti 10.

PASTIFICIO, semicentrale, incasso garantito, affarone. Cede 5.500.000. Gabetti, Carducci 132. 5292

PIZZERIA ritiro presso stadio Juventus Torino causa trasferimento cedesi. Telefonare 362-510. M5565

ABBIAMO ultimo alloggio signorile due camere cucina accessori, vendesi conveniente corso Francia angolo via Ponzo Strada. Telefonare 250-474. Visite 14,30-17. 775

ABITABILI subito vendiamo, adiacenti Stadio Comunale, bellissimi soleggiati alloggi signorili, 1-2 camere, tinello, cucinotto. Mutuo ai lunghissima rateazioni. Domus, Garibaldi 23, telefon. 511-050.

ABITABILI [illegible] vendiamo due alloggi 3 camere corso Unione Sovietica 445. Abitabili luglio vendiamo alloggi 2-3 camere, mutuati via Tolmino 31 (San Paolo). Telefonare [illegible] 47-941. L6543

ADIACENZE corso Vittorio (Borgaglieri) vendonsi, affittansi alloggi signorili bene arieggiati doppi servizi. Pomeriggio via Valdieri, angolo via Monforte. Telefonare 682-917. 5431

AFFARONE! Appartamento centrale, rimesso nuovo lussuosamente, mq. 200, doppi servizi, primo piano, vendesi. Telefonare 511-400. L7666

ALLOGGETTI signorili 1-2 camere, servizi. Anticipando 800.000 rimanenza mutuo Corso [illegible] 333. 666

ALLOGGETTI 1-2 camere vendonsi 450-500.000 camera, pagamento dilazionato. Via Dinanni 72. Visite 17-19 838

ALLOGGETTI 1-2 camere, soggiorno, cucinino, disimpegni 1.000.000, rimanenza mutuo, Francia 95, Visitili 18-19.

ALLOGGETTO camera, tinello, servizi, Barriera Milano, affittasi 9 per cento vende 2.000.000 sufficienti [illegible] 600.000. Gabetti, Giulio Cesare 58.

ALLOGGETTO [illegible] Bernini stanza, tinello ampio terrazzo, nuovissimo ultradecorato, vero gioiello, 3.200.000. Scrivere cassetta 1354, SPI, Torino. 813

ALLOGGI liberi, occupati, in qualsiasi zona. Mutui e massime facilitazioni pagamento. Vende I.F.I.T., telef. 53-000.

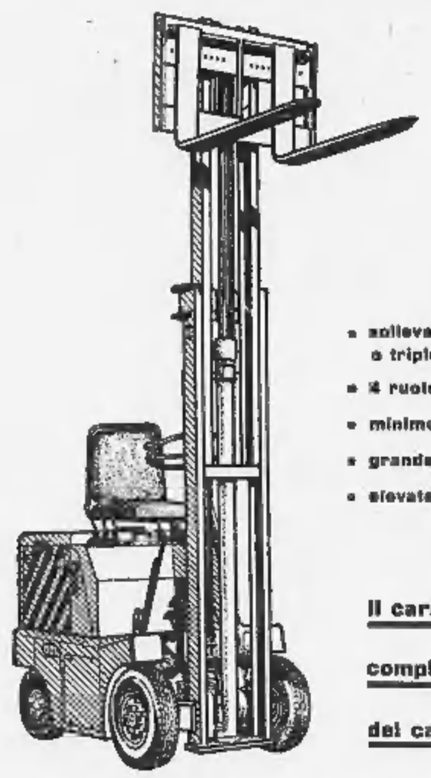
ALLOGGI modernissimi case signorile, 2-3 camere, tinello, ampio cucinino, servizi, impresa vende. Mutuo, facilitazioni, via Balme 47, telef. 511-848. Amministrazione. 5734

ALLOGGI panoramici, lussuosi 3-4-5-6-7 camere, salottini, doppi servizi, ampio balconata, vendonsi, Visitate, anche giorni festivi, cantieri corso Massimo d'Azeglio 49, 51 ct 100 angolo via Tiziano. Telefonare 528-151. 14736

ALLOGGI signorili 3 camere, servizi, autorimessa. Comodità tram. 1.200.000 locali. Anticipando 30 %, rimanenza mutuo; palazzina Ponte Verde 5. 655

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi autorimessa, giardino. Palazzine piccolissimi. 1.150.000 vano. Pagamento trentennale. Tabacchi 43. 656

APPARTAMENTINI confortevoli, negozi, vendonsi direttamente, buone facilitazioni, zona Francia e via Monginevro. Telefonare 753-720. 16211

.nuovo
carrello elevatore elettrico
OM


Il congresso allo stadio Domiziano dei coltivatori diretti

Bonomi chiede un prestito nazionale per riordinare l'agricoltura italiana

Dovrebbe essere di 100 miliardi e servire a sviluppare le cooperative, la zootecnia e rendere più moderne le industrie agricole - "Il governo studi un programma preciso: il mondo rurale è impreparato al Mec,. - Segni promette nuovi crediti e dichiara: "Lo Stato deve aiutare l'agricoltura, ma anche gli agricoltori devono aiutarsi da sé„

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 22 aprile.

Con l'intervento del Presidente del Consiglio e di numerosi ministri e sottosegretari, si è inaugurato stamane nello stadio di Domiziano il XIII Congresso della Confederazione nazionale dei coltivatori diretti, organizzazione che rappresenta un milione e 700 mila famiglie contadine. Per l'occasione sono convenuti a Roma oltre 30 mila coltivatori, tra i quali sono tre fratelli del Papa — Alfredo, Saverio e Giuseppe Roncalli — e tre suoi nipoti, Battista, Saverio e Ancilla, appartenenti alla Confederazione.

L'ampia relazione introduttiva del presidente confederale, on. Paolo Bonomi, è stata una completa rassegna dei problemi dell'agricoltura italiana nel momento attuale, ed è stata integrata dalla formulazione di un «piano verde» per l'incremento dell'economia agricola del Paese. L'on. Bonomi ha esordito osservando che i coltivatori rappresentano più di un terzo della popolazione italiana, ed hanno in media un reddito di 980 lire giornaliere, di fronte ad un reddito medio di 1720 lire per gli altri lavoratori. Infatti, alla popolazione agricola che rappresenta il 34 per cento della popolazione totale, è andato solo il 22,3% del reddito nazionale. La situazione è aggravata da un'altra sproporzione: le spese per la previdenza delle categorie agricole assommano a 230 miliardi mentre alle altre categorie ne sono destinati circa 1065.

«Le cose non vanno bene in agricoltura — ha detto a questo punto l'on. Bonomi —. Abbiamo avuto nel 1958 elevati raccolti di grano, frutta e vino, ma abbiamo anche dovuto registrare forti ribassi nei prezzi. E' stato necessario raccomandare la diminuzione delle coltivazioni granarie e d'altra parte il dovrebbe incrementare la produzione della carne tuttora insufficiente al fabbisogno: ma è intervenuto un ribasso dei prezzi del bestiame, in conseguenza della minore produzione foraggera e delle eccessive importazioni. Come rimedio è stato applicato il principio del cosiddetto prezzo minimo protettivo del settore zootecnico, ma ciò ha determinato, ingiustificatamente, un aumento del prezzo delle carni, e crea qualche rischio per le nostre esportazioni ortofrutticole».

Accennato ad altri problemi che tengono in crisi l'agricoltura, come il contrasto tra bieticultori e zuccherieri, le sofisticazioni del vino e dell'olio, l'insufficienza delle cantine sociali, eccetera, l'on. Bonomi ha dichiarato di accettare in via di principio la partecipazione dell'Italia al Mercato comune, ma di avere l'impressione che il Paese si presenti al Mec ancora impreparato e senza un programma preciso: «Noi non abbiamo né un punto di partenza né un punto di arrivo, ed il governo deve quindi predisporre un programma preciso perché il mondo rurale sappia che cosa deve fare, e conosca le direttive lungo le quali deve marciare».

Egli ha poi rivendicato a merito della Confederazione di avere contribuito alla soluzione di alcuni problemi pregiudiziali perché la nostra manodopera agricola possa trovare collocamento negli altri Paesi del Mec, vitando i corsi di istruzione professionale, che tuttavia necessitano di un deciso aiuto dello Stato, e le realizzazioni previdenziali. Un milione e 200 mila coltivatori e loro familiari hanno così potuto usufruire dei ricoveri ospedalieri, e circa 740 mila coltivatori e mezzadri godono già della pensione. Anche in questo campo è, tuttavia, necessario un nuovo intervento dello Stato perché il numero dei pensionabili è risultato più che doppio di quello che era stato previsto.

Altre richieste formulate dall'on. Bonomi sono state dirette ad ottenere una diminuzione dei contributi di bonifica dovuti dai lavoratori, e del gravame fiscale imposto dai comuni: «I coltivatori non devono essere tassati come se fossero dei capitalisti, e quindi chiediamo la personalizzazione dei redditi dei coltivatori che sono da considerare redditi di lavoro. Per questa via deve essere ridotto il carico fiscale». Richiamandosi alla legge Fanfani per la liberalizzazione dei mercati all'ingrosso, egli ha esortato il governo a spingersi ancora avanti, fino ad una legge che consenta ai produttori di vendere direttamente al consumatore, abolendo fra l'altro le rigide pastoie create dalle municipalizzazioni nel settore delle centrali del latte.

Egli ha poi chiesto la collaborazione e comprensione dell'industria per l'agricoltura: «Non siamo, come ci dipingono talvolta, nemici dell'industria. Noi chiediamo che essa sappia conciliare i propri interessi con i nostri bisogni, fornendoci mezzi tecnici a più basso costo. Non dimentichiamo, del resto, che l'agricoltura, a differenza dell'industria, non ha la possibilità di appoggiarsi a un istituto come l'Iri, pur avendo grossi problemi di manodopera e di redditi».

A questo punto, l'on. Bonomi ha esortato il governo ad intraprendere una coraggiosa politica per l'agricoltura, intesa ad una stabilizzazione del mercato dei prodotti fondamentali, allo sviluppo delle cooperazione, al riassetto delle industrie agricole, alla bonifica sanitaria del bestiame, ad ammodernare la sperimentazione e le ricerche, a specializzare la manodopera.

Ai tali concetti dovrebbe essere fondato il «piano verde», che l'on. Bonomi ha esposto in questi termini: «Si parla da un finanziamento proporzionato alla vastità dei problemi da risolvere, cioè nella misura di cento miliardi che si possono inizialmente attingere attraverso un prestito nazionale. Chiediamo un piano pluriennale, che potremo chiamare il "piano verde", che dia al mondo rurale italiano la certezza di un sereno progredire verso l'uguaglianza dei redditi dei lavoratori».

Il presidente Bonomi ha dato alla sua richiesta un fondamento politico, oltre che sociale ed economico, ricordando le benemerenze acquistate dalla Confederazione coltivatori diretti nella lotta contro il comunismo, e per documentarle ha letto una lunga dichiarazione politica nella quale ha polemizzato con Togliatti, Nenni e Kruscev.

All'on. Bonomi ha risposto il presidente del Consiglio on. Segni assicurando che il Ministero dell'Agricoltura darà prossimamente precisazioni circa il piano programmatico da attuare in vista del Mec, ricordando i progetti governativi per lo sviluppo dell'istruzione professionale, e finalmente promettendo un largo sviluppo del credito per affiancare l'intensificazione colturale: «Lo Stato deve aiutare l'agricoltura, ma anche gli agricoltori devono aiutarsi da sé, mediante la cooperazione economica e tecnica che è stata il segreto del successo dell'agricoltura di paesi come la California e la Danimarca. Di qui la necessità di una forte preparazione professionale in un'agricoltura come la nostra, dove spesso la tecnica è ancora primordiale».

Nel pomeriggio, i coltivatori diretti sono stati ricevuti dal Papa in udienza speciale e successivamente si sono recati a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto. I lavori del congresso riprenderanno domani per concludersi nella giornata di venerdì.

Vittorio Gorresio

La vaccinazione anti-polio sarà resa obbligatoria

Roma, 22 aprile.

La vaccinazione antipoliomielitica sarà resa obbligatoria dal governo. Lo ha annunciato oggi il sottosegretario alla Sanità, De Maria, al Consiglio superiore della Sanità, rispondendo al voto che il Consiglio stesso aveva formulato su questo argomento.

Il disegno di legge, che sarà presentato quanto prima sull'argomento, prescriverà il certificato di avvenuta vaccinazione antipolio per l'ammissione agli asili di infanzia, alle scuole materne e alle scuole elementari.

Il Consiglio superiore di Sanità nel corso della sua riunione, durata oltre quattro ore, aveva ampiamente dibattuto tutti gli argomenti relativi alla vaccinazione antipolio ed ancora una volta ora stata ripetutamente dichiarata l'assoluta efficacia immunitaria della terapia. Il Consiglio aveva auspicato che quanto prima tutti i settori della popolazione infantile da tre mesi e sei anni, ancora scoperti, fossero rapidamente e totalmente vaccinati ed aveva preso atto con compiacimento delle disposizioni impartite dal Ministero della Sanità per una larghissima disponibilità di dosi di vaccino — quattro milioni e mezzo — e per l'assoluta gratuità di esse.

I due fratelli del Papa al Convegno

Bonomi s'intrattiene coi fratelli del Papa al Convegno dei coltivatori (Telefoto)

Congresso mondiale a Parigi contro il frastuono cittadino

I rumori che svegliano di notte possono causare nevrosi e anche ulcere

Esperimenti su topi: il prolungato suono di campanelli ha ucciso le bestiole - Le possibili misure per ridurre il chiasso di giorno - Ma la cosa più importante è proteggere il riposo notturno - Una motocicletta può destare 200 mila persone - I turisti italiani parlano sempre ad alta voce

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 22 aprile.

Nelle officine, nei laboratori, negli uffici, una grave minaccia pesa sulla salute dei lavoratori e ne diminuisce il rendimento. Con questo slogan si è aperto oggi a Parigi il primo congresso internazionale sui rumori, organizzato dall'Istituto della Previdenza Sociale, al quale hanno partecipato medici, architetti, dirigenti industriali, tecnici dell'urbanistica e della circolazione stradale di ogni Paese.

Il presidente dell'Istituto nazionale della previdenza, Texier, che ha inaugurato stamane i lavori, ha ricordato la lotta che l'Istituto conduce contro i rumori in Francia fin dal 1949. «Sopprimere la fonte del rumore — ha detto — non è sempre possibile; bisogna tuttavia impegnarsi a ridurne gli effetti e a proteggere i lavoratori contro questo fenomeno legato alla vita moderna».

Dopo di lui, il prof. Cabanel, capo dei servizi acustici del laboratorio sperimentale del conservatorio nazionale delle arti e mestieri, ha esposto la situazione attuale delle ricerche e il valore dei metodi seguiti. «E' indispensabile — ha detto — che gli architetti tengano conto dei materiali che consentono di eliminare i suoni e che i legislatori stabiliscano i regolamenti per assicurare la quiete pubblica in funzione della natura dei rumori».

Ha poi parlato Ing. Pierre Chavasse, sulle conseguenze dei rumori e delle vibrazioni sul sistema nervoso, in quanto causa di malesseri che diminuiscono l'efficienza del lavoro. Ha detto fra l'altro che un'inchiesta condotta a Lione ha dimostrato che, dopo avere reso silenziosi gli uffici, il rendimento delle dattilografe aumenta del 5 per cento e gli errori delle battute a macchina diminuiscono del 25 per cento.

Altri congressisti hanno comunicato i risultati delle loro ricerche, secondo i quali esiste un livello limite di 85 decibell, al di sopra del quale si producono gli scompensi nell'organismo umano. Per i non specialisti, è bene spiegare che il decibel è l'unità di misura dei rumori, ossia la decima parte del bell, l'intensità tipo, chiamata con questo nome in omaggio a Graham Bell inventore americano del telefono.

Il livello di 85 decibell va però inteso in senso generale, perché in molti casi deve essere adottato un diverso limite di sicurezza; così, per esempio, è chiaro che il rumore tollerabile in un ospedale dovrà essere d'un livello più debole di quello d'un ufficio, nel quale a sua volta la tolleranza sarà minore che in una officina. Quello che, in ogni modo, è certo, è che l'uomo moderno si trova continuamente sotto l'influenza di onde sonore che determinano in gran parte le sue azioni.

I loro effetti sulla sua salute sono stati d'altronde provocati dagli esperimenti eseguiti su topi, molti dei quali, sottoposti al suono prolungato di un campanello elettrico, sono morti fra le convulsioni, mentre in altri si sono prodotte ulcere o squilibri nervosi.

Alcune soluzioni per rendere sopportabile il lavoro sono state proposte durante la prima giornata del congresso; altre lo saranno nelle prossime sedute, che continueranno domani e venerdì. In genere si tratta, almeno finora, di rimedi empirici, come quello di ricoprire le macchine con campane di una speciale sostanza impenetrabile alle vibrazioni sonore, o di imbottire i muri e le porte con un materiale analogo, ma sono soluzioni che non basteranno di certo ad eliminare i perniciosi effetti dei rumori nelle fabbriche e negli uffici.

Sarà infatti difficile negli stabilimenti industriali, in cui numerose macchine sono contemporaneamente in azione, impedire le loro stride, i fischi, ed altrettanto arduo sarà evitare l'insopportabile ticchettio d'una copisteria, o il chiacchiericcio d'un'anticamera in cui siano riunite molte persone. Si potranno dunque attenuare i rumori durante le ore lavorative, però il mezzo più efficace per ristabilire l'equilibrio dell'organismo è di assicurare una certa tranquillità ai lavoratori almeno durante le ore di riposo e, soprattutto, durante la notte.

E' stato calcolato che un motociclista che attraversi Parigi alle tre di notte sveglia all'incirca duecentomila persone, la maggior parte delle quali devono alzarsi presto la mattina per andare al lavoro. Fino ad un certo punto ci si abitua ai rumori, altrimenti nessuno potrebbe più dormire nelle grandi città, dove il traffico automobilistico prosegue ininterrotto fino all'alba, giacché nelle vie principali. Però il sonno in mezzo al frastuono non è ristoratore delle energie come lo sarebbe in un ambiente silenzioso: ci si sveglia stanchi e si inizia la giornata senza le energie di cui si avrebbe bisogno per svolgere con pienezza le nostre funzioni nell'organizzazione sociale. Quello che è peggio, secondo quanto ha affermato uno dei congressisti, il prof. Delore, è che il sonno agitato dai rumori notturni è una delle cause principali che rendono così frequenti le malattie moderne: nevrosi, ulcere, stanchezza generale, emicranie, sordità, eccetera.

Anche in questo caso, rimedi empirici potranno migliorare alquanto la situazione dei grandi centri urbani, ma non eliminare del tutto l'insopportabile frastuono. Così, per esempio, potrà venire assicurato un più rigoroso controllo sugli scappamenti delle automobili, potrà essere eliminato il sciolato delle strade e reso obbligatorio il loro rivestimento con uno strato bituminoso a base di caucciù, potrà venire studiato un sistema meno fastidioso di manipolare all'alba i recipienti della spazzatura da parte dei servizi di nettezza urbana.

Tutto però sarà inutile se non saranno gli stessi cittadini ad acquistare la coscienza di quanto siano gravi per tutti i pericoli derivanti dai rumori inutili. Ci sono Paesi più rumorosi e altri meno, senza che ci sia una differenza sensibile nel loro grado di attrezzatura moderna. E' perché in certi Paesi sopravvive ancora una mentalità molto arretrata che fa considerare come un vanto essere chiassosi. Nei popoli europei, gli italiani sono fra quelli che detengono in questo campo un deplorevole primato, e ci tengono a conservarlo anche quando vanno all'estero.

Se ci è consentita citare in proposito un'esperienza personale, diremo che, abitando in un quartiere di Parigi in cui si trovano molti locali notturni frequentati da turisti stranieri, i nostri sonni sono spesso disturbati dalla loro turbolenta clientela. Ebbene: nove volte su dieci, le voci degli ubriaconi sono voci di gente che parla in italiano.

Sandro Volta

In libertà la ballerina inglese arrestata a Panama per "complotto„

Margot Fonteyn è partita subito per New York - Continuano le ricerche di suo marito, l'ex-ambasciatore Arias

La ballerina Margot Fonteyn all'arrivo a Miami (Tel.)

Città di Panama, 22 aprile.

Margot Fonteyn, la celebre ballerina inglese trattenuta per 24 ore in stato di arresto dalle autorità panamensi sotto l'accusa di aver favorito la attività rivoluzionaria del marito, l'ex-ambasciatore Roberto Arias, è stata rilasciata oggi ed è subito partita in aereo per Miami, in Florida. Di qui, dopo una breve sosta, è salita a bordo di un apparecchio diretto a New York.

La ballerina ha detto di essere stata trattata con ogni riguardo dal capo della polizia di Città di Panama. Fu rimessa in libertà perché poté dimostrare che non esistevano ragioni sufficienti per la sua detenzione, ma soprattutto per l'intervento immediato e vigoroso dell'ambasciatore britannico, Henderson. «Non vedo mio marito da due mesi» dichiarò la Fonteyn all'atto dell'arresto. La polizia panamense, pur avendo rilasciato la danzatrice, ritiene che alle abbia mentito.

Quanto al marito, egli è ricercato dalle parti di Santa Cla... a circa 120 ch... stri dalla capitale panamense. Secondo le autorità, sarebbe sbarcato nella zona domenica notte con una banda di armati, e complotterebbe per rovesciare il governo del presidente Ernesto De La Guardia.

Industriale morsicato dal cane di Delia Scala

Roma, 22 aprile.

Un industriale amico di Delia Scala è stato aggredito in modo piuttosto grave dal cane della bella soubrette. Lo spiacevole incidente è avvenuto ieri sera alle 19,30 nell'alloggio dell'attrice, in via Ernesto Novelli II, mentre l'uomo si stava congedando dalla Scala dopo una visita di cortesia.

L'industriale è il signor Emanuele Brancifortì, di 53 anni, abitante in via Monti Parioli n. 51. Egli si trovava nell'anticamera dell'alloggio della soubrette, per gli ultimi convenevoli, quando il cane gli è saltato addosso, mordendolo in più parti.

Non poco ha dovuto faticare Delia Scala per calmare l'animale. Il Brancifortì, poi, spaventato e sanguinante, è stato accompagnato dalla stessa attrice al Policlinico, dove è stato medicato.

Rinviato a giudizio a Milano

Fenaroli sarà processato per appropriazione indebita

Milano, 22 aprile.

Il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Bicci, nei giorni scorsi ha rinviato a giudizio per rispondere di appropriazione indebita di 9 milioni, con l'aggravante dell'abuso di prestazione d'opera e del danno rilevante, il geom. Giovanni Fenaroli, detenuto nel carcere di Regina Coeli per l'uccisione della moglie Maria Martirano. Il presunto mandante del delitto di via Monaci è stato denunziato dal commendator Carlo Stievano, presidente di due società industriali di Caserta, che nel giugno dello scorso anno consegnò al Fenaroli 18 milioni in cambiali per farle scontare presso il dott. Evaristo Calvi, industriale di Milano.

Il geometra, secondo la denunzia, si era associato allo Stievano e l'operazione finanziaria doveva essere fatta per conto delle due società di Caserta: ma il Fenaroli intestò a proprio nome 9 milioni di effetti e dello sconto ne beneficiò una delle tante sue società poi fallita.

Intanto, presso la prima sezione del tribunale civile, si è avuta oggi una nuova udienza della causa intentata dalle «Assicurazioni Generali» a Giovanni Fenaroli per la rescissione della polizza «Vita», contratta dal geometra nel febbraio 1955. La rescissione, secondo la Compagnia di Assicurazione, dovrebbe avvenire per colpa del geometra, che avrebbe presentato — al momento della stipulazione del contratto — una situazione patrimoniale diversa da quella reale.

Dopo lo scambio delle memorie, il Presidente, accogliendo un'istanza presentata dall'avv. Gian Paolo Fassi (che tutela gli interessi del Fenaroli) ha rinviato la prosecuzione della causa al 14 ottobre prossimo. Il lungo rinvio, a quanto si è appreso, è da mettere in relazione ai tentativi delle parti per raggiungere un accordo.

Da Roma si apprende che la macchina per scrivere che, secondo il racconto di Egidio Sacchi, Raul Ghiani portava con sé la sera dell'uccisione di Maria Martirano, è stata ritrovata nel guardaroba dell'appartamento di via Monaci, in un piccolo vano che si apre sull'ingresso. Lo ha confermato il capo della Squadra Mobile della Questura di Roma, dr. Macera.

Chiesti dal P. M. due ergastoli per l'assassinio del contabile

La massima pena per i presunti mandante e sicario
La vittima fu uccisa perché chiedeva la liquidazione

(Dal nostro corrispondente)
Messina, 22 aprile.

Alla fine della requisitoria durata tre giorni, al processo per l'assassinio del contabile Giovanni Caravella, il P. M. dott. Cavallari ha formulato le seguenti richieste di condanna: per Benedetto Bonaffini, accusato di aver fatto uccidere il suo ex-dipendente perché chiedeva la liquidazione, e per Francesco Furci, presunto esecutore materiale del delitto, l'ergastolo; per Carmelo Genovese, accusato di complicità, 30 anni di reclusione. Per Domenico Sergi, il Pubblico Ministero ha ritirato l'accusa chiedendone l'assoluzione per insufficienza di prove.

Nell'ultima parte dell'atto d'accusa, durata oltre tre ore, il dott. Cavallari ha tirato le conclusioni della lunga analisi della posizione dei quattro imputati. Ha affermato che non esiste dubbio alcuno sulla colpevolezza del Bonaffini, che volle eliminare colui che aveva osato chiedergli l'indennità di licenziamento, e del Furci, che avrebbe prestato la mano per colpire il Caravella. In quanto al Genovese, egli avrebbe «l'uomo moralmente bacato che, incapace di un lavoro qualsiasi, era al soldo del Bonaffini per sostenerlo nelle sue losche imprese». E sia per Furci che per Genovese esisterebbero testimonianze irrefutabili.

Per Domenico Sergi il rappresentante della pubblica accusa ha affermato che egli in coscienza non può sostenerne la colpevolezza, in quanto la parte da lui avuta nella vicenda che portò alla soppressione del Caravella è marginale e consiste in una larvata intimidazione sulla cui consistenza però non si possono avere elementi sicuri.

Alla richiesta della massima condanna Benedetto Bonaffini non ha tradito alcuna emozione. Il Furci è apparso agitato, al è sottratto anche ai saluti dei parenti. Domani cominceranno le arringhe difensionali.

a. c.

Quattro mesi all'on. Romualdi per vilipendio ai partigiani

Padova, 22 aprile.

La Corte d'Assise ha condannato oggi a quattro mesi di reclusione, con tutti i benefici di legge, l'on. Romualdi deputato del Movimento sociale italiano, imputato di vilipendio alle forze della Liberazione.

L'on. Romualdi il 9 maggio 1956, in occasione della campagna elettorale per le amministrative, nel corso di un comizio in piazza delle Erbe, pronunciava la seguente frase registrata: «Il processo Moranino non ha raccontato la storia dei suoi delitti, ma ha raccontato la storia vera di tutti i partigiani d'Italia, scagliati agli ordini dello straniero contro i fondamentali interessi della Patria».

All'udienza l'on. Romualdi ha detto di non ricordare con precisione le parole pronunciate. Comunque — ha aggiunto — non le sconfesso in quanto ritenevo solo di fare una critica di cui mi sentivo in diritto ad avversari politici in un particolare momento politico. Il procuratore generale ha chiesto per l'on. Romualdi, con la concessione delle attenuanti generiche ed ambientali, la condanna ad un anno di reclusione. La Corte ha infine emesso la sua sentenza, ritenendo il deputato responsabile del reato attribuitogli e concedendogli le attenuanti.

Sono guariti i piccoli negli ospedali del Modenese

Modena, 22 aprile.

I bambini di Sermide ospiti di cliniche e ospedali del Modenese sono in buone condizioni. La maggior parte dei piccoli, secondo le dichiarazioni dei sanitari, sono da considerarsi clinicamente guariti. Si attende per dimetterli di conoscere l'esito delle ricerche di laboratorio in corso a Milano.

I bambini ricoverati nel Modenese sono otto: cinque alla clinica pediatrica della Università di Modena, gli altri in ospedali della provincia. Un certo allarme aveva suscitato l'improvviso ricovero di un bambino alla clinica ospedaliera di Finale Emilia. Il ragazzo, Luciano Zerbini, di 11 anni, era stato colto da un malore durante le lezioni alla scuola media di Massa Finalese. Gli esami hanno ora rivelato che la malattia non aveva origine batterica ma si trattava di disturbi digestivi conseguenti a probabile ingestione di carne avariata.

I genitori portano a casa i bimbi ricoverati a Sermide

Mantova, 22 aprile.

Le condizioni dei piccoli ricoverati presso l'ospedale di Sermide per la misteriosa tossinfezione erano questa mattina del tutto soddisfacenti, e la cosa è stata confermata dallo stesso direttore prof. Martelli. Nel pomeriggio è accaduto però un episodio curioso, che potrebbe forse avere un seguito spiacevole. Tutti i bambini degenti all'ospedale di S. Antonio Abate, ad eccezione di due, sono usciti in compagnia dei loro genitori: tutto ciò sembra all'insaputa degli stessi sanitari.

I piccoli, che da più di sette giorni erano sfebbrati, erano trattenuti in prudente isolamento malgrado fossero entrati in convalescenza. Solo l'ispettore del Ministero della Sanità avrebbe potuto concedere ai loro familiari di riportarli alla rispettive abitazioni, quando avesse ritenuto che fosse ormai esclusa la possibilità di un ulteriore contagio. Invece, senza attendere questo permesso, i genitori hanno portato a casa, improvvisamente, i loro bambini. Secondo quanto essi hanno dichiarato, il gesto sarebbe stato motivato sia dal fatto che i piccoli pazienti erano apparsi completamente guariti, sia per evitare che la retta di degenza presso l'ospedale divenisse per loro, col passare dei giorni, troppo gravosa.

AUTOMOBILISTI, SPORTIVI!
A prezzo inferiore delle vetture di eguale cilindrata ecco la PIU' POTENTE, PIU' ECONOMICA, PIU' SICURA attualmente prodotta:
TRIUMPH TR3

FRENI A DISCO - DOPPIO CARBURATORE
190 KM. ORARI - 10 - 13 KM. PER LITRO
Potenza effettiva 100 HP — Potenza fiscale 20 HP
Prezzo L. 1.985.000
Franco Napoli compresi: RISCALDATORE - COPRIPOSTO GUIDA - BORSA ATTREZZI SPECIALE
SERVIZI e RICAMBI DISPONIBILI IN TUTTA L'ITALIA
Distributrice esclusiva per l'Italia:
C.E.S.A.C. - S.p.A.
NAPOLI
Calata Capodichino 188
Telefoni: 331-348 - 331-840 - 332-394
Via Caracciolo 13/A - Telefono 387-638
AGENTI IN TUTTA ITALIA
Tra le principali Città sono:
ROMA - FRANCO BORNIGIA s.r.l. - Via Flavia, n. 3 Telefono 43-415
ROMA - MARCELLO SCORZA - Via Zara 7, tel. 847-295
MILANO - FERUCCIO TARCHINI - Via Durini, 5 Telefono 709-872
TORINO - AUTOSALONE RUBEO - Via P. Giuria, 54 Telefono 697-972
BOLOGNA - DITTA C.A.I. - Via San Gervasio, n. 4 Telefono 272-806
VENEZIA - FRATELLI SARTORI - Piazzale Roma Telefono 22-310
PALERMO - S.A.S. - S.I.G.M.A., via Principe Belmonte 1 Telefono 43-674

avviso per i visitatori della FIERA DI MILANO

• La Fiera rimane chiusa al pubblico nella mattinata dei martedì e venerdì 14 - 17 21 e 24 Aprile, riservate ai Compratori.
• Richiedere alle Ditte espositrici di cui si è clienti o alle Associazioni di categoria le speciali "Carte di qualificazione" per ottenere alle Biglietterie il biglietto di Compratore (prezzo L. 350). Ingresso comunque vietato ai bambini e ai ragazzi anche se accompagnati.

BATTERIE PER CUCINA

Caffettiera ALSA Universale LA MIGLIORE
INOSSIDABILE
ALLUMINIO SPECIALE
INDUSTRIA LAMINAZ. STAMPAGGIO ALLUMINIO - V. Eritrea 21 - TORINO

CROFF grande vendita speciale di Tappeti Persiani
Un meraviglioso stock di Tappeti Persiani e Orientali, verrà venduto da Croff a prezzi di assoluta convenienza e con tutte le garanzie di serietà che il nome Croff offre. Ogni tappeto è accompagnato da «Certificato di garanzia».
Dal 13 al 24 aprile
Filiale: TORINO - VIA ROMA, 251

8 anni di successo!
CENTINAIA DI MIGLIAIA DI METRI QUADRATI DI PAVIMENTI VERNICIATI CON LA FAMOSA:
XILOVER Saviac
(Marchio depositato Brev. 8002)
TESTIMONIANO LA GRANDE AFFERMAZIONE DELLA VERNICE XILOVER, LA PRIMA, LA VERA VERNICE PER PAVIMENTI IN LEGNO DI LUNGA SPLENDENTE DURATA.
Diffidate delle applicazioni a basso prezzo!
Ricordate che la SAVIAC S.A.S. Ing. Alfredo D'Ormea con sede in Torino, piazza Bengasi 6, produttrice unica della vernice speciale XILOVER, garantisce con apposito certificato il buon risultato di ogni applicazione.
Richiedete il certificato alla ditta applicatrice
Unitamente al certificato di garanzia la SAVIAC vi darà in OMAGGIO la famosa CERA SUPERSOL ottima per qualsiasi pavimento, mobili, marmi.
Per informazioni e preventivi telefonate al N. 624-421

LAUREATO ECONOMIA E COMMERCIO
età 44 anni - 25 anni di documentata esperienza contabile ed amministrativa ad alto livello in aziende di grande importanza. — Diploma IPSOA — esperto in relazioni pubbliche ed umane, amministrazione del personale, studio e rilevazione dei costi. Referenze controllabili di assoluta garanzia. Scopo miglioramento ulteriori per incarichi direttivi. Scrivere cassetta 7235, SPI, Torino

PIEDI SUDATI

bruciori, piedi sensibili? "Dr. Scholl's POLVERE PER PIEDI". Rinfresca, assorbe, deodora, neutralizza i cattivi odori, regola la traspirazione.
Nelle tipiche confezioni giallo-azzurre, presso Farmacie, Ortopedici, Sanitari
Dr Scholl's POLVERE PER PIEDI

CRONACHE DELLO SPORT

I calciatori azzurri si sono allenati ieri a Covercìano

La Nazionale non ha risolto il problema della prima linea

L'Empoli battuto per 4 a 1 (tre reti di Brighenti): parecchi convocati, però, hanno deluso - Buona prova di Colombo, utilizzato nella ripresa - I tecnici sperano nella guarigione di Boniperti - Gioco scialbo dei cadetti contro la Pistoiese: 1 a 0

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 22 aprile

Tutto il grosso plotone dei giocatori convocati dalla Commissione tecnica per la formazione delle due nazionali che dovranno affrontare l'Inghilterra è stato passato oggi in rivista in due partite a tempi ridotti che si sono svolte sul terreno del Centro tecnico fiorentino al mattino e al pomeriggio.

Nella prima partita, quella dei cadetti contro la Pistoiese, durata complessivamente meno di un'ora, non si può dire che si siano avuti spunti degni d'interesse. La formazione dei cadetti che giocavano in maglia verde, è la seguente: Anzolin; Capra, Guarneri; Michelì, Janich, Gasperi; Sacchella, Favini, Bonacchi, Di Giacomo, Zerlin. Quest'ultimo sostituiva Danova che non ha potuto scendere in campo in seguito ad una contusione riportata in campionato.

Il gioco è stato piuttosto fiacco, a ritmo lento, mediocre sul piano tecnico e tattico. Hanno vinto i cadetti per 1 a 0, autore del goal Zerlin il quale, al 3' minuto della ripresa, raccolta un passaggio dei centravanti Bonacchi, ha piegato al centro mandando la palla con un forte tiro all'incrocio dei pali e rendendo vano ogni tentativo di parata di Anzolin che nella ripresa si era scambiato di posto con Albertosi nella porta degli allenatori.

L'attrazione di questa partita era costituito dall'esordio di tre uomini provenienti dalle serie inferiori e cioè della coppia di destra dell'attacco Sacchella e Favini del Brescia e del centrattacco Bonacchi del Lecco. Favini ha dimostrato una già promettente maturità di gioco, meno soddisfacente invece è stato Sacchella, forse solo in seguito ad una partita di scarsa vena perché, a giudizio dei commissari che l'avevano ripetutamente seguito, aveva fatto assai meglio in campionato. Buona impressione ha suscitato Bonacchi il quale manca solo di personalità, che non è un difetto grave in un giovane portato per la prima volta ad un incontro di selezione. Nella ripresa è entrato De Robertis del Bari a sostituire Sacchella ed il gioco è andato meglio. Non è questione di classe o di temperamento, è piuttosto questione di affiatamento.

Nel pomeriggio sono entrati in scena gli azzurri. Il risultato di 4 a 1 col quale essi hanno chiuso la partita con l'Empoli, durata nel primo tempo quarantadue minuti e nel secondo trentuno, non può indurre a giudizi sensibilmente ottimistici.

La squadra è scesa in campo nella seguente formazione: Sarti; Robotti, Castelletti; Zaglio, Bernasconi, Segato; Lojodice, Gratton, Brighenti, Galli, Barison. Per quanto riguarda l'attacco, lo schieramento risultava sensibilmente diverso da quello che i commissari avevano annunciato il giorno prima, ma non si deve pensare che le modifiche fossero state causate da una diversa valutazione delle doti e dei compiti dei cinque uomini. Ferrari ha fatto questo ragionamento: «Quello che vale Galli come estremo l'ho già visto nel Milan e per il mio giudizio ce n'è abbastanza. Data la magra situazione in cui mi trovo per i ruoli del settore sinistro, è meglio provare Galli alla mezz'ala e lasciare Lojodice per l'intera partita all'estrema destra in modo da avere del suo gioco in questo ruolo un giudizio pressoché completo per il caso in cui si fosse costretti ad affidarglielo a Londra».

Delle quattro reti, tre sono state opera di Brighenti, il quale ha segnato al 12' e al 33' del primo tempo e al 18' della ripresa. Sono state tre reti tutte belle, maturate in situazioni di gioco diverse l'una dall'altra, segnate ora di destro ora di sinistro come, ad esempio, l'ultima, frutto di lucidità e di calma. La prima era stata segnata da Galli al 5', mentre gli allenatori hanno ottenuto la loro rete al 12' della ripresa per merito di Innocenti 11 quando il risultato era di 3 a 0.

Nella ripresa sono entrati il sampdoriano Sarti al posto di Robotti, Mazzoni e Colombo rispettivamente a quello di Zaglio e di Segato, mentre è stata sostituita la coppia di sinistra dell'attacco con Campana e Petris al posto di Galli e Barison. Tutte queste sostituzioni erano già previste e non devono quindi far pensare ad una decisione presa in rapporto al gioco svolto.

I rilievi non sono allo stesso modo benevoli per tutti. Barison è apparso giù di forma, Galli si è dimostrato ottimo anche mezzo sinistro ed è un peccato che vada perdendo per tutti questi spostamenti la specializzazione; Lojodice ha complessivamente soddisfatto, ma ha dovuto rientrare negli spogliatoi al 25' della ripresa per un colpo ad una caviglia e non è stato nemmeno sostituito, così che la Nazionale ha finito con soli dieci uomini; Campana ha non poco deluso le speranze e certo aveva fatto di meglio in campionato; Petris non ha avuto una gran giornata ma è giocatore più maturo di Barison, è più vario, più insistente, più pericoloso del genoano; Brighenti non è un centravanti che svetti, ma nell'assenza di Nicole non c'è forse di meglio; Gratton è stato il migliore di tutti, cioè il più continuo, il più incisivo, il più redditizio.

Buone cose hanno fatto anche sia Mazzoni che Colombo nella mezz'ora in cui sono rimasti in campo, ma non crediamo che si sia trattato di un esame vero e proprio e, al massimo, potranno servire come rincalzi. Zaglio deve essere accomunato nell'elogio a Gratton avendo disputato una prova di alto rilievo, mentre per Segato bisogna restare alle indicazioni del campionato che valgono di più della sua prova di oggi. Lasciamo la difesa, che sicuramente non verrà toccata.

Per la formazione definitiva dell'attacco i commissari attendono e sperano buone notizie di Boniperti che è considerato il perno indispensabile su cui tutto il gioco si muove.

Ettore Berra

In notturna per l'ammissione ai quarti di finale di Coppa Italia

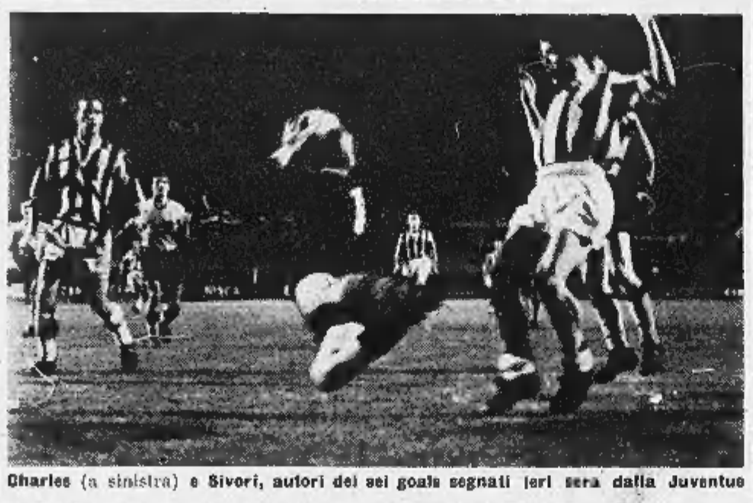
La Juventus supera l'Alessandria nei tempi "supplementari,,: 6 a 2

Con quattro goals segnati nei tempi supplementari la Juventus ha superato l'Alessandria. C'è voluta però la mezz'ora aggiuntiva — come prescrive il regolamento della Coppa Italia — perché la vittoria dei bianconeri prendesse consistenza con il secco risultato di 6 a 2, mezz'ora di gioco durante la quale è crollata la squadra ospite e sono invece venuti alla ribalta Charles e Sivori, i quali si sono divisi equamente il bottino: tre reti ciascuno.

Prima la situazione in campo era tutta diversa: manovrava secondo il solito stile la Juventus, giocava gagliardamente invece l'Alessandria, che per l'occasione aveva adottato uno strano sistema «a muro» con tanti atleti a protezione del solito Pedroni, che governava l'area davanti al portiere. Non si può parlare di catenaccio, ma di qualcosa di più duttile ma nello stesso tempo di più decisamente arcigno. Per passare fra le maglie di quello sbarramento ci sarebbe voluta una Juventus assai diversa di quella attuale, una Juventus con un gioco suo particolare. Invece Sivori preferiva trastullarsi in «dribblings» piacevoli ma per nulla pratici, Charles continuava a tornare da Filini, da Oldani e dallo stesso Pedroni; degli altri dell'attacco è meglio non parlare, e così pure si potrebbe dire dell'apporto che i mediani davano a questa manovra fatta di tocchi brevi e specialmente condotta senza un qualsiasi concetto tattico.

Nonostante la buona volontà dimostrata dall'undici alessandrino, i bianconeri passavano in vantaggio alla fine del primo tempo con una rete marcata da Charles al 43'. In apertura di ripresa (7') Sivori realizzava ancora, e pareva che il gioco fosse ormai fatto. Invece nel breve spazio di due minuti i grigio-azzurri pareggiavano, segnando prima con Filini (22') e subito dopo con Vonlanthen (23'). Una sorpresa!

Tutto da rifare. Alla Juventus però è mancata la forza necessaria per riprendere subito in mano le redini della gara, mentre sul campo opposto si rinvigoravano i difensori, anche se Pedroni non era rientrato in campo, lasciando il suo posto al coriaceo Girardo, sostituito a sua volta da Gerbaudo. Sul finire del tempo, la retroguardia alessandrina ha accusato le stanchezze.



Charles (a sinistra) **e Sivori, autori dei sei goals segnati ieri sera dalla Juventus**

ma Charles e Sivori si sono incaricati di fallire a turno occasioni facilissime. Si è giunti così alla fine con il risultato ancorato al pareggio: 2 a 2.

Bisognava ricominciare con i supplementari. Allora si è ridestato Sivori, aiutato dal sempre deciso Charles: al 3' minuto il sudamericano scarabocchiava a rete un pallone avuto da Charles, al 7' Charles marcava ancora riprendendo un allungo intelligente di Stacchino; al 9' del secondo tempo supplementare segnava Sivori, ed all'11' Charles «fulminava» Stefani — sostituto di Notarnicola — con un rasoterra fortissimo: 6 a 2. Gli alessandrini non avevano più fiato da opporre all'offensiva bianconera. Il risultato era ormai scontato.

Giulio Accatino

Le formazioni in campo

JUVENTUS: Mattrel; Corradi, Garzena; Vinì, Ferrario (Agnisetti), Leoncini; Stacchino, Palmer, Charles, Sivori, Stivanello (Ferrario).

ALESSANDRIA: Notarnicola (Stefani); Nardi, Ostanello; Dell'Angelo, Pedroni (Gerbaudo), Girardo; Oldani, Filini, Vonlanthen, Dorigo, Tacchi.

ARBITRO: Gay, di Asti.

Le severe sanzioni della Lega dopo gli incidenti di domenica

Sivori squalificato per 3 giornate Il Bari multato di mezzo milione

Una giornata anche per Cardarelli, Bolchi e Colombo - Ammenda di 300 mila lire al Milan e di 150 mila al Napoli - Un giocatore del Livorno sospeso per cinque domeniche: è il decimo atleta labronico colpito da sanzioni disciplinari

Milano, 22 aprile.

La Lega Nazionale ha emesso stasera il suo giudizio sugli incidenti verificatisi domenica scorsa allo Stadio Comunale di Torino verso la fine della partita tra la Juventus e l'Inter. Sono stati puniti sia i giocatori che le società nelle seguenti misure: Sivori, tre giornate di squalifica, «per avere colpito deliberatamente e violentemente con un calcio ad una gamba un giocatore avversario»; Colombo della Juventus e Cardarelli dell'Inter, una giornata di squalifica, «per comportamento gravemente scorretto nei confronti di un avversario»; Bolchi dell'Inter, una giornata di squalifica, «per gesto osceno rivolto al pubblico». Ammonizione a Corso dell'Inter e multa di 27 mila lire ad Angelillo capitano dei nerazzurri milanesi. Multa di 70 mila lire alla Juventus, «per ingiurie ripetute a fine gara nei confronti dei giocatori della squadra ospite» (recidiva); multa di 40 mila lire all'Inter, «per ingiurie isolate durante la gara nei confronti di un guardialinee da parte dei sostenitori in campo avverso» (recidiva, rapporto del commissario di campo).

L'elenco delle punizioni della settimana è particolarmente fitto di nomi. Tra le molte squalifiche figurano quelle di Cappa del Bari per due giornate (reo di aver insultato l'arbitro Moriconi), di Carlini del Genoa, per una giornata, di Gerardini (L'Aquila) per quattro giornate e di Formico della Biellese, per due giornate.

Sono stati inoltre ammoniti: Scappi (Spal) perché recidivo in scorrettezze di gioco, Recagno e Sarti (Sampdoria), Malatrasi (Spal), Pascutti (Bologna), Galli (Milan), Zoppelletto (Lanerossi Vicenza) per scorrettezze di gioco e per gioco pericoloso. Da un'ammenda di 6 mila lire è stato colpito Bonlardi (Alessandria); 30 mila sono state inflitte alla Pro Vercelli per ingiurie ripetute nei confronti dell'arbitro e del guardialinee.

Il fattivo comportamento dei dirigenti locali ha inoltre limitato le sanzioni a carico del Bari, al quale è stata inflitta l'ammenda di mezzo milione con l'obbligo di risarcire i danni per «lancio ripetuto di bottiglierie in campo e per lancio a fine gara di sassi che colpivano l'autovettura su cui aveva preso posto la squadra ospite». Pure il Milan è stato punito con 300 mila lire di ammenda «per ingiurie ripetute nei confronti dell'arbitro Jonni (Macerata) e dei giocatori ospiti (Spal), per lancio di zolle di terra e di cuscini in campo e per lancio a fine gara di sassi, di bottiglierie e di zolle di terra che colpivano l'autovettura sulla quale aveva preso posto la squadra ospite» (recidiva). Anche il Milan dovrà risarcire i danni. Pure il Napoli è stato multato: 150.000 lire per lancio di oggetti contro un guardialinee e contro un giocatore della squadra ospite (Triestina).

La Commissione giudicante ha dovuto poi colpire ancora una volta il Livorno che in precedenti riunioni ebbe nove giocatori squalificati per complessive quattordici giornate di gara, più sette giocatori ammoniti o diffidati. Questa volta gli incidenti si sono lamentati in occasione della partita Livorno-Spezia (1-3), durante la quale i sostenitori locali hanno inveito con ingiurie e minacce contro l'arbitro Ubezio (Novara) e contro un segnalinee, lanciando inoltre sassi e oggetti in campo e tentando una invasione, subito repressa dall'intervento della forza pubblica. Alla fine della partita il giocatore Mazzucchi (Livorno) calciava poi violentemente il pallone contro l'arbitro, colpendolo. Il campo del Livorno è stato squalificato per una domenica; Mazzucchi è stato squalificato per 5 giornate effettive e la società toscana dovrà anche risarcire i danni ad un guardialinee colpito con un sasso al naso. Pure il precedente recupero Pisa-Livorno ha portato alla squalifica per una giornata di Bretti e alla ammonizione con diffida di Lessi, entrambi del Livorno.

Per il «torneo cadetti» infine sono stati squalificati fino al primo maggio Macchi (Novara) e Lops (Juventus).

Il Torino collauda la squadra da opporre domenica al Milan

Oggi pomeriggio, sul campo dello Stadio comunale (del quale si è richiesto l'uso per l'allenamento odierno, data la importanza del *match* di domenica prossima), il Torino collauda lo schieramento che verrà opposto ai rossoneri. Le attenzioni di Senkey sono rivolte particolarmente ai tre uomini che egli allineerà nei ruoli di estrema (Arce, Crippa e Farinelli) ed a Ganzer in cui gamba, colpita da stiramento muscolare durante la gara con l'Udinese, è perfettamente guarita dal punto di vista clinico.

I granata affronteranno una squadra «juniores» (rafforzata da qualche atleta di riserva) nella seguente formazione: Vieri; Grava, Farina; Bearzot, Ganzer (Cancian), Bonifaci; Arce (Crippa), Armano, Virgili, Marchi, Farinelli. Mancherà, oltre a Mazzero, anche Bertoloni. L'estremo sinistro ha accusato un lieve attacco di febbre ed i sanitari gli hanno ordinato energiche cure accompagnate da completo riposo.

Al termine della partita preparatoria, Crippa, Cancian e Vieri ripartiranno insieme ad Ellena per Riverole dove sono in «ritiro» da martedì.

Nella Lega Interregionale

I convocati del girone A si sono allenati a Novi

Novi Ligure, 22 aprile.

I giocatori convocati dalla Lega interregionale per la formazione della squadra rappresentativa del girone A (Liguria e Piemonte) che il 7 maggio, festività dell'Assunzione, incontreranno a Cesena la selezione del girone D (Emilia e Romagna), si sono allenati oggi a Novi Ligure. Sono stati disputati due tempi: il primo di 35 minuti e il secondo di 40, tra la formazione base (maglia rossa) e una mista composta da elementi selezionati e da ragazzi della Novese (maglia azzurra).

I «rossi» hanno realizzato tre reti senza subirne alcuna. Hanno segnato al primo tempo Cantone (1') e nella ripresa Duvina (15') e Bertoni (27'). L'allenamento è stato interessante e ha soddisfatto i tecnici presenti.

COMUNICATO
CIRIO
VIAGGI GRATIS A
CAPRI

L'estrazione dei premi ha avuto luogo il 10 Marzo 1959 nella sede della Società Generale delle Conserve Alimentari CIRIO - San Giovanni a Teduccio - NAPOLI, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Napoli e del Notaio Dott. Gennaro Pacifico.

ECCO I VINCITORI:

PIEMONTE:
49244 Margherita BRUNETTA
Via Circonvallazione, 15 - Volpiano (Torino)
32899 Maria TOURNOUR
Via Berthollet, 27 - Torino
46965 Francesco PESSION
Via Martiri di Chesod, 7 - Chatillon (Aosta)
6659 Iolanda ACCOMO
Piazza Rivoli, 12 - Torino
27369 Vittorio AROASIO
Via Gradisca, 49 - Torino
24310 Eva ANCHIERI
Via Roma - Pregila di Cravagliana (Novara)

LOMBARDIA:
20552 Laura CASTELLI
Via Agnesi, 28 - Bovisio (Milano)
13667 Ersilio CANALI
Via G. Casati, 35 - Monza (Milano)
48186 Maria CASAGRANDE
Via Ballerini, 8 - Seregno (Milano)
37558 Maria ORLANDI
Via Volta, 13 - Milano
45584 Mina MOSCHINO
Via F. Cairoli, 8 - Mede (Milano)

LIGURIA:
49754 Amelia COLOMBO
Via San. Saturnino, 12 - Moneglia (Genova)

VENETO:
36453 Antonio CASCIELLO
Piazza - Lupo di Vicenza
5360 Giuseppina SUPERINA
Vicolo Buranelli, 2 - Treviso

EMILIA:
14768 Umberto ZINI
Via Pariati, 10 bis - Reggio Emilia
13023 Giuseppina MUSSINI in MARANI
Via Vitt. Emanuele, 19 - Rubiera (Reggio Emilia)
3151 Angelo DEVOTI
Via Nazionale, 81 - Borgo Val di Taro (Parma)
50372 Giuseppina TERZI in MICHELI
Via Ferretti, 3 - Fabbrico (Reggio Emilia)

TOSCANA:
3443 Elisa MICHELOTTI
Via delle Sperandie, 2 - Siena

LAZIO:
19662 Ilvia COLLETTA
Via dei Gracchi, 58 - Roma
25728 Angelo AMBROGIONI
Via Santovetti, 2 - Grottaferrata (Roma)
9481 Hildegarda SCHWABL
Via Bergamo, 42 - Roma
47402 Giuliana OGGIANO
Largo Preneste, 26 - Roma
Antonia VERGANI
Viale Giotto, - Roma

ABRUZZI:
49696 Luigi RANZI
Riona Mancini, 7 - Lanciano (Chieti)

CAMPANIA:
37775 Quirino GENOVINO
Via Garibaldi, 3 - Sessa Aurunca (Caserta)

SICILIA:
8325 Nazareno COSTANZINO
Via 4 Novembre, 262 - Palma Montechiaro (Ag)
4588 Carmela RICUPERO
Via Castel Lentini, 42 - Priolo (Siracusa)
6475 Bernaschina ROMANA
Via Zara, 6 - Regalbuto (Enna)

SARDEGNA:
24397 Antonietta PIRAS
Via Farina, 43 - 1° piano - Cagliari

Elenco Esercenti vincitori "CONCORSO CAPRI" 1959

49244 Mario BOCCACCIO
Volpino (Torino)
36453 Antonio AMBROSIN
Lugo di Vicenza
14768 Franco SERRI
Via Pariati, 10 - Reggio Emilia
3443 Luigi FRIGNANI
Via Tito Sarrocchi - Siena
Emilio CARUCCI
Piazza Unità, 21 - Roma
25728 Quirino CANESTRI
Via [illegible], 7 - Grottaferrata (Roma)
9481 COLOZZA F.lli
Via Bergamo, 37 - Roma
9325 Calogero BELLANTI
Palma Montechiaro (Agrigento)

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	21	22
VALORI DI STATO		
Redimibile 3½%	75 10	73 15
» » ex.	73 —	73 05
Ricostruz. 1952	71 60	71 60
Ricostruz. 5%	101 90	101 90
» » ex.	101 80	101 80
Redimibile 3½%	91 70	91 70
» » ex.	91 60	91 60
Redimibile 5%	100 30	100 30
» » ex.	100 20	100 20
Ricostruz. 3½%	87 35	87 55
» » ex.	87 25	87 25
Ricostruz. 5%	98 50	98 10
» » ex.	98 40	98 —
Ed. Ispd. 5%	97 80	97 70
Pr. R. 5% Trieste	97 975	97 85
B.I.R. 5% 1956	105 —	105 20
» » 1957	101 50	101 50
» » 1958	100 80	100 70
» » 1961	100 70	100 75
» » 1962	100 40	100 40
» » 1964	100 50	100 35
» » 1965	100 50	100 45
» » 1967	100 40	100 50
» » 1968	100 35	100 45
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	[illegible]	99 20
» 5%	101 70	101 70
» ex. 5%	101 65	101 05
» 5%	101 65	101 65
» 5%	100 60	101 20
» ex. 5½%	—	—
» 5%	—	—
» 5%	—	—
» 5%	—	—
» 5½%	—	—
» 5%	—	—
Mecc. 5½%	—	—
Elettr. 6%	111 25	111 25
Terni 4½%	—	—
» 5%	—	—
» 5%	—	—
» 5%	—	—
Mecc. 5½%	135 40	135 40
Elettr. 6%	99 40	99 15
Selm 5½%	102 40	102 50
Elet. 6% '57	119 80	120 85
Elettr. 6% '58	96 25	96 25
Elettr. 6%	98 50	98 50
Elettr. 5%	99 25	99 25
» 5%	99 35	99 35
» 5%	100 —	99 90
C. C. R. F. 6%	101 05	100 97
S. Paolo 5%	96 25	96 —
» 4%	94 —	94 —
» 3½%	84 30	84 30
Mediterran. 5%	94 35	94 35
C.I.R. Ord. 5%	97 —	97 —
Ed. F. Sicilia »	94 —	94 —
C.I.R. Risp. »	99 20	99 20
» » »	98 75	98 75
» » »	98 75	98 75
F.P.M. (Genova) 5%	101 75	101 75
Acqua Pia 5% ord.	100 55	100 60
» 5% 1936	102 50	102 50
I.M.I. 3½%	100 30	100 30
» 5%	100 10	101 20
» 5½%	100 95	100 60
» 5%	100 90	100 70
» 5%	100 65	100 60
» 5%	101 —	101 —
Immob. '33 5%	95 30	95 50
» '51 5%	95 20	95 20
» '52 5%	100 20	100 20
Idral 5%	101 40	101 70
» 5% '58	102 40	101 75
Montecatini 5%	100 75	100 75
» ex.	100 75	100 75
Pirelli 5% '37	102 —	102 —
» 5%	102 25	102 25
Saffa 5%	101 80	101 60
Snia 5%	100 80	100 80
Unes 5%	102 20	102 20
Ind. Petrolifera 6%	100 80	100 80
» 5% '58	100 50	100 20
» 5% '59	101 —	101 —
Zucc. 5% '37	100 57	100 30
SIP 6%	101 60	101 20
Finelettrica 6,50%	102 —	102 —
Linoleum 5½%	100 20	100 20
Linoleum 5%	101 50	102 25
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANIFATTI		
Acetati	—	—
Cotonificio Veneto.	—	—
Bergamasca	12850	12950
Ticosa	2720	2865
Cucirini	—	—
Filatura	—	—
SAFIT	3100	3350
Chatillon	—	—
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
Ipiana-Bond	—	—
Assic. Generali	62500	62200
Ass. Assic. Roma	44000	44000
SIFI	3510	3645
Fon. Mob. Soc.	—	—
Fon. Meridionali	2840	2840
Fon. Finanz.	—	—
Finelettrica	1750	1743
La Centrale	16575	16775
Sonesi	4450	4550
Mediobanca	56500	56000
M.I.I.	—	—
Fi. Siola	—	21 —
MINERALI-ESTRATTIVI		
Fabbr. Bresciane	—	—
E. Montecatini	7320	7500
Montecatini	1425	1425
METALMECCANICI		
Fonderie	—	284 —
Nebiolo	—	—
Riva	536 75	555 —
Terni	345 —	355 —
Fiat	899 —	910 —
SAIM	—	—
Franco Tosi	1580	1575
Westinghouse	—	—
Weltalia	17 40	17 35
Savigliano	—	—
F. Marelli	655 —	620 —
Ansaldo	—	—
Fiat	1872	1914
Magneti Marelli	1610	1600
ELETTRICI		
Ind. Stora	—	—
Selt-Valdarno	—	—
P.C.I.	[illegible]	1372
Unes	1049	1044
Sirio	3710	[illegible]
SIP	1853	1852
Meridionale	1938	1945
SAIM	1860	1868
Viarigo	—	—
ALIMENTARI		
Fisac	—	—
SICAI	—	—
Perlo-Buca	212 50	217 —
Ital. Zuccheri	—	—
DIVERSI		
Fabbri Ruggero Decori	—	—
Cartiera Italiana	5000	1925
Cartiera Burgo	18475	18650
Negro Perlebia	2200	2220
MICI	3325	3330
Pirelli	—	—
Ceramica Pozzi	—	—
CHIMICI		
Montecatini	2040	2025
Pennitalia	930 —	950 —
Schiapparelli	1800	—
Mira Lanza	—	—
SAIFA	4145	4060
Rumianca	2310	2310
SIAC	2930	2900
Montecatini	3005	3065
Lepetit	725 —	760 —
Polialgen	254 —	270 —
DIVERSI		
Navigaz. Rapisardi	9600	9500
Navi Sicilia	4175	4150
Compagnia Roma	807 —	612 —
Sidva	—	—

MILANO — La reazione, attesa da taluni, temuta dai più, è venuta improvvisamente a turbare un mercato che sembrava volto al rialzo e che prometteva ancora ampie soddisfazioni ai compratori. La apertura era abbastanza sostenuta e dava inizio a scambi vivaci, orientati tuttora all'aumento. Si segnavano casi dei massimi mai raggiunti prima d'ora, come ad esempio Fiat 1915; Catini 3100; Edison 3860; ecc. ma, a listino già iniziato, cominciavano ad affluire i realizzi di beneficio, evidentemente accompagnati da vendite di pressione, in maniera che il mercato, sotto l'incalzare dell'offerta indiscriminata, cambiava completamente fisionomia. La violenta revesciata serviva a sgomberare un po' il terreno dall'eccessiva speculazione che si era impadronita del mercato e cioè di un ambiente che dovrebbe rispecchiare non già i desideri dei clienti, ma l'effettiva consistenza e redditività delle aziende. La tendenza pesante continuava nell'immediato dopoborsa. Una eccezione era data dalla Stet che fra larghi scambi progrediva di oltre 130 lire. Altri progressi registravano taluni tessili, come Unione Manifatture, Lanerossi e Cascami. La Manifattura Tosi quota ex-cedola. Diritti Viscosa 385.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

M. Banca 51.850; Bastogi 3740; Breda [illegible]; Finelettrica 1740; Finmare 619; Finsider 904; Gim 8730; Invest. 4535; Centrale 16.500; Sviluppo 2740; Snia 2805; Generali 58.500; Fond. Inc. 10.200; Assicurat. 34.900; Ras 29.000; N. Milano 4018; Ausiliare 2790; Mittel 5480; Veneta 1690; Chatillon 6740; Cotoniere 300; Cantoni 20.300; Val Ticino 63.50; Olcese 1110; Cucirini 11.000; Stampati 3580; Cascami 10.400; Fisac 319; Gavardo 3605; Lanerossi 5350; Tiltane 4800; Scotti 180; Linificio 937; [illegible]ri 24.400.

Rotondi 28.500; Man. Tosi 5120 ex; Pacchetti 645; Viscosa 2798; Bernascani 1095; Un. Manif. 57.000; Brugnoli-Izar 950; Dalmine 2278; Ilva 549; Magona 840; Metalli [illegible]; Amiata [illegible]; Catini 3000; Monteponi 1470; Siela 9095; Falck 5300; Bianchi 401.50; Fiat 1875; Nebiolo 17.40; F. Tosi 580; Westingh. 1290; Sade 1834; Cieli A 3590; Cieli B 3470; Dinamo 3400; Edison 3725; Bresciana 3440; Caffaro 506; Calabro 2006; Campania 2040; Sarda 5750; Valdarno 3780; Esuliana 3835; App. Centr. 3900; Al. Veneto 2230; Subalpina 4140, Sit 1370; Lucana 2135; Magneti 1356; E. Marelli 637; Orobia 2644; Pugliese 1930; Romana 3580; Sesto 3679; Sip 1835; Sme 1939; Stet 3687; Tecnomasio 2275; Volta ord. 2560; Volta pref. 2940; Teti A 4047; Teti B 4060.

Terni 347; Unes 1023; Vizzola 4727; Certosa 3000; Distillati [illegible]; Eridania 5370; Fs. Motini 2200; Motta 14.650; R. Zuccheri 575; Anic 2848; Nap. Gas 1815; Erba 10.230; Italgas 2003; Larderello 779; Liquigas 760; Ossigeno 2410; Miralanza 15.500; Pibigas 275; Rumianca 2340; Saffa 4000; Solgas 1650; Acdes 4140; Beni Stab. 4100; Bon. Ferr. 926; Edificio 3998; Imm. Roma 800; Sagi 3311; Iniziative 2560; Milano C. 14.600; Risanam. 9150; Sylos 5020; Baroni 480; Binda 39.900; Burgo 18.500; Cementir 1500; Cer. Pozzi 900; Ginori 779; Ciga 5380; Elettrocarb. 40.000; Eternit 5200; I. Cementi 17.000; Cond. Acque 940; Rinascente [illegible]; Linoleum 2525; Pirelli [illegible]; Pirelli e C. 4426; Rejna 1275; Smeriglio 460; Acqui 9000.

Pomeriggio assai nervoso ed incerto. La clientela non sa quale atteggiamento tenere. In genere però si ritiene trattarsi di una burrasca passeggera. I prezzi pomeridiani sono un po' al disotto di quelli del listino ufficiale: Fiat 1865-1870; Catini 2990-3000; Edison 3715-3735; Liquigas 734-736; Finelettrica 884-889; Generali 58.000-58.500; Terni 346-349; Viscosa 2760-2780.

GENOVA — Mercato nervoso con quotazioni molto ferme e scambi attivi. Specialmente scambiati ed aumentati Viscosa, Catini, Fiat, Stet, Liquigas, Sit; chiudono in regresso Ras, Mittel, Valdarno, Edison, Distillerie, Rumianca, Immobiliare, Italgas, Saffa, Pirelli. I locali seguendo l'andamento generale vedono il denaro in Nai, Acquedotti e Silos, migliorate Tram. Sermide, Agricola, ed in perdita Oeg, Cieli, Eridania, Industrie, Volano, Molini, Miralanza ed Eterbit. Reddito fisso attivo e sostenuto. Dopolistino in notevole reazione su alcuni principali valori.

ROMA. — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 618,65; dollaro canadese 642,25; franco svizzero 143,40; corona danese 89,70; corona norvegese 86; corona svedese 119,50; fiorino olandi. 164,25; franco belga 12,10; franco francese 124; lira sterlina 1747,25; marco tedesco 148,47; scellino austriaco 23,95; peseta spagnola 10,45; scudo portoghese 21,55; peso argentino 8,10; cruzeiro brasiliano 4,38; rublo Urss 10; sterlina egiziana 700-1175; dinaro jugoslavo 0,76; dracma greca 20,75; lira turca 42,90; sterlina australiana [illegible].

FALLIMENTI — TORINO: Società acc. semplì. «Buon Emporio Risparmio Torino» (BERT) via Brandizzo 11, in persona socio accom.rio Bert Alberto; in proprio e quale socio accom.rio illimitatamente responsabile; sentenza 23 aprile; giudice Caccia; cur. Insabato avv. Sabino; verifica 2 giugno. - Borsa Felice, comm. legna e carboni, strada del Morozzo 12; sentenza 22 aprile; giudice Romagnoli; cur. Arietti dr. Enrico; verifica 4 giugno.

ACQUI TERME; Mora Francesco, Bergamasco; sent. 20 aprile; curat. avv. E. Lovisolo; verif. 9 giugno; giud. dr. Cacace.

IMPERIA: Soc. fatto Berio Franco Tommaso, Secco Domenico, Secco Anna Maria, commercio industria olio, Castelvecchio; sent. 23 aprile; curat. dr. Mario Amoretti; verif. 10 giugno; giud. dr. Radicel.

Van Looy, Rivière e Coppi al via del Giro della Spagna

Il Giro di Spagna, la caratteristica «Vuelta» che ha assunto ormai stabilmente il ruolo di interessante prologo al Giro d'Italia, sta per prendere il «via». Una novantina di concorrenti lasceranno Madrid domani per macinare, in diciassette tappe senza giorni di riposo, un percorso di ben 3036 chilometri e giungere il 10 maggio p.v. al traguardo finale di [illegible].

Questa prima grande corsa a tappe della stagione non richiamerà alla partenza tutti i grossi calibri del ciclismo mondiale. Per chi ha in programma di fare tanto il Giro d'Italia che il Tour, le diciassette tappe della «Vuelta» rische di aspre difficoltà, rappresentino un allenamento un tantino troppo severo. Inoltre la parziale coincidenza con il «week-end» delle Ardenne in programma sabato e domenica in Belgio, con la comoda e remunerativa riunione d'apertura al Vigorelli di sabato prossimo e con il Gran Premio Ciclomotoristico in calendario dal 30 aprile al 7 maggio, ha tolto alla corsa spagnola molti possibili protagonisti.

La «Vuelta» però perde soltanto in parte il suo interesse, chè [illegible] lotto di novanta concorrenti ve ne [illegible] almeno otto capaci di garantire con la loro presenza il prestigio della corsa. Tra questi, oltre agli elementi più rappresentativi del ciclismo spagnolo (Bahamontes, Loroño, Botella, bianco soltanto Poblet), i belgi Adriaenssens, Brankart, Sorgeloos e soprattutto Rik Van Looy. Questi è ben deciso a valersi del Giro spagnolo come proficuo rodaggio per un Giro d'Italia che quest'anno il *leader* della Faema vuole vincere; Rivière, l'uomo-record del ciclismo francese partecipa alla «Vuelta» con propositi di uguale portata, con la differenza che il suo ambizioso per il futuro si volgono non al Giro ma al Tour, e con lui [illegible] Geminiani, Bauvin e Rohrbach.

Il compito di rappresentare il ciclismo italiano è affidato a Fausto Coppi, che guiderà una pattuglia completata da Boni, Gismondi, Bruni, Fantini, Metra, Michelon, Nascimbene, Nicolò e Rancucci. Il nome del quasi quarantenne Campionissimo conserva tutto il suo fascino per gli sportivi iberici, tanto è vero che i giornali di laggiù lo includono nell'elenco dei favoriti della «Vuelta». Sarebbe troppo sperarlo, ma è giusto credere che il vecchio campione farà buona figura e potrà anzi guidare con mano esperta la sua squadra a qualche affermazione di prestigio.

Il Giro ciclistico di Sicilia

Vince a Siracusa Galeaz Zorzoli è 1° in classifica

Siracusa,

Il maltempo provoca gravi danni all'agricoltura

Nevica in Campania e in Puglie Torna il freddo su tutta la penisola

Sciatori napoletani sul monte Faito - Il Vesuvio ammantato di neve - Pioggia, frane, vento gelido in Lucania - Si temono disastrose brinate nelle campagne del Piemonte

Napoli, 22 aprile.

Dopo la pioggia dei giorni scorsi una improvvisa ondata di freddo si è riversata sulla nostra città costringendo i napoletani a rimettere in uso cappotti e pellicce. Stamane il cono eruttivo del Vesuvio è apparso ammantato di neve, mentre la temperatura è discesa a 5-6 gradi sopra lo zero. Gelide folate di vento hanno spazzato la città e le campagne per tutta la giornata. Ad aggravare la situazione si sono aggiunte le previsioni dei meteorologi, i quali hanno detto che nelle prossime 24 ore, per l'affluire di masse d'aria fredda dai Balcani, il termometro continuerà a scendere.

Sulle montagne di Montevergine, Roccaraso e monte Faito è oggi caduta abbondante la neve, richiamando numerose comitive di sciatori napoletani.

Nel Casertano è piovuto ininterrottamente e con raffiche di vento gelido e impetuoso. Molti alberi sono stati divelti dalla furia del vento. La temperatura a Caserta è scesa sensibilmente. Danni notevoli si lamentano nei campi. Sul Matese la neve è caduta persino sui colli al di sotto dei 400 metri. Nei centri di Letino, Gallo Matese, Valledlunga lo strato è alto 25 centimetri. Al Passo del Perrone la temperatura è di 5 gradi sotto lo zero. In contrada Campo Le Fosse di Lerino, questa notte due lupi scesi dal monte Pignatello sono penetrati in una stalla e hanno sgozzato 5 pecore e un vitello.

Il maltempo che imperversa da oltre 48 ore ha provocato seri danni in Puglia e Lucania. A Valsinni e Pisticci (Matera) violenti acquazzoni hanno messo in movimento numerose frane, che hanno investito la statale distruggendola per una ventina di chilometri. Il traffico è dirottato per Matera. A Pisticci una grossa frana ha reso pericolanti varie case, mentre al centro del paese si è aperta una voragine che si allarga di ora in ora. Ad Alberobello, Castellana Grotte, Putignano, ove ha pure nevicato, le campagne sono allagate. Quasi ovunque è tornato il freddo, che minaccia di arrecare gravi danni alle colture stagionali. Nelle campagne di Gravina e Cassano la grandine ha danneggiato i vigneti. Sulla Murgia nevica.

La situazione in Piemonte

Negli ultimi giorni il maltempo ha tenuto in allarme i contadini del Piemonte. La grandine è caduta in alcune zone, nevica al disopra dei 700 metri, la brina ha coperto prati e campi e ovunque la temperatura si mantiene a quote eccezionalmente basse. Finora i danni segnalati non sono gravi nell'insieme. Ma se il freddo persisterà saranno in pericolo i giovani tralci della viti, il grano subirà pericolosi ritardi nella fioritura e gli ortaggi potranno essere decimati. I meteorologi prevedono, non ottimismo, che il termometro dovrebbe ritornare entro la fine della settimana alle medie normali della primavera.

Nella provincia di Asti la grandinata di venerdì scorso, la prima dell'anno, si è abbattuta con violenza a Montachiaro dove il 15 per cento delle colture è andato distrutto; a Portacomaro, Castell'Alfero e Scurzolengo dove sono stati colpiti 200 ettari di terreno e i danni superano i 10 milioni; a Montegrosso e Montaldo Scarampi dove molti campi sono allagati; a Calosso e Santo Stefano Belbo.

Nell'Alessandrino la situazione è migliore. Ha grandinato poco, la brina è apparsa soltanto sui colli più alti. Nei dintorni di Acqui il vento ha danneggiato, in misura lieve, gli alberi da frutta. Il freddo è pungente nella zona di Ovada e nella valle dell'Orba: dal +10° di martedì il termometro è sceso a +1° la notte scorsa ed è risalito di poche linee nella mattinata. Nelle campagne di Novi Ligure la recrudescenza del freddo ha ritardato la crescita dei foraggi e causato la caduta di frutti dagli alberi.

Ha nevicato abbondantemente nella provincia di Cuneo: sulle Alpi Marittime, nelle alte vallate del Po e del torrente Varaita. Nel Saluzzese all'alba di ieri la temperatura era di +4°. A Mondovì martedì sembrava di essere ancora in pieno inverno: pioggia scrosciante mista a grandine e rabbiose raffiche di vento in città; nei campi vicini è brinato, in forma fortunatamente limitata. Anche qui gli sbalzi del termometro si susseguono: dalla massima di +16° di lunedì si +8° di ieri pomeriggio. Nei dintorni di Murazzano e Farigliano è grandinato con intensità maggiore e si segnalano danni ai vigneti. Nelle località ai piedi delle Alpi l'improvvisa nevicata, il freddo e la brina non hanno eccessivamente danneggiato le coltivazioni, poichè la fioritura quest'anno è in ritardo.

La neve è caduta ieri mattina anche in molte località del Pinerolese, nell'alta valle del Chisone e nella Val Germanasca. Sopra gli 800 metri il termometro è sceso fino a 10 gradi sottozero. Brinati stesso hanno ricoperto i pascoli alpini.

Anche nella Valle di Susa la neve continua a cadere sulle cime. Intorno a Bardonecchia (dove il termometro ha toccato zero gradi) da quota 1300 in su vi è uno strato di oltre 50 centimetri.

Ieri il cielo si è mantenuto sereno in tutta la *Valle d'Aosta*. Il vento era più debole del solito, ma le temperature sono rimaste ferme al livello oscillante tra +6, —7. Le recenti piogge che al di sopra dei mille metri si sono condensate in precipitazioni nevose, fanno prevedere che ancora per alcuni giorni il termometro segnerà medie piuttosto basse. Ad Aosta ieri sera si è registrata una temperatura di 6 gradi sopra zero; Courmayeur +2; Cervinia zero gradi; St. Vincent +4 e Gressoney —7.

Temperature in Riviera

Genova, 22 aprile.

Il cielo è stato completamente sereno a Genova e sulle due Riviere, con lieve vento da nord. Fa più freddo ora che non una settimana fa quando pareva già primavera molto inoltrata. Ecco le temperature minime e massime comunicate oggi: Sanremo minima 11,2, massima 19,9; Alassio 10,5, 18,7; Varazze 10,8, 18,5; Diano Marina 11, 19,1; Genova 10, 16,9; Nervi 13,1, 21,8; Camogli 11,1, 20,1; Chiavari 12, 21,7; Rapallo 10, 21; Santa Margherita Ligure 10,2, 21,5. La città più fredda della Liguria oggi è stata Moneglia: minima 7,1, massima 13,5.

Frutteti danneggiati nel Trentino

Trento, 27 aprile.

L'improvvisa ondata di freddo che ha fatto registrare anche oggi in varie località del Trentino temperature minime di sei gradi sotto lo zero, ha causato ingenti danni alle campagne e ai frutteti della val di Non, già in piena fioritura. Nelle zone di Cles, Tuenno, Nanno e Tassullo, circa il 25 per cento della produzione frutticola si calcola perduto. Il tempestivo intervento dei cordoliti fumogeni e degl'impianti anti-brina, entrati in funzione durante la notte, ha protetto efficacemente le altre colture.

I contadini della valle dell'Adige e della Valsugana sono stati chiamati a raccolta nella notte dalle sirene e dalle campane a martello per l'accensione di fumate contro la brina.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali nuvoloso o poco nuvoloso. Sulle regioni del medio versante adriatico nuvolosità variabile. Sulle regioni del medio versante tirrenico e Sardegna in prevalenza poco nuvoloso. Sulle regioni meridionali e Sicilia nuvolosità in attenuazione. Le piogge assumeranno carattere locale. Temperatura stazionaria.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	—2	17	Pescara	5	12
Trento	2	16	L'Aquila	1	4
Trieste	7	15	Roma	7	19
Venezia	6	13	Bari	7	10
Milano	7	19	Napoli	6	12
Torino	5	12,6	Potenza	2	3
Genova	8	15	Reggio C.	10	16
Cuneo	5	13	Messina	13	16
Firenze	8	14	Palermo	10	16
Pisa	7	14	Catania	6	17
Ancona	9	12	Alghero	5	14
Perugia	4	9	Cagliari	8	16

Un'eccezionale nevicata primaverile ha imbiancato la sommità del Vesuvio (Tel.)

E' moribondo il contadino percosso dal figlio di 17 anni

Il dramma si è svolto a colazione: il giovane si è lamentato del cibo ed il padre lo ha rimproverato - Il ragazzo allora ha colpito il genitore con una pompa da bicicletta

Mario Torchio, di 17 anni,

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 22 aprile.

Le condizioni di Ferdinando Torchio, il contadino di Landiona percosso e ferito al capo dal figlio diciassettenne, sono disperate: difficilmente l'uomo passerà la notte. In un primo momento non pareva che le ferite fossero gravi. Ma nel tardo pomeriggio d'oggi il suo stato si è improvvisamente aggravato; i sanitari del nostro Ospedale Maggiore, dove il poveretto era stato ricoverato, constatato che non c'era più nulla da fare, hanno autorizzato che il moribondo venisse riportato a casa. Il giovane figlio è stato «fermato» dai carabinieri.

Il grave episodio, che ha visto un ragazzo colpire a sangue il padre, è avvenuto ieri poco dopo mezzogiorno a Landiona. Nella borgata agricola a 20 chilometri da Novara, abita Ferdinando Torchio, un modesto agricoltore di 59 anni. Dei suoi quattro figli, due, un maschio e una ragazza, sono sposati e vivono il primo a Torino, la seconda in un paese vicino. In casa, oltre alla moglie del Torchio, vivono una figlia ventenne e il giovane protagonista della vicenda, Mario, che compirà diciott'anni in settembre, manovale edile.

Mario da qualche tempo si era fatto irrequieto: un nonnulla lo urtava si innervosiva per una sola parola, tanto che i genitori avevano deciso di farlo visitare da uno psichiatra. Ieri, improvvisamente, è scoppiata la tragedia. A mezzogiorno, padre, madre e figlio si erano messi a tavola per la colazione. Ad un tratto il ragazzo si lamentò del pasto ed il genitore lo redarguì. Tra i due nacque una discussione.

Quel che accadde in seguito, lo ha raccontato la madre: «Mario ad un tratto ha afferrato la pompa metallica per gonfiare i pneumatici della motocicletta ed ha preso a colpire suo padre al capo. Due o tre colpi, non su, fino a quando lo ha visto cadere. Poi è uscito di casa».

La povera donna si precipitò a soccorrere il marito e vedendolo sanguinante e privo di sensi fece chiamare il medico. Questi riscontrava alcune lesioni al capo, medicò redigendo un certificato con prognosi di otto giorni. Tuttavia, non escludendo eventuali lesioni interne, ne ordinò il ricovero in ospedale. Alle 14,30 i sanitari del reparto traumatologico dell'Ospedale Maggiore di Novara accettavano il ferito e lo fecero trasferire al reparto chirurgico per un eventuale intervento.

I chirurghi hanno sottoposto il Torchio, stamane, ad una difficile operazione. Purtroppo i colpi inferti al capo con estrema violenza dal figlio, debbono aver leso il cervello. Le condizioni del contadino si sono aggravate ed egli è stato riportato moribondo nella sua casa di Landiona. Mario, che ieri dopo l'interrogatorio era stato rilasciato, stamane è stato «fermato» e accompagnato alla caserma dei carabinieri di Fara, competenti per territorio.

p. b.

"Minacciarono di fulminarmi: per questo ho confessato,,

Anche il "mostro di Latina,, si protesta innocente ed accusa la polizia di averlo torturato

(Nostro servizio particolare)

Latina, 22 aprile.

Bruno Mancini ha finito per seguire la stessa tattica difensiva di Lionello Egidi, sostenendo oggi la propria innocenza attraverso la presentazione di un alibi e il racconto di presunte violenze subito in Questura, che lo avrebbero indotto a sottoscrivere una falsa confessione.

L'uomo che, secondo il capo d'imputazione, avrebbe seviziato e ucciso una bimba di 19 mesi — un individuo alto non più di un metro e cinquantacinque, ricercato nel vestire e nel parlare — ha risposto alle domande dei magistrati per quasi quattro ore.

Difficile stabilire dal suo contegno se si tratta di persona onesta, vittima di un complesso di circostanze o di coincidenze, di un pazzo irresponsabile o di un essere mostruoso, ma perfettamente capace di intendere e volere.

Anzitutto Bruno Mancini si è attaccato all'alibi. La perizia accertò che la piccola Rosalba D'Imperio, rapita dal suo lettino, uccisa e gettata nelle acque di un canale, morì fra la mezzanotte e le due del 13 giugno. Bruno Mancini ha dichiarato che in quelle due ore praticamente non si mosse da una casa vicina alla propria abitazione, dove vegliò insieme con numerose altre persone la salma dell'amico Giacomo Banchiera.

«Sono uscito verso le 23,30 — ha spiegato — perchè stavo per essere vinto dalla sonnolenza. Sono andato a casa, ho annaffiato alcune piante di azalee, ho curato la tartaruga, ho preso il latte, quindi sono tornato alla veglia funebre. Non mi sono più mosso fino alle 2,45, quando, non riuscendo più a resistere, mi sono deciso a rientrare a casa, dove mi sono messo subito a letto.

«Dopo un quarto d'ora sono stato svegliato dalle urla disperate di Maria Cerin, la madre della piccola Rosalba, che cercava la sua creatura. Maria Cerin era stata anche lei per l'intera serata alla veglia funebre. Mi diedi un gran da fare e corsi in Questura per raccontare quanto era accaduto».

«Ma è vero che lei soffriva di momenti in cui si astraeva completamente?» ha interrotto uno dei difensori, con lo scopo evidente di mettere in rilievo la personalità, psichicamente debole, dell'imputato.

«Io sono un cultore delle scienze occulte — ha spiegato il Mancini —. Mi capita spesso di dimenticarmi di tutto».

Poi l'imputato è passato a spiegare come, l'indomani del delitto fu fermato dalla polizia. «Venni condotto in questura e sottoposto ad una serie di violenze. Volevano che confessassi: ma io non sapevo cosa dire. Mi misero un riflettore dinanzi agli occhi e mi obbligarono a rimanere con le braccia alzate, mentre mi picchiavano sulla nuca e sul naso, insistendo perchè confessassi.

«Io del delitto non ne sapevo nulla. Nel pomeriggio erano passati accanto a me i cani della polizia i quali, pur avendo lo indosso gli stessi abiti del giorno prima, mi annusarono e non trovarono su di me alcun odore sospetto. Se fossi stato colpevole, signor Presidente, crede lei che mi sarei sottoposto volontariamente a questo esperimento, o lei non pensa piuttosto che avrei fuggito?

«Gli agenti continuarono ad interrogarmi senza lasciarmi un attimo di respiro. "Confessa — mi dicevano dopo aver minacciato di fulminarmi con la corrente elettrica. Noi ti vogliamo salvare. Tu non sei responsabile, perchè è stata la bestia che è in te ad uccidere la bimba: tu sei pazzo e non lo sai. Non conosci Freud e lo sdoppiamento della personalità. E' logico che non ti ricordi nulla di quello che è accaduto ieri sera". Io non sapevo proprio che dire. Non avevo ucciso la bimba, non avevo rapito la bimba. Ma alla fine cominciai a credere che gli agenti avessero ragione e che io fossi l'assassino e confessai».

Bruno Mancini proseguirà il suo racconto nella udienza di venerdì, essendo domani il dibattimento sospeso.

s. s.

La polizia in cerca d'armi fa irruzione nel carcere

Padova, 22 aprile.

Cento agenti di Questura hanno fatto irruzione, dietro autorizzazione della autorità giudiziaria, nella casa di pena, per un'accuratissima ispezione. Erano infatti giunte all'orecchio dei funzionari della Questura voci secondo le quali alcuni detenuti sarebbero stati in possesso di armi.

Tutti i detenuti sono stati fatti uscire dalle loro celle e sottoposti a perquisizione personale. Gli agenti controllavano pure tutti i locali della casa di pena, compresi i reparti di lavoro.

Con soddisfazione sia da parte dei poliziotti che dei detenuti e del personale della casa di pena, la perquisizione ha dato, a quanto è dato sapere, esito negativo.

Per la via del Melo compiuta l'unica volta nell'agosto di 30 anni fa

Temeraria scalata in prima invernale su una friabile parete del Rocciamelone

E' stato impossibile piantare chiodi nella pietra che si sgretola; molto difficile trovare un appiglio

(Dal nostro inviato speciale)

Susa, 22 aprile.

Da parecchio tempo il giovane Pier Massimo Ponsero, di Susa, 23 anni, falegname e alpinista, aveva una questione personale o, come dice lui, un «conto aperto» con il Rocciamelone. Non con tutto, soltanto con il versante sud-ovest che dà verso Novalesa. Lì, la parete culminale sembrava che lo guardasse con aria di sfida. Qualche timido tentativo di affrontarla per una scalata, era stato sempre infruttuoso, si può dire, dopo i primi passi.

Il Rocciamelone che domina la valle di Susa e il valico del Cenisio, fu considerato per molto tempo il monte più alto delle Alpi, in ogni caso è il signore indiscusso delle Alpi Cozie, dove troneggia con i suoi 3 mila 538 metri. Raccontano che esso fosse scalato per la prima volta da un nobile Rosario d'Asti, in seguito a un voto che egli aveva fatto quand'era prigioniero dei Turchi, a Musulmani in genere, parecchi secoli or sono. Ma egli e la comitiva che l'accompagnava, seguirono la via più facile, quella stessa affrontata annualmente da migliaia di pellegrini anche adesso per raggiungere il santuario della Madonna delle Nevi, che si trova proprio sulla vetta dal 1899.

Altre vie sono frequentate da alpinisti provetti ma quella della parete sud-ovest non fu superata che una sola volta nell'agosto del 1888 dalla guida Carmelo Dassani (Melo), e le diedero il nome di lui (parete Melo). Restava da vincerla in stagione invernale.

Un giorno, sul Rocciamelone (via normale) il Ponsero conobbe e fece amicizia con un giovane meccanico di Sant'Antonino, anche lui alpinista, Giovanni Usseglio di 21 anno. Egli non aveva nessun «conto aperto» con questa montagna, ma gli piacque prendere una parte dell'amico. Così, tutt'e due, senza far parola con nessuno della faccenda, sabato 4 aprile, partirono verso il rifugio Ca' d'Asti (2 mila 834 metri). Si tratta di un rifugio per modo di dire, poichè non c'è nessun conforto, è appena un riparo contro i venti. Essi vi giunsero verso le due e lo trovarono occupato dalla neve. C'era però abbastanza spazio per dormire, il che essi fecero «al fiato», fino alle 6, un'ora più del previsto.

Il cielo era splendido ma essi si preoccupavano assai di più per la terra. Tutto andò alla meno peggio fino alla «Crocetta di ferro» poco più di 3 mila 300 metri. Di lì, cominciava l'inedito ardito. «La vetta, guardata dal basso, sembrava irraggiungibile». Va per primo l'Usseglio e scompare dietro un picco. Unico segno di vita è la corda che li lega e che vibra. E' facilissimo scivolare, impossibile «tenersi» aggrappati a qualche parte. Ogni tanto qualche sasso parte, per fortuna lontano e con sicurezza. Fa freddo. A un segnale favorevole del compagno parte anche il Ponsero. Staranno tre ore a cuore stretto, senza poter camminare in linea d'aria che un metro e mezzo al minuto circa. Unico alimento, un po' di zucchero, pesche sciroppate, tè e caffè. Era un giuoco d'acrobati.

«Un professore di fisica — ha scritto il Ponsero nella sua relazione — avrebbe potuto fare lassù una magnifica lezione sull'equilibrio instabile». La terra minacciava sempre di mancare sotto i piedi, non soltanto per la neve traditrice e pessima, non soltanto per i ghiaccì, ma per infiniti massi che tremavano sotto il loro peso. Per fortuna, a un certo momento si trovò una «cengetta» (piccola cengia, ossia ripiano) comoda, forse un mezzo metro di profondità. Riposo. Le mani dolgono perchè hanno cercato un punto di appiglio metro per metro e per lo più erano schegge taglienti come coltelli. «La parete si difende bene», dice il Ponsero, ma nel punto più critico è possibile fissare in un crepaccio il manico della piccozza, legarvi la corda e proseguire. Di chiodi nemmeno parlarne, entravano nella roccia marcia come nella crema. Uno sperone di roccia «pulita» permette di spuntarla.

Una volta in cima, dicono i due giovani, «eravamo contenti. Non avevamo fatto gran che, ma non è cosa che capita tutti i giorni». A Susa, il padre del Ponsero (Alessandro), la madre (Maria), la sorella (Silvana), pur essendo tutt'e tre alpinisti, erano in ansia. Essi non sapevano dov'era il loro Piero, ma lo sapevano in montagna e ironavano. I genitori dell'altro erano viceversa tranquilli. Essi, ha detto il giovane, ignorano che differenza può esserci fra il Scatriere e il Rocciamelone, non sanno niente della montagna, quindi non hanno paura.

I due giovani non hanno dato notizia della loro «gita» prima di oggi perchè aspettavano i risultati delle fotografie. Temevano di non esser creduti.

a. a.

Giovanni Usseglio e Pier Massimo Ponsero, i giovani valligiani che hanno compiuto la temeraria scalata

Una portinaia accusata di furto si uccide gettandosi dal 5° piano

La tragedia pochi minuti prima che iniziasse il processo

Trieste, 22 aprile.

Stamane avrebbe dovuto svolgersi un processo a carico della portinaia dello stabile di via dell'Orologio n. 6, Maria Brumnich ved. Valussi, di 61 anni, accusata di essersi appropriata di circa 700 mila lire ai danni di una sub-inquilina.

Il furto era stato denunciato nel 1955 e la Valussi, interrogata più volte dalla polizia, si era sempre protestata innocente.

Questa mattina all'alba la donna tormentata dall'idea di dover comparire in Tribunale e di essere eventualmente condannata, ha preso una terribile decisione: si è alzata dal letto, è salita al quinto piano e si è gettata dal finestrone delle scale, sfracellandosi sul marciapiede.

La notizia di questa raccapricciante tragedia è giunta in Tribunale nel momento stesso in cui il Presidente stava per dare inizio alla causa Valussi.

Due ballerine di 17 anni prigioniere di quattro giovani

Napoli, 22 aprile.

Due graziose ballerine minorenni, Rosanna Vota e Loredana Saccone, entrambe di 17 anni, e nate a Milano, appartenenti a una compagnia di rivista che lavora al Teatro Margherita, erano state sequestrate e tenute rinchiuse in un «basso» ove sono state liberate dall'intervento della polizia.

L'allarme era stato dato alla «Mobile» da alcuni passanti: essi riferivano di avere visto due signorine particolarmente avvenenti, mentre venivano trascinate da alcuni giovani che le percuotevano. Le prime indagini della pattuglie però risultavano inutili, in quanto le segnalazioni si riferivano a via Gennaro Serra, ove tutto appariva calmo e silenzioso. Ma avendo il capo della Mobile dato ordine di proseguire le ricerche, si perlustravano le vie laterali. Passando innanzi all'uscio di uno stabile in via Solitaria, segnato con il n. 32, gli agenti percepivano un parlottio, come di chi implorasse, mentre voci brusche e soffocate ingiungevano di tacere.

Fatta irruzione nel terraneo gli agenti si trovavano innanzi a uno spettacolo senza possibilità di dubbi. Le due ballerine si lanciavano verso i soccorritori, piangendo. I due giovani che erano con esse, poi identificati per Gennaro Alosa e Oreste Pagano, fatti rivestire, venivano ammanettati. La perquisizione faceva scoprire altri due compilci, Aldo Pastore e Giovanni Jannone. Tradotti anch'essi in questura, questi ultimi erano denunciati in libertà provvisoria per atti di violenza. I loro amici, l'Alosa e il Pagano, accusati oltre che di violenza anche di sequestro di persona, sono stati condotti alle carceri.

Una settantenne vive da 24 anni sotto falso nome

Condannata per truffa è sempre sfuggita alla cattura - Ora è ammalata e se entrasse in ospedale verrebbe arrestata

Milano, 22 aprile.

Una anziana signora che è riuscita per 24 anni a sfuggire al mandato di cattura spiccato nei suoi confronti si è rivolta nei giorni scorsi al un legale per sottoporgli il suo pietoso caso: la donna, infatti, ormai più che settantenne, dovrebbe farsi ricoverare in un ospedale, ma teme di essere arrestata.

Il «caso» della vecchietta è piuttosto complicato, perchè, non essendosi mai costituita, è stata definita dai magistrati «delinquente abituale» e per conseguenza non potrà godere delle numerose amnistie di quest'ultimi anni. Il solo provvedimento di clemenza, comunque, dal quale la donna spera di ottenere la cancellazione della condanna è l'amnistia promulgata nel 1942, detta anche «amnistia del ventennale». Il governo fascista aveva esteso il beneficio anche ai recidivi e ai cosidetti delinquenti abituali: ma, essendo trascorsi dal 1942 ad oggi, più di 17 anni, senza che nel frattempo la condannata si sia fatta viva, i magistrati potrebbero anche rigettare l'istanza presentata soltanto nei giorni scorsi.

Protagonista dell'insolita vicenda è la 72enne G. B. condannata nel 1935 dai giudici del Tribunale penale di Milano a 4 anni e 6 mesi di reclusione per una serie di truffe consumate a danno di alcuni mobilieri. La donna, rimasta vedova nel 1930, dovendo provvedere al mantenimento di una figlia, allora di soli due anni, aveva escogitato un espediente per campare alla meglio: si presentava sotto falso nome a mobilieri della Brianza e si faceva consegnare, pagando in cambiali, suppellettili per la sua casa. I mobili venivano però subito venduti, le cambiali protestate, e la donna cambiato alloggio.

Da qualche tempo la vecchietta è però ammalata e i medici, ignorando i suoi precedenti — G. B. vive ancora sotto falso nome — ne hanno consigliato il ricovero in ospedale. Ecco la ragione che ha indotto, nei giorni scorsi, la ricercata a rivolgersi ad un legale: presentandosi anche in una clinica privata dovrebbe declinare le proprie generalità e così finirebbe in carcere.

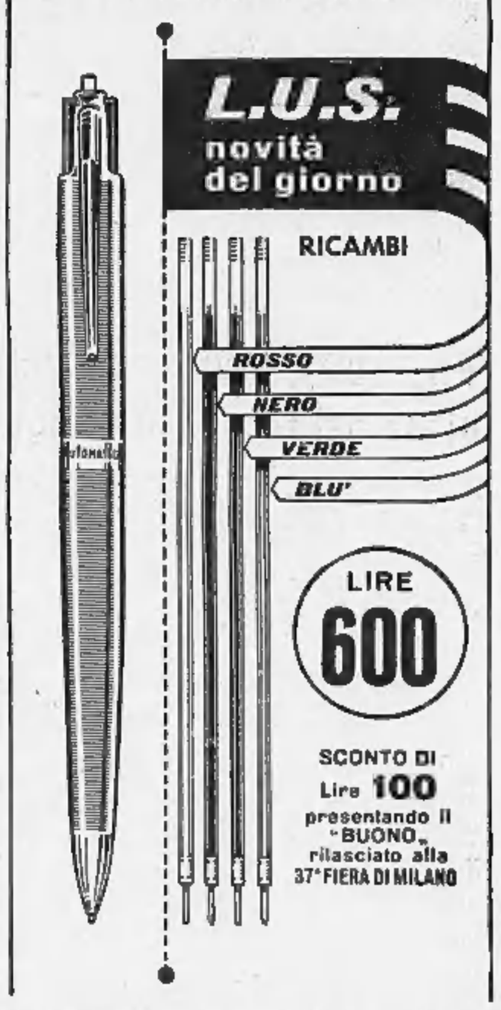
Con impermeabili e ombrelli Ortalion
la pioggia non spaventa

Nome .....
Cognome .....
Professione .....
Indirizzo .....
S7
Numero del quartiere postale .....

Ritagliare il presente tagliando, incollarlo su cartolina postale e spedirlo alla Bemberg s.p.a. Milano via Brera 21, quartiere postale n. 100. Riceverete gratuitamente, un opuscolo illustrato sugli impermeabili e ombrelli Ortalion.

Ortalion
UN PRODOTTO DELLA BEMBERG S.p.A.

TUTTI I RECORD BATTUTI!



SCONTO DI Lire 100 presentando il "BUONO" rilasciato alla 37ª FIERA DI MILANO

BI-LUS AUTOMATICA

GRANDI STABILIMENTI LUS
VIA VARESE, 10 - MILANO

ULTIME NOTIZIE

Dopo il clamoroso "incidente„ di Strasburgo

Il discorso anti-italiano di Figl era autorizzato dal governo di Vienna

Il ministro degli Esteri afferma che il testo del suo intervento era stato approvato anche dai socialisti - Il vice-cancelliere Pittermann prospetta un ricorso all'Onu

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 22 aprile.

Ieri a questa sera l'incidente di Strasburgo è stato commentato in Austria dal ministro degli Esteri austriaco Figl. A Bregenz, il ministro austriaco ha reso noto ieri che il contenuto del discorso che egli avrebbe voluto pronunciare interamente al Consiglio d'Europa era stato approvato in precedenza dal governo di Vienna e da ambedue i sottosegretari agli Esteri (un socialista e l'altro cattolico). Oggi poi, in un'intervista concessa alla radio, Figl è ritornato più diffusamente sull'argomento e, dopo avere detto che sull'incidente riferirà al prossimo Consiglio dei Ministri, ha giustificato la propria azione a Strasburgo sostenendo che la celebrazione del decimo anniversario del Parlamento europeo avrebbe dovuto costituire, secondo la sua opinione, qualcosa di più di una semplice manifestazione celebrativa.

«Perciò — ha detto Figl — ho preso posizione sul problema di Berlino, della Germania e della zona di libero scambio. Non potevo, quindi, fare eccezione per il Sud Tirolo».

Riferendosi quindi a quelle critiche austriache secondo le quali egli, avvenuto l'incidente, non avrebbe dovuto, come invece ha fatto, proseguire il discorso, il ministro ha affermato che egli continuò a parlare «in segno di protesta».

Infine Figl ha concluso: «Per quello che concerne le dichiarazioni fatte dal ministro degli esteri italiano Pella, vorrei solo stabilire che simili dichiarazioni non pongono affatto la questione sudtirolese fuori del mondo. Noi non ci faremo impedire di rappresentare le legittime aspirazioni e i desideri della popolazione del Sud Tirolo».

In caso di fallimento delle trattative bilaterali con l'Italia, ha detto il ministro, l'Austria si riserva sempre il diritto di rivolgersi a un'istanza internazionale.

Qui vorremmo mettere in rilievo un fatto che ha avuto un peso senz'altro non secondario nel determinare l'incidente di Strasburgo e l'improvvisa riaccensione della polemica con l'Italia; sia al Consiglio d'Europa che oggi alla Radio di Vienna, Figl ha continuato a farsi una clamorosa pubblicità elettorale. Le elezioni politiche sono alle porte in Austria e, come era da aspettarsi, il «Sud Tirolo» sta trasformandosi sempre più in un argomento piccante per i competitori dei due grandi partiti in lizza.

In questo quadro va inserito anche il discorso pronunciato oggi davanti agli elettori di Innsbruck dal vice-cancelliere socialista Pittermann. E' questa la prima volta, da quando è scoppiata la recente controversia con l'Italia, che il «numero due» della vita politica austriaca, l'anti-Raab, capo autorevole della socialdemocrazia, si sia deciso ad esprimersi sulla questione altoatesina. Va innanzitutto rilevato che Pittermann, polemicamente, non ha voluto neppure menzionare l'incidente di cui è stato protagonista il democristiano Figl.

L'uomo politico socialista ha detto comunque che, se non si giungerà presto ad una intesa con l'Italia, la controversia di Bolzano dovrà essere portata davanti alle Nazioni Unite.

e. b.

Il dibattito in Commissione

L'amnistia per reati politici decorrerà dal 25 luglio 1943

Roma, 22 aprile.

La discussione alla Commissione di Giustizia della Camera sull'amnistia sembra essere più laboriosa del previsto; dopo ore di discussione è stato approvato soltanto il primo capoverso del primo articolo riguardante i reati politici. All'inizio della seduta, il presidente, on. Dominedò, ha fatto una breve dichiarazione: «Dobbiamo apprezzare — ha detto — l'orientamento del governo che si mostra disposto ad esaminare gli emendamenti idonei a migliorare tecnicamente la legge. Su questo piano si potranno affrontare i vari temi, come quelli della misura dell'indulto, delle condizioni soggettive per l'applicazione dell'amnistia e dell'indulto, della recidiva e della riabilitazione, dei piccoli reati finanziari, dei reati a mezzo della stampa. L'essenziale è che la legge non sia sfigurata nella sua logica di atti di definitiva pacificazione in relazione ad un certo periodo storico, comprendendo, pertanto, i reati di indole politica, con esclusione dei delitti comuni non caratterizzati da alcun motivo politico».

Da questa dichiarazione risulta che il governo finirà non l'accettare, o subire, modifiche al progetto di amnistia, anche per ciò che riguarda i reati commessi a mezzo stampa.

Subito dopo le parole di Dominedò è stato affrontato il primo comma del progetto governativo. E' stata presentata una serie di emendamenti, attorno ai quali si è molto discusso. E' stato accolto quello presentato dall'on. Degli Occhi inteso a far decorrere l'amnistia dal 25 luglio 1943 invece che dall'8 settembre. «L'8 settembre — ha detto Degli Occhi — è una brutta data. La genesi degli avvenimenti che hanno tubato il Paese si riallaccia al 25 luglio. Anche il 26 luglio del '43 vi furono dei fatti di sangue...».

Il capoverso indicato è passato con 22 «sì» dei dc, liberali e democratici italiani, contro 17 «no».

Il giuramento di Christian Herter

Il giuramento rituale del nuovo Segretario di Stato alla presenza di Eisenhower (Tel.)

Originale esperimento di un astronauta

Un uomo nel cielo di Parigi attaccato a centocinque palloncini

E' lo scienziato Audoin Dollfus - Vuole fotografare Venere dall'altezza di 25 chilometri - Ieri sera l'emozionante partenza - In quattro minuti è salito a mille metri

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 22 aprile.

(l. m.) *L'astronauta Audoin Dollfus, figlio del celebre aeronauta Charles Dollfus ex-conservatore del Museo dell'Aria di Parigi, ha tentato stasera una spedizione senza precedenti. Alle ore 20,12 egli si è elevato a bordo di una navicella aerea ermeticamente chiusa, sostenuta da un grappolo di 105 palloni, dal terreno di Villacoublay, con l'intento di salire a 20 ed anche a 25 chilometri di altezza per poter osservare attentamente e fotografare Venere, oltre a raccogliere elementi sulle caratteristiche dell'atmosfera.*

La navicella in cui l'astronauta è entrato alle ore 20 pesa 450 chilogrammi, compresi tutti i suoi apparecchi; è riscaldata e munita di un paracadute che, sarà utilizzato in caso di discesa troppo rapida alla fine dell'esperimento. Per tornare a terra, Audoin Dollfus staccherà dalla navicella alcuni dei palloni ad idrogeno che la sostengono. Un apparecchio radio gli permetterà di rimanere in contatto con la terra.

Quattro minuti dopo la partenza il pallone dell'astronauta era già a mille metri d'altezza; alle 20,20 era a 1800 metri e l'ascesa continuava a forte velocità.

Messaggio di Umberto a Lauro ed a Covelli

Roma, 22 aprile.

Oggi per la prima volta si è riunito a Montecitorio il gruppo parlamentare dei monarchici unificati nel partito democratico italiano. Il presidente del gruppo, on. Lauro, ha letto ai convenuti un messaggio di Umberto nel quale l'ex re esprime la sua soddisfazione per la raggiunta unificazione monarchica. Il messaggio, che è pervenuto in due copie, una a Lauro ed una a Covelli, invita i monarchici ad aderire al nuovo partito anche se questo ha tolto dalla sua denominazione l'aggettivo «monarchico».

Ecco il testo del messaggio: «L'annuncio che mi avete dato e che in verità attendevo da tempo sono certo che segnerà l'inizio di un'intensa attività del partito democratico italiano costantemente dedicato agli interessi della nazione. Mentre altri monarchici hanno prescelto nelle competizioni elettorali effettuate dopo il *referendum* del 2 giugno 1946 i partiti rispondenti alle loro diverse concezioni politiche, voi rappresentate quello che a tutto antepone la forma istituzionale monarchica della patria, costituita a regno ora è giusto un secolo per l'opera e col sacrificio di tanti cui va perenne riconoscenza.

«Questa impostazione politica che caratterizza e giustifica la vostra particolare formazione impone anche maggiori doveri e, primo fra tutti, quello della concordia e dell'esempio nei sacrifici, nella rettitudine, nel personale disinteresse».

«So che alcuni monarchici — continua il messaggio — non hanno approvato o non sono stati contenti del nuovo nome che, con valutazione e responsabilità esclusivamente vostra, avete prescelto ritenendo in tal modo di meglio servire lo schieramento democratico della nazione. Ebbene, voglio sperare che non vi siano nuove divisioni. Se accetti quel che ha voluto la maggioranza: nemmeno la vita interna dei partiti è possibile se le minoranze non si uniformano alle libere determinazioni della maggioranza. Solo così si serve in concordia di intenti ogni causa in cui si ha fede. E questo dico a quanti hanno fede nell'istituto monarchico, ritenendolo indispensabile alle fortune della patria.

«Servitela, dunque, questa amata patria, a me proibita da una legge iniqua, nelle libere istituzioni parlamentari, in cui proprio le diverse ideologie perseguita devono avere una luce ispiratrice comune ed immortale che si chiama Italia».

Il documento, che reca la firma di Umberto, è stato scritto su carta intestata con lo stemma sabaudo.

Il 6 maggio la visita di Gronchi a Giovanni XXIII

Roma, 22 aprile.

Il Capo dello Stato si recherà in visita ufficiale da Sua Santità papa Giovanni XXIII mercoledì 6 maggio prossimo.

E' questa la prima volta che il presidente Gronchi incontra il Santo Padre dopo la sua elevazione al pontificato. La visita assume particolare rilievo poiché avviene nell'anno in cui ricorre il 30° anniversario della stipulazione dei Patti lateranensi.

Non prima dell'autunno '59 le elezioni generali britanniche

Il Primo Ministro desidera partecipare alla conferenza al vertice - Spera di svolgervi una funzione moderatrice - Non è escluso che le votazioni siano portate alla primavera del '60

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 22 aprile.

Il primo ministro britannico Harold Macmillan, tornato a Londra dal castello di Windsor dove ieri è stato ospite della regina Elisabetta II, ha partecipato stamane ad una colazione organizzata dal «Comitato 1922», un gruppo parlamentare conservatore che ha grande influenza.

Contrariamente alle previsioni di taluni osservatori politici, le quali avevano suscitato ieri un'eccitata atmosfera di attesa anche alla Camera dei Comuni, invece di annunciare per oggi lo scioglimento del Parlamento, Macmillan ha dichiarato che «nell'interesse nazionale» le elezioni generali sono rinviate per lo meno all'autunno e probabilmente alla primavera del 1960.

Egli ha precisato che spesso l'interesse nazionale coincide con quello di partito; e questo è appunto il caso in questione. Probabilmente il fattore più importante nel rinvio delle elezioni generali è il desiderio che ha Macmillan di partecipare personalmente agli incontri con Krusciov, che verranno organizzati dopo la conferenza dei ministri degli Esteri a Ginevra. Il Primo Ministro inglese è inoltre convinto della importanza del contributo britannico — da lui formulato — alla definizione della politica estera occidentale.

Alcuni conservatori sono tuttavia del parere che, proprio in vista di un incontro al vertice, Macmillan dovrebbe presentarsi al giudizio del Paese al più presto ed ottenere spontaneamente un rinnovo del mandato parlamentare per i prossimi cinque anni. Ma Macmillan sembra convinto da una parte che non sia onesto impegnare gli elettori a cinque anni di regime politico interno soltanto sulla base di un incontro internazionale immediato; e dall'altra che non sia prudente rischiare una sconfitta elettorale affidandosi esclusivamente all'argomento della politica estera. Va aggiunto che i problemi di politica estera non hanno mai fatto molta presa sugli elettori britannici.

r. a.

Approvato il riordinamento della Guardia di Finanza

Roma, 22 aprile.

La Commissione Finanze e Tesoro della Camera ha approvato in sede legislativa il disegno di legge concernente l'ordinamento del Corpo della Guardia di Finanza. Le disposizioni sono state approvate senza alcuna modifica nel testo trasmesso dal Senato sicché attendono ora di essere pubblicate sulla «Gazzetta Ufficiale» per diventare esecutive.

Il disegno di legge prevede che il corpo delle Guardie di Finanza — che dipende direttamente ed a tutti gli effetti dal Ministero delle Finanze — fa parte integrante delle Forze armate dello Stato e della forza pubblica ed ha il compito di «prevenire, ricercare e denunciare le evasioni e le violazioni finanziarie; eseguire la vigilanza in mare per fini di polizia finanziaria e concorrere ai servizi di polizia marittima di assistenza e di segnalazione; vigilare, nei limiti stabiliti dalle singole leggi, sull'osservanza delle disposizioni di interesse politico-economico; concorrere alla difesa politico-militare delle frontiere e, in caso di guerra, alle operazioni militari; concorrere al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica; eseguire, infine, gli altri servizi di vigilanza e tutela per i quali sia dalla legge richiesto il suo intervento».

Il Corpo sarà organizzato sulla base di un comando generale, di comandi e reparti territoriali, di scuole e di enti vari.

La legge prevede, infine, che ai militari del corpo della Guardia di Finanza si applicano il regolamento di disciplina militare per l'Esercito e la legge penale militare.

Direttore di banca denunciato per lo scandalo della Nicolay

Genova, 22 aprile.

Un commerciante genovese ha presentato stamane alla Procura della Repubblica una denuncia per aggiotaggio a carico del dott. Paolo Barone, condirettore della locale sede d'un istituto di credito. La denuncia in questione si ricollega all'istruttoria — tuttora in corso — per lo scandalo borsistico «Nicolay-Sfiar». Il commerciante, nella denuncia che è stata presa in esame dal sostituto Procuratore della Repubblica, De Felice, sostiene che durante una riunione negli ambienti della borsa genovese (avvenuta sul finire del 1955), il Barone vantò a più riprese la solidità delle società «Nicolay» e «Sfiar», le cui azioni, in quel momento, erano quotate rispettivamente 12-13 mila lire e 15-20 mila.

Pochi mesi dopo, invece — e più precisamente alla fine del luglio '56 — quei titoli azionari che erano stati fatti salire artificiosamente, caddero fino al prezzo di una scatola di cerini: decine di risparmiatori e di speculatori di Genova e di Saluzzo perdettero complessivamente nel «crack» una decina di miliardi. La istruttoria portò alla incriminazione di tre ex-agenti di cambio — Giobatta Gualco, Orfeo Succia e Rinaldo De Ferrari — e di altre trenta persone. Il commerciante, nella sua denuncia, dichiara di aver perduto oltre venti milioni che egli aveva investito fiduciosamente — dopo le dichiarazioni del dott. Barone — in titoli Nicolay e Sfiar.

Raimondo Orsini a Capri nello stesso hotel di Soraya

Napoli, 22 aprile.

Con la motonave «Abbazia», proveniente da Napoli, è giunto oggi a Capri il principe don Raimondo Orsini. Il patrizio romano ha preso alloggio nello stesso albergo di Soraya, in una camera del secondo piano, sottostante all'appartamento dell'ex-imperatrice di Persia.

Arrestato l'uomo che accoltellò lo studente davanti alla scuola

Brindisi, 22 aprile.

Le indagini della Squadra Mobile, iniziate dopo il ferimento di Antonio Asciano, lo studente sedicenne del primo anno dell'Istituto Magistrale di Brindisi, hanno permesso di assicurare alla giustizia il responsabile del grave episodio. Lunedì scorso lo studente che si apprestava a fare ingresso nella scuola, veniva affrontato improvvisamente da un individuo, che si lanciava contro di lui e lo colpiva per cinque volte con un acuminato coltello; subito dopo l'aggressore, approfittando della confusione provocata dal suo gesto, si dava alla fuga.

Le indagini della questura si sono concluse con l'arresto avvenuto stamani del feritore, il possidente Cosimo Antelmi di 37 anni, nativo di Ostuni, dove risiede in via Carlo Poerio 7, a brevissima distanza dall'abitazione dello studente Asciano. L'Antelmi ha dichiarato di essere da tempo innamorato della madre del ragazzo e che questi costituiva un ostacolo alla realizzazione dei suoi progetti amorosi. Perciò aveva tentato di eliminarlo. Cosimo Antelmi, infatti, aveva ripetutamente dichiarato il suo sentimento alla vedova Asciano, signora Anna Aportone di 33 anni, assai avvenente. La donna — che aveva perso il marito in guerra 15 anni fa — aveva rifiutato sempre di unirsi in matrimonio con l'Antelmi perché non voleva dare al suo unico figlio un patrigno.

«Dopo il primo colpo ho perso coscienza di quanto facevo — egli ha ripetuto fra i singhiozzi —: il mio braccio colpiva meccanicamente e ciò avveniva senza che io lo volessi. Quando ho visto scorrere tanto sangue mi sono dato alla fuga, spaventato del mio atto sconsiderato».

Durante le formalità richieste dalle operazioni di polizia, la signora Asciano si è trovata dinnanzi al feritore del figlio. La donna non ha voluto infierire sull'uomo sconvolto dalla disperazione, e si è limitata a rispondere genericamente a quanto le si chiedeva.

Due anni e otto mesi all'uomo che uccise l'ex-socio d'affari

Genova, 22 aprile.

Il processo a carico di Francesco Barbini, imputato di avere ucciso con premeditazione l'ex-socio in affari Ettore Bergonzoni, è terminato stasera alle 21,30 con una sentenza che ha riformato completamente il capo di imputazione: i giudici della Corte di Assise hanno riconosciuto il Barbini responsabile soltanto di omicidio colposo, condannandolo a due anni e otto mesi di reclusione, più tre mesi e quindici giorni di arresto per porto abusivo d'arma.

Il rappresentante di commercio Vittorio Huller di 53 anni, imputato di omissione di soccorso non avendo voluto, secondo l'accusa, trasportare il Bergonzoni ferito all'ospedale di San Martino, è stato assolto per insufficienza di prove.

Con questa sentenza è stata praticamente respinta la tesi difensiva relativa ai presunti errori di diagnosi commessi dai sanitari di San Martino; è stata invece accettata, in linea di fatto, la versione secondo la quale il giorno 12 marzo 1957, il Barbini, impugnando la rivoltella per mostrarla al Bergonzoni, se avrebbe lasciato partire accidentalmente un colpo che doveva procurare la morte dell'amico.

L'imputato oggi non era comparso in udienza, come al solito, essendo stato colpito da un nuovo attacco di asma cardiaca.

Proposta anche per la "600„ la riduzione della tassa automobilistica

Così ha deciso la commissione Finanze e Tesoro del Senato - Il nuovo importo dovrebbe essere di 85.000 lire all'anno, di fronte alle attuali 9520 - Oggi se ne discuterà a Palazzo Madama

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 aprile.

Domani pomeriggio il Senato inizia l'esame del disegno di legge che stabilisce i noti aumenti in favore degli statali in servizio e in pensione. Contemporaneamente saranno esaminati i disegni di legge che devono assicurare circa il 60 per cento della copertura dell'onere che deriverà alle casse dello Stato.

Quest'oggi la commissione Finanze e Tesoro, in due laboriose sedute ha effettuato l'esame preliminare del blocco di provvedimenti, designando i relatori. «Sono state — ci ha dichiarato il sen. Giovanni Battista Bertone, presidente della commissione — riunioni molto faticose, anche perché il testo dei provvedimenti non era stato distribuito. Si è fatto un buon lavoro».

La commissione ha deciso di apportare modifiche a qualcuno dei provvedimenti. Così, a mo' d'esempio, per quanto riguarda il disegno di legge inerente le tasse di circolazione delle autovetture, ha deciso di proporre al Senato una diminuzione della tassa della tipica utilitaria: la «600». Il provvedimento governativo, come si ricorderà, proponeva l'alleggerimento della tassa di circolazione della «Nuova Fiat 500», il mantenimento delle tasse di circolazione per tutte le autovetture da 5 a 15 CV («600», «1100», «Giulietta» e «Appia»), e la maggiorazione delle tasse, in modo progressivo, da 18 a 23 CV.

La commissione ha deciso, dopo rapida discussione, che lo alleggerimento dovesse riguardare tutte le autovetture di piccola potenza, e cioè fino a 9 CV. Vi è quindi, compresa la «600», che ha per l'appunto una potenza di 9 CV. La tassa che questa piccola autovettura paga è ora di 9520 lire annue. Si propone di diminuirla a 8520. La commissione ha pure proposto il modo di coprire il minore introito che l'Erario avrà con tale riduzione: limitare al 3 per cento, anziché al 5 per cento, l'abbuono che viene praticato in favore di chi paga in una sola volta la tassa annua di circolazione.

Il dibattito in seno alla commissione è stato serrato per quasi tutti i provvedimenti. Quello relativo all'imposta di fabbricazione della margarina (il cui gettito è previsto in 3 miliardi e mezzo) ha determinato critiche del commissari di sinistra (Parri, Luisa Gallotti Balboni, Mariotti), ai quali ha replicato, per il governo, il sottosegretario Piola, «La margarina ha determinato forti profitti. Secondo il governo si avrà un passaggio dell'imposta sul profitto e non già sul prezzo».

Discussioni vivaci, che si ripeteranno nell'aula di Palazzo Madama, si sono pure avute per il disegno di legge che reca modifiche in materia d'imposta di registro, anche per il fatto che l'art. 2 fissa nella misura ridotta del 2,50 per cento l'aliquota dell'imposta di registro applicabile ai trasferimenti di case di nuova costruzione. Secondo i tecnici finanziari, che naturalmente abbondano nella commissione, le nuove norme abrogano, di fatto, il beneficio fiscale dell'art. 17 della legge Tupini, malgrado una pronuncia della Cassazione.

Circa il provvedimento degli aumenti agli statali, le avvisaglie della «battaglia» che si svolgerà sull'art. 16 nell'aula senatoriale si sono avute in commissione. Questo articolo autorizza gli enti parastatali e locali ad estendere l'aumento ai loro dipendenti. Praticamente resterà pure il disposto della legge 722, del 1945, che sancisce, per i parastatali, uno stipendio maggiore (di circa il 20 per cento) di quello degli statali. I parastatali sono perciò in agitazione: reclamano una modifica dell'indicato art. 16.

Gli oltre ventimila funzionari direttivi, associati alla *Direstat*, hanno anch'essi chiesto una modifica alle norme di legge. Ecco di che si tratta. Le retribuzioni degli statali sono gravate da una ritenuta erariale di ricchezza mobile, che è del 4 per cento per gli stipendi superiori a 20 mila lire e inferiori a 54 mila lire (al di sotto delle 20 mila lire c'è l'esenzione) e dell'8 per cento per gli stipendi tra le 54 mila e le 79 mila 488 lire mensili. Ciò significa che tutti i funzionari direttivi, sulle 2600 lire di aumento che riceveranno in forza della scala mobile, pagheranno il 4 per cento della R.M., e quasi tutti gli altri statali solo il 4 per cento.

La discussione in Senato sarà seguita per il governo dai ministri Tambroni e Taviani, i quali sono pronti, evidentemente, ad accettare perfezionamenti ai testi legislativi, a condizione che non siano sfigurati nella loro struttura e logica.

v. s.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

I parastatali proclamano l'agitazione della categoria

Roma, 22 aprile

La segreteria della Cgil e la segreteria della Federazione parastatali hanno proclamato l'agitazione della categoria su scala nazionale. Il disegno di legge presentato ieri al Senato dal governo per gli adeguamenti economici ai pubblici dipendenti, pur autorizzando all'art. 16 gli enti ad estendere i benefici previsti per gli statali, revoca — dichiara un comunicato — il disposto della legge 722 del 1945 che sanciva un particolare trattamento economico per il personale parastatale, a compensazione delle minori garanzie giuridiche e di carriera e delle maggiori prestazioni orarie effettuate nei confronti degli altri pubblici dipendenti. Infatti, in base al citato art. 16, l'eccedenza di retribuzione, percepita a qualsiasi titolo, nei confronti di quella spettante al pari grado statale, viene trasformata in assegno «ad personam» da riassorbire in occasione di miglioramenti economici a carattere generale ed individuale.

Il 4 e 5 maggio sciopero dei lavoratori metalmeccanici

Roma, 22 aprile.

Lo sciopero nazionale dei metallurgici proclamato ieri dalla Fiom, dalla Cisl e dalla Uil si svolgerà nei giorni 4 e 5 maggio p. v. La manifestazione avrà inizio alle ore 8 del 4 maggio e terminerà alle ore 8 del 6 maggio. Dallo sciopero sono esonerati unicamente gli addetti ai servizi assolutamente indispensabili, senza dar luogo ad alcuna produzione. Le organizzazioni sindacali Fiom, Cisl e Uil si incontreranno nuovamente il giorno 8 maggio p. v.

Delegazione della Uil in visita a Belgrado

Roma, 22 aprile.

Una delegazione della Uil composta dal segretario generale dott. Viglianesi e dai vice-segretari Bacci e Gatti è partita oggi da Ciampino alla volta di Belgrado dove, su invito della Confederazione sindacale (C.S.J.), assisterà ai lavori del quarto Congresso dei sindacati jugoslavi.

Il segretario generale dottor Viglianesi ha dichiarato: «Ritentiamo che l'esperienza in corso in Jugoslavia, relativa all'autogestione operaia, sia un fatto che non può non interessare l'intero movimento operaio. L'accettazione di questo invito scaturisce anche dal riconoscimento dell'importanza, sul piano ideologico, della lotta sostenuta dai lavoratori jugoslavi per la realizzazione della "via nazionale al socialismo", per l'indipendenza del movimento operaio dalla soggezione dello Stato-guida e per la difesa delle piccole nazioni dall'ingerenza delle grandi potenze».

Il 22 corr. mattino con tutti i conforti della Religione e la benedizione del S. Padre è santamente spirata l'anima generosa di

Candida Belmondo Rossi

lasciando nel più profondo dolore:
il marito Ildebrando;
le figlie: Geovanna vedova Di Palo,
Pinuccia con il marito nipote Renato Cellini e figli Dando, Lilina, Laura,
Renata con il marito Guido Boschia e bimbi Didi e Daniele;
le sorelle: Rosina Rasolga,
Anna Meiori e famiglia;
l'affezionata nipote e figlioccia Candida Facchinetti e famiglia;
i cognati: Giacomo, Teresa, Maria, Giuseppe e famiglie;
la cugina Suor Rosalia
e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 23 corrente alle ore 16 partendo da via Lioneito 8. Torino.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Norma Benini ved. Tarrone, piange la scomparsa della sua carissima amica

Candida Belmondo

Paola Rossi e Mario Perino partecipano al dolore delle famiglie Belmondo e Boschis.

La famiglia Bombis prende viva parte al dolore per la scomparsa della signora

Candida Belmondo

Profondamente addolorati, prendono parte al lutto che ha colpito la cognata Giovanna e Ildebrando Belmondo, per la dipartita della signora

Candida Belmondo

i fratelli Di Palo dr. ing. Giuseppe, comm. rag. Franco, dr. Angelo e rag. Michele con le rispettive famiglie.

La famiglia Bonetto partecipa commossa al dolore degli amici Belmondo.

Rosa e Don Alfa Peirazzini si uniscono al dolore della famiglia Belmondo per la perdita della cara signora

Candida Belmondo

Franca Milette Peirazzini prende viva parte al dolore della cara amica Renata e famiglie per la scomparsa della sua adorata

Mamma

Lucia Vergnano e figli partecipano al dolore.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro, munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Plinio Porrino

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie Piera Aglietti; i figli: Giorgio, Daria col marito Pier Carlo Barbero e la piccola Paoletta, Edy col marito Ermanno Filoppa ed i piccoli Andrea, Paola ed Elisa; i fratelli: Mara, Della ved. Aglietti e famiglia, Ines ved. Marsala e famiglia, Pietro con la moglie Dina Sachet e figli, Biagio con la figlia Ines, Licia ved. Gallo e famiglia; l'affezionato Giovanni, zii, cugini e parenti tutti.
Cossato, 22 aprile 1959.
UNA PREGHIERA
I funerali avranno luogo venerdì 24 corr. alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Martiri Libertà 84.

FILCO Filatura Cardata-Ozasa prende viva parte al dolore del cav. Giorgio per la morte del suo caro papà

Plinio Porrino

Gli impiegati e le Maestranze della Ditta FILCO si associano al dolore che ha colpito il signor Giorgio per la dipartita del suo caro papà

Plinio Porrino

Partecipano al lutto Luigi Ferraris e mamma Adele.
Busto Arsizio, 22 aprile 1959.

Dirigenti, Impiegati, Maestranze delle Società STE - SINDEL Sede di Portoferraio (Livorno) annunciano con profondo dolore la dolorosa perdita del signor

Plinio Porrino

fratello del loro amministratore delegato comm. Biagio Porrino, avvenuta in Cossato Biellese.

Si associano al lutto del caro amico Biagio:
Gianni Bertani
Torquato Bertani
ing. Angelo Campagna
Mario Frina e famiglia
Angelo Ugolini.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Chillia
Pensionato F. S.

Ne danno la dolorosa partecipazione: la moglie; il figlio Giuseppe con la consorte Carla Pellissero e piccolo Paolo; la sorella, cognate, nipoti, parenti tutti.
I funerali oggi alle ore 16 dall'osp. Molinette, via Santena 5.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La famiglia Araga partecipa al dolore della cara amica Maria Carascosa.

Dopo lungo soffrire munito dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Clemente in Campagna
di anni 69

Ne danno il triste annuncio: il marito, la figlia Angiolina col marito Antonio Martinetto e figlio Silvano, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
Torino, 23 aprile 1959.
La cara salma partirà da Torino giovedì 23 corr. mese, piazza Statuto 4 alle ore 14, indi proseguirà per Foresto (Bussoleno) ove alle ore 17 si svolgeranno i funerali.
Si ringraziano quanti interverranno al mesto accompagnamento.
Servizio pullman.

Il Consigliere Delegato, i Dirigenti e il Personale della A. Angiolini & C. S.p.A., si associano con profonda commozione al dolore della famiglia, per la perdita del loro collaboratore

Dr. Luigi Faccaro

il cui esempio di rettitudine ed operosità rimarrà perenne nell'animo di coloro che Lo conobbero e Lo apprezzarono.
Milano, 23 aprile 1959.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Gaetano Gallina

Ne danno annuncio: la moglie Maria Atzeni; il figlio Michele; la nuora.
I funerali partono oggi alle ore 16 da via Chiesa della Salute 46.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Andrea Sala

la famiglia ne rinnova la cara memoria.
Messa di suffragio venerdì 24 ore 8 Madonna della Pace, corso Giulio Cesare.

Nel terzo tristissimo anniversario della scomparsa del

Dott. Angelo Mittone

la famiglia ne rinnova con infinito rimpianto la cara memoria.
S. Messa: sabato 25 corr. ore 9,30, chiesa S. Barbara.

Nel primo anniversario della dipartita del compianto

Vittorio Perona

la famiglia La ricorda.
Santa Messa ore 9, 24 aprile, chiesa Madonna della Pace.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Amilcare Sibona Caro

L'annunciano addolorati: la moglie, figli, nuora, nipoti e parenti tutti.
I funerali domani alle ore 16 da via Steffenone 20.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancata

Maria Masera
Infermiera Mallnette

Ne danno il triste annuncio: il fratello, le sorelle e parenti tutti.
I funerali avranno luogo a Buttigliera d'Asti il 23 corr. alle ore 9,30.

Le Compagnie il «Madonnaio Luce» per i bimbi ciechi, fraternamente partecipano al profondo dolore della «Madrina» Matilde Di Pietrantonio per la dipartita della sua adorata

Nonna

Maria Cristina Minghetti Ceri

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Spoladore

Ne danno il doloroso annuncio la moglie e figli.
I funerali avranno luogo il 23 corr., ore 10.

Serenamente è spirata in Roma l'anima buona di

Luisa Sicco ved. Corinaldesi

Costernati ne danno l'annuncio: il figlio Franco; il fratello Giacinto e consorte; le sorelle Franca, Carla e i parenti tutti.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Ieri-Hertel
di anni 73

La piangono: i figli Pasqualina, Roberto, Renzo, Maria, Emilia e famiglie; il fratello, cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali oggi 23 alle ore 14,30 dall'ospedale Molinette (via Santena 5).
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I Soci, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della SIMBI S.p.A. partecipano al dolore del Socio e Direttore di Fabbrica signor Renzo Hertel per la morte della mamma signora

Giuseppina Hertel

Dirigenti, Impiegati ed Operai della SIMBI S.p.A. prendono parte al dolore del proprio Direttore di Fabbrica signor Renzo Hertel per il decesso della mamma signora

Giuseppina Hertel

Bartolomeo Operti e famiglia partecipano al dolore del signor Renzo Hertel e famiglia, per la morte dell'adorata mamma signora

Giuseppina Hertel

Franco Gili e famiglia prendono vivissima parte al dolore del caro Renzo Hertel per la perdita della sua adorata

Mamma

Le famiglie Maschieni partecipano al dolore del signor Renzo Hertel per la dipartita della sua diletta

Mamma

La «SICBAI» partecipa al dolore del signor Renzo Hertel per la scomparsa della sua cara

Mamma

Cappelli Raffaella «C. R.» partecipa al dolore del signor Renzo Hertel per la morte della sua adorata

Mamma

Dirigenti, Impiegati ed Operai della Società SEAM SIMBI Tecta partecipano commossi al dolore che ha colpito il prezioso collaboratore sig. Renzo Hertel.

Anna Clara e Mario Armando prendono viva parte al dolore dei cugini Hertel.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Emanuele Giovanelli (Manolo)

Affranti lo annunciano: la moglie Maria Bertinetto, cognati, nipoti, pronipoti, figlioccio e conserte, cugini e parenti tutti.
I funerali oggi 23 corr. alle ore 16 dall'osp. Molinette, via Santena 5.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Ditta The Best Oil prende viva parte al dolore per la scomparsa del proprio collaboratore

Emanuele Giovanelli

Le famiglie Salamano partecipano al dolore per la scomparsa del fraterno amico

Manolo

La Società Cantieri Esperia - Torino partecipa con vivo cordoglio l'improvviso decesso del consocio analano signor

Emanuele Giovanelli

entusiasta animatore della sport remiero.

I gemelli Savio partecipano al dolore.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Picciano
Impiegato Cassa di Risparmio

Ne danno il dolorosissimo annuncio: la moglie Virginia Bava, i figli Giancarlo e Laura, la sorella Gina Carena, la nuocera, i cognati Pietro Nova e Giuseppa Ballar con le rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo in Avigliana giovedì 23 corrente alle ore 15 da via Vittorio Veneto 1.
La cara Salma verrà tumulata a Barge nella tomba di famiglia.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino prendono viva parte al lutto della famiglia Picciano per la scomparsa del collega

Angelo Picciano
Cassiere
della Succursale di Avigliana

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Versino

Ne danno il triste annuncio: la sorella Maria ved. Carascosa, la figlia Mariuccia, nipote Giuseppina e parenti tutti.
I funerali oggi alle ore 16 dall'osp. Molinette, via Santena 5.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Rocco Riccomagno

Lo piangono: la moglie Rosalia; i figli: Francesco e famiglia; Luigi, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali oggi 23 alle 14,30 da via Massena 81 ed alle 16,30 in Baldichieri ove la cara salma sarà trasportata. Seguirà autofurgone.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancata improvvisamente ai suoi cari l'anima buona di

Anna Brunetta nata Cena
anni 45

lasciando nel dolore marito, figlia Ines e parenti tutti.
I funerali giovedì 23 aprile, ore 16, in Volpiano, via Po 4.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

Famiglia e parenti tutti del compianto

Lorenzo Mazzucco

esprimono un grazie commosso a coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Un particolare ringraziamento al prof. Moracchini, alla dottoressa Alvino, a Suor Benigna e personale del reparto.
Messe di suffragio alla Madonna del Pilone il 18 maggio ore 9, al

Succo di frutta DERBY al mattino... giornata piena di successo. Proverete immediatamente una deliziosa sensazione di freschezza ed il Vostro organismo avrà la necessaria razione quotidiana di VITAMINA C.

Cavenago SALPA - Bologna

DA VAGNINO C'E'

GBC elettronica
ELETTRONICA TV REGISTRAZIONE
Sede di TORINO:
VIA PRINCIPE TOMMASO 35
TELEFONO 61.597

CONFEZIONATI LAMINATI PLASTICI
FERRAMENTA RONNO UTENSILERIA & C.
VIA PAPACINO 4 - TORINO - TELEF. 48.110
prezzi migliori

PER I VOSTRI PRODOTTI VI APRE LE PORTE DEL MONDO
SPI
SERVIZIO ESTERO
della Società per la Pubblicità in Italia
LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI
informa, preventivi a richiesta SPI Soc. per la Pubbl. in Italia TORINO Via San Tommaso 22
tel. 50.110 - 50.990 - 42.039 - 53.961

Abbonamenti 1959

LA STAMPA

DEI NUM. SETTIMANALI (ed. p. M.S./2570)	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*
SEMESTRE L.	3900	7.000*
TRIMESTRE L.	2000	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.500, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ de LA STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.400
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

STAMPA SERA

DEI NUM. SETTIMANALI (ed. c/c p. N. 2/1200	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*
SEMESTRE L.	3900	7.000*
TRIMESTRE L.	2000	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.500, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

Il sollecito versamento della quota anche agli attuali abbonati possibili responsabili nell'invio del giornale

I versamenti possono essere effettuati sul conto di **LA STAMPA**, via Roma angolo via Sacchi, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: **Uffici postali** sul conto corr. - **Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, e in SPI** via S. Tomaso 22.

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA

viene recapitata entro le ore 7,30 ordinarie, anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA

viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio o ai limiti con la prima distribuzione.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua a pag. 6)

VENDESI casa 4 vani, accessori, con terreno, zona Leumann Telef. 781-735

VENDESI camera, cucina, bagno, red dito 144.000 annui L. 1.300.000; camera, cucina, reddito 96.000 annue. Libero 1.050.000; tre camere, cucina, bagno, libero, 2.400.000. Via Bologna 9. Visite 15-17. 3782

VENDESI alloggio grazioso doppio riscaldamento centralizzato adatto professionista ubicazione studio. Telefonare 683-727

VENDESI camera cucina cantina giardinetto interno cortile barriera Francia, via Vindalino 30. Tram 5. 315923

VENDESI fabbricato nuova costruzione con interrati P.T. 1° piano con mansarde, signorile semicentrale adatto grande esposizione rappresentanze studi ed industria mq. 7100. Telefonare ore 21-522

VENDESI signorile offerente appartamento 6° piano, Madama Cristina 73 Torino, composto 5 camere ingresso corridoio cucina bagno gabinetto cantina ascensore, Eschadenal comunque interessati diari. Scrivere casella 1482 P. SPI, Genova. 6309

VENDESI ottimo 4 camere tutte comodità, posizione panoramica, S. Antonino (Susa). Telef. orario di lavoro [illegible]

VENDIAMO e amministriamo vendita immobili, amministriamo stabili anticipando annualità reddito, consigliamo e assistiamo gratuitamente in ogni pratica immobiliare. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, telef. 53-000, 52-9[illegible] 6159

VENDO camere [illegible] servizi canali riscaldamenti, prezzi Unica. Telef. 593-356.

VENDO terreno mq. 1000 circa, in zona semicentrale, vincolato a ville. Eventualmente accetterei parziale pagamento in alloggi. Telefonare 760-018. L7455

VENDO villa composta di due alloggi e terreno pianeggiante con progetti approvati a 150 metri strada Bon Mauro. Telefonare 524-484. P4371

VENDONSI alloggi nuova costruzione 1-2-3 camere tinello. Prenti subito, via Goriziа 57. Telefonare 32-741. 647

VICINANZE Ricoli rendesi terreno [illegible] stiale mq. 6000, ottima posizione. Scrivere casella 5355, SPI, Torino.

VILLA bellissima panoramica Cavoretto 17 camere divisa in tre alloggi più piano seminterrato, terrazzi, giardino, [illegible], garage, tutti comforts, vendesi 45.000.000, anche frazionata. Telefonare 661-291. M5642

VILLA panoramica, Monti della Luna, due piani, 3 camere, grande soggiorno, doppi servizi, vendo 7.000.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 5202

VILLA pressi[illegible] bella posizione, giardino, 8 camere, saloni terrazzi. Vendo 19.000.000. Gabetti. Cardinal 132.

VILLEGGI [illegible] Alberoni vendonsi, prendonsi alloggi signorilmente in palazzine 4-8 camere doppi tripli servizi, pagamenti lunghe rateazioni, terreni per ville, palazzine. Rivolgersi cantiere strada degli Alberoni 13 angolo [illegible] Mancalieri 277. 5834

VILLETTA panoramica 30 km. Torino, due piani fuori terra, giardino, orto completamente cintato, 6 camere, bagno, doppi servizi, vendiamo 3.950.000. Accasio, Nizza 9 6101

VILLETTA semicentrale, vicinanza Ospedale Mauriziano 2 alloggi, 7 camere, riscaldamento, giardino, vendo [illegible] Gabetti, XX Settembre 17. 5202

VILLETTE in Torino, dintorni, centri villeggiatura Piemonte, Vende I.F.I.T. telefonare 53-000. 4459

50.000 mensili vendiamo (Mobilette) ultimi alloggetti confortevoli. Cortemilia 31 Telefonare 329-956.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p. p.

CERCASI appartamento centrale 2 camere cucina servizi. Telefonare 512-376.

CERCASI locale uso carrozzeria capienza circa sei autovetture con camera attigua. Scrivere casetta [illegible] SPI, Torino.

CERCASI piano terreno o rialzato 3-4 locali centralissimi da importante ditta uso ufficio tecnico, commerciale per giugno-luglio. Telefonare 41-767. 6[illegible]

CERCO alloggetto possibilmente [illegible] massime referenze. Sacchi 16. Tel. 54-919.

CERCO negozio centrale da affittare cedesi[illegible] signora Telefonare 691-876

ENTE pubblico cerca locali uso ufficio 200 mq. circa, piazza S. Carlo via Roma o immediati pressi. Scrivere casella 1363, SPI, Torino. 6430

NUOVO, signorile, cinque camere, cucina, doppi servizi terrazzo, piani alti, preferibilmente d'Angelo-Calvelli, affittasi. Telefonare 512-717 ore 15-17. 6039

AFFITTO centralissimo piccolo alloggio con terrazza per persona sola o due tranquille, ottavo piano. L. 15.000. Alloggi bellissimi una camera tinello cucinino servizi 17.000-18.000. Alloggio uso ufficio primo piano, 5 camere entrata bagno 32.000, casa nuova in corso Giulio Cesare, bellissimo ingresso (ascensore) riscaldamento, comodità tram e garage. Tel 280-001, Giulio Cesare 138.

ALLOGGIO due camere cucinino signorile parzialmente ammobiliato [illegible] pleri-terre vendesi. Barletta 94. M7109

ALLOGGIO 4 camere nuovo via Saluzzo 21 bis, posizione panoramica, affittasi subito. Telefonare 882-395.

AMMOBILIATO 2 camere cucina bagno telefono indipendente. Stati Uniti 23.

APPARTAMENTINI moderni, negozi, affittansi, zona Francia, via Montgineyre. Telefonare 774-685. 16311

AUTOTRASLOCHI, [illegible] personale. Allestate [illegible] qualunque località, Impresa Gol. telef. 21-098. 4639

AUTOTRASLOCHI Cermis, qualsiasi destinazione, prezzi convenienti. Unione Sovietica 161, telefono 392-089. 1094

AUTOTRASLOCHI Mastrapietro, autofurgoni imballi, personale specializzato, garanzia, concorrenza Telef. 386-230.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi [illegible] specializzato autofurgone, qualunque località prezzi convenienti, garanzia, Boltero, telefonare 769-971. L7110

AUTOTRASLOCHI tapezzieri Torino provincia personale specializzato, [illegible] Telefonare 32-732. Cipolari.

[illegible] Milano affittasi 2 [illegible] servizi bagno. Telefonare 83-287.

CENTRALISSIMI appartamenti, uffici, affittansi, nuovo Palazzo via Stampatori 9. Telef. 48-089. 764

CERNAIA 22 affittasi appartamento 1° piano, 5 vani, [illegible] ufficio, studio laboratorio. Rivolgersi portineria.

CONVENIENTEMENTE affittansi alloggi una-due camere servizi, Madonna Campagna. Telefonare 296-190. G4169

CREMEA, palazzina precollinare, [illegible] moderna, panoramico, soleggiato alloggio 5 camere, servizi, giardino; altro concomitante 4 camere, servizi. Tel. 680-713.

LOCALE luminoso mq. 450 primo piano affitto mite. Telefonare 70-534. M5635

LOCALE interno cortile uso ufficio, magazzino oppure laboratorio non rumoroso, superficie mq. 50, termosifone si servizi annessi affittasi pochi passi Santa Rita. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 108. 5064

LOCALE 1° e 2° piano adatto officina mq. [illegible] complessivi da sistemare, ottimi indipendente mq. 250 ed alloggio 1° piano 6 [illegible] doppi servizio, ampio terrazzo. Telefonare 695-226, Orbassano, ore [illegible]. 27346

MIRAFIORI affittasi 2 camere tinello casa nuova. Telefonare 44-058 ore pasti.

NEGOZI adatti qualunque genere, laboratori artigiani, deposito merci, zona Francia, affitta ravvicinatissimo, Gabetti XX Settembre 17. 5202

NEGOZI, magazzini, affittansi, nuovo palazzo via Stampatori 9. Telef. 48-089

NEGOZIO libero adatto qualsiasi genere rappresentante alloggio affittasi, Digione 8, portineria. 4964

PANSIONE Porta Nuova affitto 10.000 camere, cucina via Silvio Pellico 28. Telefonare 583-076. G3853

PIED-à-terre indipendentissimo signorile, camera salotto, Plastrino, Sant'Agostino 13

PRECOLLINARE alloggetto nuovo due camere cucina bagno unique. Tel. 692-[illegible]

SANTA Rita affittasi al 3° e 5° piano camera tinello servizi terme, senza ascensore, Telefonare 272-023. M6891

SOFFITTA centrale, 6° piano (ascensore, luce, forza, acqua, telefono) affittasi [illegible] mensili, persona sola. Telefonare 505-376, pomeriggio. L7445

TRASPORTI veloci con camioncini privata provincia. Principe Tommaso 12, Telefonare 60-564 417

VIA Chiomella affitta piano terreno complessivi mq. 300 circa uso officina abitazione, laboratorio, magazzino. Telefonare 772-805. L7155

VIA San Secondo affittasi 3 camere servizi, piano 4°, termosifone centrale, Telefonare 586-110. M5567

ZONA Bernini affittasi alloggio primo piano 4 camere tinello cucina termo bagno. Telefonare 760-851. L7213

ZONA Borinchieri affittasi alloggio primo piano uso abitazione ufficio cinque camere servizio riscaldamento. Telef. 680-365.

7 LOCALI e p. VILLEGG. L. 100 p. p.

ALASSIO grande appartamento centrale vicino spiaggia vendo, eventuale parziale permuta proprietà immobiliare Riviera. Scrivere casella 10 B, SPI, Sanremo.

CAPRI vendonsi [illegible] panoramici commerciabili. Volsano, via Serrano 17 Torino. 6121

SESTRIERE strada Statale vendesi appartamenti rifinitura lussuosa 2.300.000. Minina, Sottoripa 1, Genova. 5941

VALTOURNANCHE centro vendo 3 camere 1.900.000 affitto 40.000. Telefonare 685-776. M7525

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ICEA Marina, Rimini, Pensione Villa dei Pini, delizioso ombroso soggiorno, interpellateci. 5877

FINALMARINA, « Pasquino », Marzo 12 Pensione distinta, [illegible] mite trattamento, ribassi maggio-giugno.

LOANO, Villa Undulina, grande giardino, 100 metri mare, 1300. M5022

PALLANZA la riviera fiorita del Lago Maggiore. Informazioni Azienda Soggiorno Pallanza (10). 4516

PALLANZA Alberghi Eden e Masetto primissima categoria; Astor, Bellevue, Metropole. Eccellente seconda categoria.

PIETRALIGURE, Albergo Tirreno, sul mare, Ottimo trattamento. Prezzi modici. Prenotatevi. 5447

SANREMO Pensione Trieste, (A. 30-752, ambiente familiare, televisione) maggio-giugno 2000 tutto compreso. 6056

VARAZZE Hotel Eden, tutte camere con bagno, Pensione 2000 tutto compreso.

VARAZZE Pensione Primavera maggio-giugno 1400 [illegible] compreso. Sconto bambini. 6080

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messo in pieghe, tinture, permanenti, manicure, ondulazione aria. Dante Marin, via S. Pio V 5. Tel. 687-005

ACCONCIATURE d'arte specializzazione aria alta fantasia, Gabri Milano inizia corsi insegnamento Torino, Maestra accuratezza serietà. Tel. 364-521, lezioni.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, specializzazione contabilità meccanizzata operatrici contabili, stenografia, dattilografia, corrispondenza, paghe. 5166

ALL'ISTITUTO « Vaganno », via Vaganno 7, corsi qualifica saldatori oxiacetilenici ed elettrici. 3234

ESTETICA accademia Gabri, Milano inizia corsi insegnamento Torino specialiste in estetica viso corpo sono depilazione definitiva, manicure, pedicure, Maestra serietà accuratezza, lezioni, tel. 364-521

PERFETTA impostazione voce cantanti [illegible] leggera metodo celere. Telefonare 350-296.

TKE English Centre: Il Centro di studi linguistici [illegible] a Torino. Tel. 44-468

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

[illegible] impegna [illegible] signora, Corso S. [illegible] 8, [illegible] 512-026.

ESPERTO calcolo costruzione [illegible] elevatori trasformatori eseguirebbe lavoro domicilio. Scrivere casella 8169, SPI, Torino. P4236

RAGIONIERE consulente sindacale autorizzato cercherebbe lavoro tenuta libri paga, contributi, contabilità aziende. Telefonare 359-455 oppure 50-650.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

AFFITTASI ammobiliata volendo 2 letti, zona Valentino corso Vittorio. Telefonare 685-534. M5819

AFFITTASI camera comodità tram Fiat. Telefonare 49-702. G3905

AFFITTASI centralissima matrimoniale, letti, uso cucina, bagno televisione. Telefonare 527-074. G3923

AFFITTO bella ammobiliata in alloggio signorile centrale. Telefono 44-911.

CERCASI ammobiliata vicinanze Bertola. Telefonare 528-920, ore 14. M7585

PENSIONE completa [illegible] uno, due letti, panoramiche, riscaldamento, ascensore, 3° piano indipendente. Tel. 872-216

AFFITTASI camera comodità tram Fiat. Telefonare 49-702. G3905

AFFITTASI centralissima matrimoniale, letti, uso, cucina, bagno televisione. Telefonare 527-074. G3923

AFFITTO bella ammobiliata in alloggio signorile centrale. Telefono 44-911.

CERCASI ammobiliata vicinanze Bertola. Telefonare 528-920, ore 14. M7585

PENSIONE completa [illegible] uno, due letti, panoramiche, riscaldamento, ascensore, 3° piano indipendente. Tel. 872-216

13 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ANNI 19, millesettenta, licenza commerciale dattilografia, paghe, bella presenza, molta pratica impiegherebbesi. Telefonare 255-702. M7323

CAPOCANTIERE, geometra pratica grandi lavori cemento armato, Fiat, civili industriali primaria impresa offresi, [illegible] sam, via Cahuso 19, telef. 252-878.

COLLAUDATORE (meccanico esperto [illegible] tenitore meccanico offresi anche come capo reparto. Capacità serietà energia. Massime referenze. Scrivere casella 2192, SPI, Torino. M5719

DICIASSETTENNE dattilografa, fatturista, pratica lavori ufficio, accetto impiego, offresi. Telefonare 370-846.

DICIASSETTENNE fattorista computerista secondo impiego offresi. Telefonare 758 351. L7309

DICIASSETTENNE stenodattilografia pratica « Audit 302 » impiegherebbesi. Scrivere casella 8171, SPI, [illegible]

DICIOTTENNE seria volenterosa occuperebbe primo impiego ufficio. Telefonare 231-817. M5757

DIRIGENTE casa spedizioni [illegible] nazionali, 25enne, conoscenza perfetta russo ed corrispondente lingue estere, impiegherebbesi come capo servizio esport presso solida azienda. Scrivere casetta 2195, SPI, Torino. M5778

DISEGNATORE meccanico, 2° impiego, offresi, Telefonare 288-667, [illegible] pasti.

DISEGNATORE meccanico bozzettista cartellonista buona conoscenza tedesco, impiegherebbesi presso grande azienda. Scrivere casetta 146 Z, Sipra, Torino.

ESEGUIREI contabilità pratiche varie piccole aziende, unti prezzi. Scrivere casetta 2274, SPI, Torino. G4230

GEOMETRA ultraquarantenne esperienza stradale, opere annesse, referenziatissimo, offresi adeguatamente, Palazzo L 152700 Posta, Rapallo. 6046

IMPIEGATO veloce computorista esperto ufficio amministrativo, contributi, pratiche inerenti referenziatissimo offresi. Telefonare 778-836 dopo 18,30. L7243

MODELLISTA confezioni esperto tecnico alto livello esperienza acquisita cerca posto cautelosamente redenda boutique importante. Scriv. casetta 2182, SPI, Torino.

PERITO [illegible] millenovanta pratico attestanti posizioni contabili offresi qualsiasi impiego. Scrivere casetta 7267, SPI, Torino.

PERITO meccanico lunga pratica officina, lavorazione serie e precisione occuperebbesi caporeparto capoquadra, disposto trasferirsi. Scrivere casetta 7283, SPI, Torino. M7297

QUINDICENNE stenodattilo nozioni di contabilità, polisportiva, occuperebbesi preferibilmente presso industria. Prima impiego. Scrivere casetta 2182, SPI, Torino. M5440

RAGAZZO 18enne licenza commerciale offresi. Telefonare 370-728. L7227

RECEPTIONIST 19enne primo impiego cerca occuparsi [illegible] giornata. Telefonare mattinata 770-816. G3777

RECEPTIONIST 21enne, compitissima dattilografia, occuperebbesi. Telef. 86-444, ore 9-12.

RAGIONIERE I anno esperienza contabile, patente, offresi scopo miglioramento. Scrivere casetta 5400, SPI, Torino. M5772

SEGRETARIA [illegible] esperta cutti lavori ufficio, presenza, serietà, occuperebbesi adeguatamente. Telefon. 579-546.

SIGNORINA ditalia civiltà conoscenza francese, dattilografia, offresi. Scrivere casetta 9279, SPI, Torino. G3811

SIGNORINA 17enne offresi primo impiego, Telefonare 378-735. L7229

TORNITORE specializzato meccanica generale massimi direttive ex-artigiano ed capo reparto esperto cottimi produzione offresi piccola serie industria. Scrivere casetta 8180, SPI, Torino. P4461

TRENTENNE pratica offresi mantenimento generale o cassiera. Telef. 42-113.

UFFICIALE Marina mercantile 25enne corrispondente inglese, pratico lavori ufficio, dattilo, presenza, dinamicità, impiegherebbesi. Scrivere: Portoghese, via Ormea 12, Torino. P4477

12 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ALBERGO prima categoria Viareggio cerca segretario, governante, cameriere piani et sala, cuoco. Parlino bene perfettamente Inglese, Tedesco, possibilmente francese. Periodo giugno-settembre. Ott. referenze. Scrivendo casetta 1 X, SPI, Firenze. 6333

CERCASI perito chimico analista militi mente massimo anni [illegible] Scrivere casetta 5162, SPI, Torino. P4146

CERCASI provetta dattilografa ore libero, conoscenza inglese con registratore pesopari, capace tradurre testi tecnici. Dettagliare capacità pretese. Scrivere casetta 141 X, Sipra, Torino. 6178

DISEGNATORE giovane con studi e pratica disegno cerca stabilmente inserirsi progettare studi posti cronpanti, pretese. Scrivere casetta 7367, SPI, Torino.

DITTA brasiliana cerca modellista tagliatore specializzato creazione modelli e taglia tessuti a maglia Tricot. Salario mensile iniziale Cruzeiros 15.000. Per informazioni scrivere al Cliente, via Po 32 Roma.

IMPORTANTE Società Nazionale cerca per propria Filiale Torino perito Tecnico IV, indicare età, referenze, pretese. Scrivere casetta 7297, SPI, Torino.

IMPORTANTE Società, assume sino a cinquanta nuove necessità organizzative elementi maschili, militesenti, referenziati, residenti Torino minimo due anni, attivi e dinamici da avviare dopo breve periodo istruzione, seria rubilitata rapida carriera. Scrivere casetta 1366, SPI, Torino.

INDUSTRIA brasiliana cerca disegnatore progettista di matrici per forgia pezzi di autoveicoli, Salario mensile iniziale Cruzeiros 30.000. Per informazioni scrivere al Cliente, via Po 32, Roma. 5329

INDUSTRIA dolciaria con rete agenziale tutta Italia cerca diplomato massimo trentenne avviare carriera direttiva mansioni catalogo commerciale e amministrative. Scrivere casella 5164, SPI, Torino.

INDUSTRIA elettrodomestici cerca corrispondente pratico ufficio vendita. Scrivere casetta 8170, SPI, Torino. P4391

INTERPRETE corrispondente veloce lingua russa cereali, scrivere casetta 2235, SPI, Torino. M5857

PERFETTO corrispondente tecnico-commerciale italiano-tedesco francese inglese, ditta assume buone condizioni preciso curriculum referenze. Scrivere casetta 2171, SPI, Torino. M5633

PERITO industriale 25-30 anni pratico ufficio Produzione programmazioni, carico macchine. Massima energia, pratica bilanciate nel ramo meccanico massima azienda piemontese. Scrivere referenziando a casetta 6003, SPI, Torino. M7467

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

AUTISTA 2° scoppio pratico, anche a ore, volendo 1100 rombocino. Telefonare 392-352. P4401

AUTISTA 2° vendo 20enne colto presenza conoscenza francese, 10 anni esperienza guida a servizio milionari accetto offresi subito anche come commesso ma gazziniere od altri lavori. Tel. 45-106

AUTISTA 2° patta 25enne referenziato offresi. Telefonare 360-530. M5631

AUTISTA 38enne abilitatino patente 2° benzina, 3° nafta pratico estero massime referenze. Telefonare 781-267.

AUTISTA offresi tutte patenti qualunque lavoro, referenziato. Telefon. 555-416.

CAMERIERA piani offresi anche stagione, [illegible] casetta 7284, SPI, Torino.

CAMERIERE conoscenza tre lingue di fresi, Telefonare 50-943, Viseh.

CAMERIERE referenziato offresi. Telefonare 73-573. M5879

CERCO lavoro generico, Scrivere Filacci Giuseppe, via San Dommaso 1.

COMMESSA abbigliamento abilitatissa bella presenza offresi, Telefon 797-546

CUOCO e cameriere fratelli offronsi alberghi riferenziati, o stagioni. Scrivere casetta 5339, SPI, Torino. L7231

DICIOTTENNE elettricista offresi, Telefonare 774-346. G3765

DICIOTTENNE chiarista falegnama offresi. Telefonare 512-559. P4403

DIPINTORE tornitore qualifica [illegible] categoria offresi. Telefonare 290-217.

DONNA offresi dalle ore 8 alle 12. Referenze, Telefonare 682-547. P4389

FAMIGLIA emiliana cerca portinaia. Telefonare [illegible] pasti: 56-075. G3731

GETTARE tornita verramente pratico offresi subito [illegible] posto. Telefonare 683-435. G3743

GIOVANE volonterosa veneta offresi guardarobiera o ore. Telefonare 30-126.

GIOVANE 21 anni fabbro saldatore offresi qualsiasi lavoro, Telef. 388-583.

GUARDAROBIERA o cameriera piani offresi anche stagione. Scrivere casetta 7284, SPI, Torino. P7313

INSTALLATORE autogene tv offresi. Telefonare 394-704. P7339

MECCANICO oppure pompista distributore benzina capacità mestiere sostituta offresi 30enne. Telefonare 959-016

MECCANICO 30enne offresi, abilitatissimo riparazioni moto e scooter. Telefonare 959 016. L7088

MECCANICO 30enne offresi come custode autorimessa o magazziniere. Telefonare 959-216. L7093

MUGNAIO 44enne lunga pratica referenziato cerca qualsiasi lavoro, Telefonare 930-530. M5[illegible]

MUNITO turgocino cerca lavoro presso ditta o privato. Telefonare dalle ore 20 alle ore 21: 797-048. L6603

OFFRESI aiutista 2° benzina, 3° nafta 35enne, volenteroso, lunga pratica, Scrivere casetta 2172, SPI, Torino.

OFFRESI giovane contabile conoscenza inglese, capace assistere cassiere, referenziato. Telefonare 788-210.

OFFRESI operaia verniciatrice a spruzzo, imballatrici. Domino Piero, via Maria Cristi 1. G3769

OFFRESI volenteroso garagista notturno referenziato, patente auto; altri lavoro filiale. Telefonare 796-320. P7349

PENSIONATO [illegible] aiutante cucina anche [illegible] Torino, Telefonare con [illegible] 56-535. M5731

QUARANTACINQUENNE vorrebbesi lavori casalinghi persona [illegible] Scrivere casetta 8196, SPI, Torino. P4579

QUARANTANOVENNE tutte patenti pratico clientela mansioni fiducia, cassiere, magazziniere, anche mezza giornata occuperebbesi, referenze, Telefonare 522-330.

RAGAZZO 18enne piemontese apprendista tipografo offresi. Telefonare 32-980 mattino. M5743

RAGAZZO 18enne libera mezza giornata mattino cerca lavoro fattorino. Telefonare 24-808. G3783

SARTO fisso con pratica commesso abbigliamento cerca lavoro presso serio ditta. [illegible] 230-855. G3751

SEDICENNE offresi aiuto disegnatore meccanico. Scrivere casetta 8396, SPI, Torino, 7200

SESSANTADUENNE pensionato occuperebbesi qualunque lavoro anche guardiano, Telefonare 71-303. M5761

SESSANTENNE offresi orto giardino vigna, Telefonare ore pasti 80-258.

SIGNORA [illegible] compagnia a giornata civile, Telefonare 764-376.

SIGNORA ventenne occuperebbesi ore o giornata intiniere, Scrivere casetta 5390 SPI, Torino. L7251

SIGNORINA offresi ore pomeriggio civile e ufficio. Telefonare 265-290.

SIGNORINA offresi a giornata volendo ore pomeriggio referenziata. Telef. 82-845.

SIGNORINA perfetta educazione [illegible] ultima conoscenza francese occuperebbesi. Telefonare 294-881. G3739

TRENTATREENNE settentrionale elettricista pratico impianti interni, [illegible] industriali radio riparatore [illegible] meccanico offresi. Telefonare 783-149.

TRENTENNE diploma saldatore elettrico offresi anche altri lavori. Scrivere carta identità 2541453, fermo posta Galiano, Alessandria. M5741

TUTTOFARE offresi mezza giornata, eschiso domenica possibilmente circonvallazione Regio Parco. Telefonare 241-440.

VEDOVO pensione occuperebbesi presso famiglia o giardiniere o campagna, Bogino, via Trouslo 15. M7327

VENTENNE finito servizio militare residente Torino, Ens edicolai offresi magazziniere fattorino. Ora occupato, ma libero anche subito. Referenze controllabili, Telefonare 688-344. L7325

VENTICINQUENNE abile manovratore pale caricatrici [illegible] patente 2°. Telefonare 390-382. G3757

VENTICINQUENNE elettricista specializzato cerca lavoro, Telefonare 524-642.

VENTIDUENNE praticissima studio medico-dentistico, presenza, referenziata, offresi anche mezza giornata. Telefonare 125-057. M7396

VENTIQUATTRENNE, operatore di proiezione patentato, abile sfilettista, scopo migliorare offresi. Telefonare ore 11-13 al n. 839-274. M7365

VENTIQUATTRENNE [illegible] autista 2° scoppio Diesel, robusto, volonteroso offresi. Telefonare 80-329 dalle 14 alle 15.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILE cameriera intelligente, lingua referenziata cercasi. Presentarsi: Enos, Vinzaglio 12. 3975

APPRENDISTA [illegible] radio bussola cerca ortopedia Zecchi, via Garibaldi 2. 5387

AGGIUSTATORE, fresatore, rettificatore provetti cerca stabilimento meccanica precisione. Dettagliare età posti occupati a casetta 8194, SPI, Torino. P4561

AGGIUSTATORE stampista pratico [illegible] cercasi. Telefonare 396-021. 6158

AIUTO commessa 16-18 anni, bella presenza cercasi. Telefonare 41-354.

APPRENDISTA compositore e bustaio [illegible] ortopedia Zecchi, via Garibaldi 2, Massimo 15-16 anni. 5387

ASSICURAZIONI simitri R. C. cercasi corrispondente dattilografia possibilmente ufficio e pratica ramo. Massima riservatezza, offerte dettagliate. Scrivere casetta 9261, SPI, Torino. G3696

ASSUMIAMO motoristi carrozzieri finitori, veramente provetti. Moretti, Mongrosso 250. M5947

AUTISTA seconda dichiarante per motocarro, robusto, assicurati. Scrivere casetta 2235, SPI, Torino. M5965

AZIENDA stampaggio lamiere nobile cerca per reparto attrezzatura esperti stampisti 1ª categoria veramente provetti nella costruzione di [illegible] tranciature, imbutiture, ecc. Paga massima. Scrivere, solo se veramente specializzati, indicando posti occupati e referenze. Scrivere casetta 4027, SPI, Torino. P7312

BAMBINAIA praticissima cercasi buon stipendio ottimo trattamento indicare età posti occupati scrivere casetta [illegible] SPI, Torino. L7612

CERCANSI giovani pratici impianti [illegible] [illegible] liquido. Telefonare 23-109.

CASA signorile cerca domestica fissa abile referenziata pratica cucina. Telefonare 560-672 ore 8-10,30 13-15 oppure scrivere a casetta 9282, SPI. Torino.

CERCANSI esattori produttori cale benefico UCI, [illegible] Vittorio Emanuele 53, presentarsi giorni 24 e 27 ore 11-12.

CERCASI abile intitolare referenziata diplomata viaggiare buon trattamento. Telefonare ore ufficio 521-745, Morgando.

CERCASI Chef cucina per albergo, specialità indiscussa. SPI, casetta 22, Belluno.

CERCASI ragazza per aiuto-cuoca 16-16enne. Telefonare 588-239. 87423

CERCASI stiratrice in bianco, Rivolgersi stireria via Santa Giulia 29. G3785

CERCASI tuttofare 30-35enne. Telefonare 556-073. M5617

CROMATURA cerca abile cromatore e apprendista. Telefonare ore ufficio 273-620.

CUOCA cercasi coniugi soli, Casa signorile, Referenze, Ed. [illegible] I.1503, Pubblicità Oliva, Sicilia. 6001

CUOCO e cuoca veramente capace cercasi stagione estiva. Scrivere referenziando. La Montanina, Torre Pellice. F4156

ELETTRICISTA praticissimo installazioni macchinario e montaggiatore cerca stabilimento Regina Margherita. Scrivere casetta 1156, SPI, Torino. F4134

FAMIGLIA cerca domestica fissa intitolare, via Carlo 30, telefonare 682-260.

FAMIGLIA tre persone adulte cerca donna intitolare fissa referenziata. Presentarsi 10-13 mattino [illegible] Corso Monte Grappa 50. 315546

GIOVANI [illegible] con bimba cercano cameriera fissa, referenziatissima, ottimo trattamento, inquilinamento sindacale. Telefonare 766-670. 6527

IMPIEGATINI industria meccanica torinese cerca fresatori seconda categoria specificare età, posti occupati, pretese. Scrivere casetta 8200, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria, meccanica torinese cerca esperti capi-squadra-operatori lavorazioni molle torni verticali, paralleli, copiare, revolver semiautomatici, dettagliare età, mansioni pretese. Scrivere casetta 4053, SPI, Torino. L7497

LAVORATE casa vostra! Meravigliosa macchina maglieria svizzera « Orion », lire 100.000. Insegnamento gratis. Casacci, San Quintino 4 bis. T4103

MOTORISTA meccanico aiutatore anche pensionato assume azienda agraria. Alloggio, vicinanza Torino. Scrivere casetta 5097 A, SPI, Torino. L8314

NEGOZIO mobili cerca aiuto fattorino diciassettenne. Indicare referenze. Scrivere casetta 6007, SPI, Torino. P7501

PANETTIERE 18-19enne assumerebbesi urgente Panificio, via Vinovo 11.

PENSIONATO amante cani possibilmente patente leggero lavoro cercheiamo, Dettagliare età, posti, referenze. Scrivere casetta 5235, SPI, Torino. L7199

PULITORI metalli provetti cercasi. Via Saluzzo 5. L7463

RAGAZZA amante cani leggero lavoro, pensata, cercheiamo, Dettagliare età posti, referenze. Scrivere casetta 5365, SPI, Torino. L7301

SOCIETA' elettrodomestici cerca giovane aiuto commessa 16enne, bella presenza, referenziata. Scrivere [illegible] 2212, SPI, Torino. M5604

TUTTOFARE pratica cucina disposta anche trasferirsi Sanremo cerca famiglia tre persone. Trattamento familiare, buona retribuzione. Zerbino, S. Quintino 4 bis. 4459

16 [illegible], RAPPR. L. 100 p.p

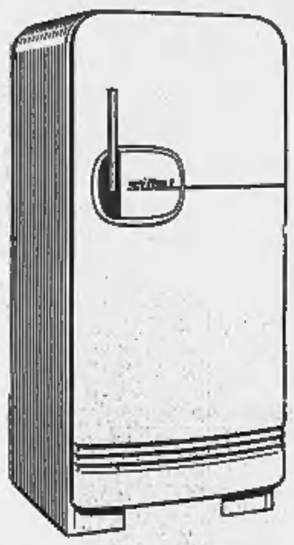
ANTICO stabilimento Benedetto Musumeci & Figli Marsala desirando riorganizzare sua cerca nuovi rappresentanti introdotti provincie Piemonte collocamento Vini Marsala, Vermut, Moscato, Liquorosi.

CERCANSI abili agenti per settori della città di Torino. Concorso spese e provvigione. Offerte corrispondenza a La Cimbali, Filiale di Torino, [illegible] Dante 81.

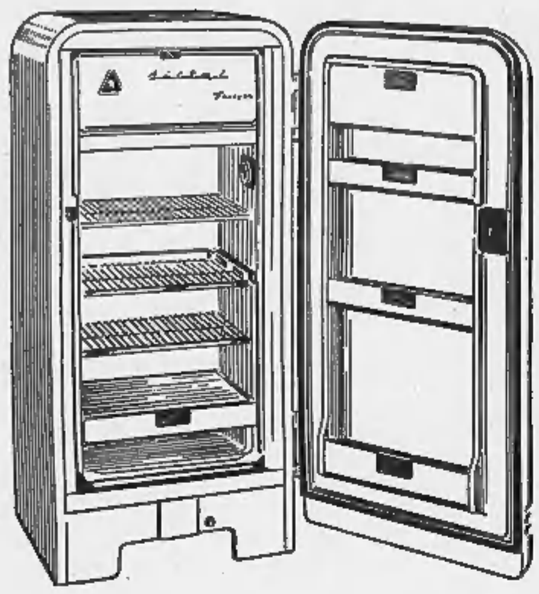
CERCASI da importante Casa prodotti bellezza rappresentanti piazzisti già introdotti presso profumerie parrucchieri pettinatrici. Scrivere casetta 5382, SPI, Torino. L7223

CERCASI propagandista vendita diretta privato prodotto americano possibilità carriera. Scrivere casetta 6016, SPI

siltal

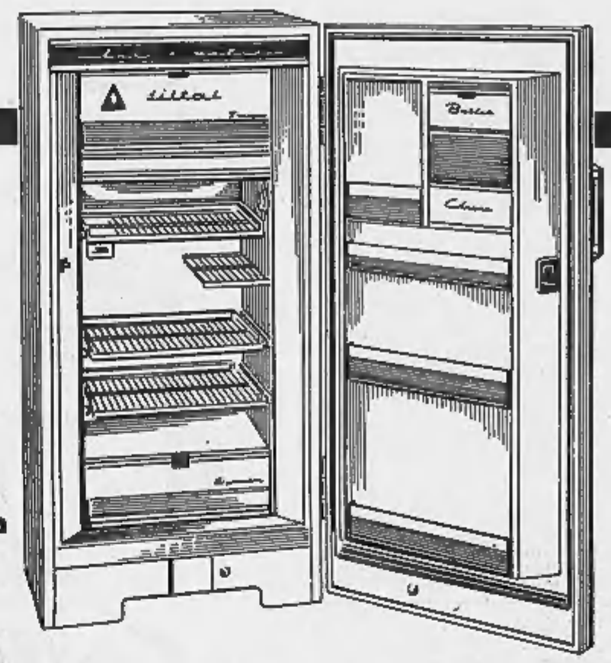


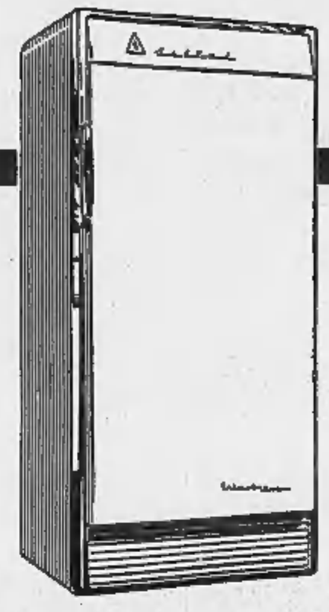
nei modelli 14 - 16 - 20 - 24



E' GIUSTO aggiornarsi con il prezzo

E' UN DOVERE mantenere inalterata la qualità





nei modelli 16 - 24 - 40

SILTAL Officine - Smallerie ABBIATEGRASSO (Milano)
Elettrodomestici - Mobili metallici - Cucine a gas ed elettriche

RAPPRESENTANTE PER IL PIEMONTE
CASARINI FRANCESCO - Corso Re Umberto 10 - Tel. 46.807 - 528.783 - TORINO

XXXVII FIERA DI MILANO - PADIGLIONE 28 ALBERGHIERA - STANDS N. 28444/445/ 489/490

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111, tel. 687-574.

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13, tel. 41-100, 521-649, Investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata. 805

29 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

UALA'? Dutoni? Occhi perduci? Calicida Fulmina scompaiono radicalmente. Rolfo farmacia. 4590

31 AUTOMOBILI L. 200 p.p.

A Automobilisti accordiamo sovvenzioni immediate superavitando. Rimborso massimo 18 mesi. Modicità, segretezza. «Funziona», P. Micca 4, Telefonare 47-846.

A buone condizioni tutti tipi, ogni epoca, occasione, furgone 103 (1956). Cavalieri, Brescia 18. 2687

A buone condizioni prestiti finanziamenti su autoveicoli. Rodesi 1, telef. 631-281.

A privato vendo 500 multipla 1957 come nuova saluberia. Gioberti 58.

ABBIAMO Aurelia B 12, B 20, Giulietta T.I. normali elaborate, nuove occasioni, sprint, spider, 1400 A, B diesel, Simca familiare, 103, 600 nuove occasioni, 1100 7 quinti, 1100 N, permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefonare 45-681. 4819

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove occasioni. Autogenala «Bodoni» Permute, lunghe rateazioni. Tel. 48-176.

ABBIAMO pronte 103 (1958) nuove seminuove, familiari impianto gas, Nuova 500, 600 seminuove, occasione, belle 500 C, vetture, belvedere, 1100 E, 1400, 1400 metano, Diesel, rateazioni. Autosalone, Venaglio 5. 5396

ACQUISTASI auto qualsiasi marca vecchia od incidentata. Scrivere Pubblimar, Casella 240 E, Biella. 4900

AFFIDATECI vendita autoveicoli, massima riservatezza massimo contanti, L'Argus, piazza C. Felice 67. 283

ALFA 1900, Sud 1954 ottima, oltre, eventualmente permutiamo occasionissima 2.000.000. Telefonare 620-277. 3560

ALL'AUTOSCUOLA Condor, Palazzo 4, telefono 50-462. Giulietta T.I., Appia, 103-1958, Ardea, Bianchina, 600 nuove seminuove, Belvedere 1954, 1100 E, 500 C, cambi, rateazioni. 3655

APPIA prima, seconda serie, ottime occasioni. Piazza Adriano 9, tel. 31-110.

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13 compriamo da rivenditori, privati, specialmente nuove seminuove; vendiamo: Giulietta T. I., seminuova, familiare 1958, T. V. ultimissimi, Appia, 103, 600, Tel. 528-052.

ALL'AUTOSALONE Mollo, Tunisi 19, 1400 B scuro, 1400 A seminuova, 103 TV ultimissimi, 1100 E conveniente, Telefonare 670-093.

ALL'AUTOSALONE «Tessore», Roma 237 bis, telefono 42-535: Giulietta tutti tipi: nuove, seminuove, Fiammita, Bassphine, Ford Consul, 103/58. Cambi, rateazioni.

AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, organi sterzo, officina specializzata, servizio rapido, garantito. Araldo, via Vigone 62. Via Rivoli 33 A. Tel. 30-509.

ARA, Fiat, consegne pronte autoveicoli nuovi, disponiamo anche vasta scelta: 500, 600, 1100, 1400 usate, Facilitazioni pagamento. Corso Belgio 101, telef. 690-669. 4030

ANDEA bellissima, ottime condizioni, 4 marce 150.000 privato vende, Telefonare 40-737. G4388

ASSORTIMENTO camioncini Fiat, Jeep, Jeeppone, Dodge, 640, rimorchi Viberti, vendonsi, Bonsotto, via Santhià 29. Telef. 20-207. 2687

ATTENZIONE è in vendita la nuova meravigliosa Giardiniera Viotti, pronta consegna, grandi rateazioni, Esclusività dott. Versace, Pomba 4 D, telefon. 42-720.

AUTOAGENZIA Cenisia, Grosovallo 2, telefonare 775-208, Giulietta Ti, sprint, DKW, Opel. 103 TV, 600 multipla, belvedere, Ardea, camioncino 103, 625 usata

AUTOCARRI Super Taurus, Leoncino, ribaltabili, Leoncino lungo, vendo. Ferrero 11. L7347

AUTOCARRI Superlanzia, 5/6, motocarro Bordone, vendo: Ferrero, corso Trapano 170, telefonare 681-470. 649

AUTOFARO: 103 cabriolet, 1100 Derby, Volkswagen Farina, Appia gas, 103, Simca metano, 1900, Aurelia gas metano, Sunbeam, tutte garanzia 6 mesi, facilitazioni, permute, compro contanti pagando massimo. Accademia Albertina 3. Telefonare 86-578. 2752

AUTOMOBILISTI! Il finanziamo per lo acquisto delle vostre macchine. Telefonate 33-948. 4459

AUTONOLEGGIARSI con senza autista nuova 600, belvedere, 103, 1400. Miglietta, Principe Tommaso 12, tel. 80-564.

AUTONOLEGGIO anche senza autista, 1400, 600, spaziali, balilla. Tel. 61-804.

AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600, 600 multipla, nuova 600, 500 belvedere, Telefon, 773-985.

AURELIA B 10, 1400 1952 vende. Corso Traiano 170, telefonare 681-470.

BALILLA 1 serie, ottimo stato 60.000 vendesi. Telefonare 580-656 Aghemo.

AUTOSOCCASIONI Modena nuova 600, pulmino, 600 nuova, 103, 1400. Telefonare 276-921. 7476

AUTOSALONE Bertola, Commissionario Francis Lombardi, presenta nuovo tipo 600 a quattro porte, 600, 1100, Giulietta, Simca, fuoriserie su telaio multipla. Massime rateazioni, via Bertola 17.

AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, telefono 61-601: Fiat Sprint, Appia coupé Pinin Farina, Appia nuova elaborata, Appia seminuove, 1200 granluce metano, 1400 A, 1400 Diesel, 103 liquigas, 103, 600 nuove seminuove, 600 fuoriserie Coriasco, Isetta. 787

BELLA 1100/103 gas, privato vende. Telefonare 894-497. L7490

BUONISSIME occasioni diverse 103, 600, 500, Ardea, 1400, Belvedere, 1100 E, 1100 B, molti altri tipi, vendo cambio rateizzo, Garanzia, Vigone 44. 2945

CAMIONISTI da Carrara troverete tutti i tipi autocarri-rimorchi Lodi pronto. Corso Roma 46, Borgo S. Pietro, Torino, telefono 661-479. 580

CEDESI miglior offerente rimorchio nuovo motocarro Aurnacchi, portata quintali 35. Telefonare 890-126. F4146

COMPRO Aprilia 150 veramente bellissima perfettissima poco usata, offerta distinguista. Scrivere cassetta 3175, SPI, Torino. MS683

COMPRO auto Fiat dando macchina caffè seminuova 3 gruppi Gaggia differenza liquido. Tel. 46-184. F4204

COMPRO contanti 1400 oppure 1100 E, vendo 500 C e Lambretta furgoncino, Telefonare 890-890. F4170

CONTO contanti, pagando massimo, qualunque tipo autoveicolare. V. Vigone 44.

CONSEGNA immediata 600, Giulietta, immatricolare, vendo cambio rateizzo, Vigone 44 2943

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina contagiri, manometri, specializzato. Nicoli, Pio Quinto 13. 3806

DIPENDENTE vende bellissimo 1100-103 1954. Telefonare 21-455 272-927.

EVITEREMO in auto i danni delle correnti d'aria adottando deflettori box. Prezzo i migliori rivenditori. 5673

FIAT-SAVA, Commissionaria, via Nizza 30 telefoni: 62-662; 62-663. Mostra Mercato Usato dell'autoveicolo nuovo, usato, con Esposizione permanente vasto assortimento autovetture di serie, fuoriserie, Cabriolet coupé, Familiare, Belvedere, 500, 600, 1100, 1200, 1400, 1900, normali, granluce, Giulietta, Appia, Aurelia bisquite, granturismo, Autoveicoli industriali, Estate, furgone frigorifero, 626; Autobianchi 480 ribaltabile, 615, 1100, quintali dieci, 103, 600, 500, Ardea, furgone, camions, diversi motocarri Macchi, Guzzi. Cambi rateazioni. 857

FIMI sovvenzioni auto case torrent, massima valutazione celerità, Tel. 273-031.

FAMILIARE ottimo tipo 1955 mesi 9 km. 10.000 perfetta L. 1.100.000. Telefonare 583-[illegible]. F4187

FINANZIAMENTI, anticipazioni concediamo fino 60-70%, valore commerciale autocarri, autoveicolare, rimorchi. Migliori condizioni. Consulto, corso Re Umberto 6 stabili, Pomba 4 D; Telefonare 45-129

FRENI ammortizzatori sospensioni, officina specializzata cambio ripara con garanzia, verifica gratuita. Raf, via Montebello 21, telef. 889-957. 862

GAS liquido impianto O.M.T. (Tartarini) ultimo modello completo di elettrovalvola elettrico, 1100-103, lire 45.000. Rifornimento con bombola da kg. 10 lire 1000; abbonamenti L. 950. Autogiacosa, via Giacosa 26, 685

GIULIETTA 1956 azzurra perfetta, vendo cambio con 600. Telef. 760-954. MS767

PRIVATO vende 500 B, ottima. Elettrauto Autorimessa, via Genova 176.

PRIVATO vende a privato Belvedere grigio perfetto stato, Telef. 595-297.

PRIVATO vende 1100-103 giugno '58 telefonare 290-531 ore 9-13. M5569

RIMORCHI Bartoletti, bilici, cisterne, furgoni, carrozzerie. Rivolgersi: Impresa, A. Cecchi 83 bis, Torino, telefonare 22-869, 20-582. 5827

RIMORCHIETTI auto carrozzate barche scafi, roulottes. Concessionario esclusivo Covolo, G. Cesare 155. 617

RIMORCHI giardinetta. Telefono 398-268.

VENDESI 2 Re ribaltabile semicassoni ribaltabili stricchi bianca. Telef. 890-874.

VENDO 1100-103 bianca privato, Telefono 540-414.

VENDO cambio 500 B ottima. Telefonare 661-565. M5424

PRIVATO vende auto NSU. Konsul 250. Telefonare 260-520 ore pasti. M5778

SENZA targa, senza patente, portata 150 kg., motore 4 tempi, consumo minimo, motocarro Motom 48, dimostrazioni e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-855. 15601

TRANTAI risparmierete cassodo ciclomotori «Morini», prezzi ribassati. Ginoa Gilera, Giulio Cesare 159, tel. 21-005.

VASTO assortimento motoscooters d'occasione alle migliori condizioni presso «Commissionaria Lambretta» Bonin Vicco, Principe Oddone 1, Torino. Telefono 524-293.

VENDESI moto 175 Partita, come nuova. Telefonare pomeriggio 385 -86.

VENDO Vespa 150 anno 1958 vera occasione. Telefonare 673-189, ore 20.

VESPAMOLEGGIO ultimi modelli «150» conveniente, Via Saluzzo 62, tel. 60-771.

VOLETE acquistare, cambiare Vespa, Ape con nuovi modelli? Rivolgetevi a Gastaldelli, Foschiera 173.

VOLETE cambiare, comperare, vendere Vespa, Ape? Da Covolo consegne immediate. G. Cesare 155, tel. 21-135, 617

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Manicotto, via Madama Cristina 73, telef. 667-955.

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape. Moroni, C. Racconigi 203. Telefonare 383-628. 16067

VUOLE cambiare, comprare Vespa, motofurgoncini occasioni. Tosa, corso S. Maurizio 31. Telef. 23-196.

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO vasto assortimento Lambretto d'occasione cinesse a nuovo, vendita con garanzia. Covolo, telefono. 86-963.

ECCEZIONALE rimasti Lire 129.500 nuovo Capriolo 75: quattro tempi quattro marce. La supermotoleggera Capriolo 125, lire 172.000, nuovi modelli. Corsa, Moroni 5. 4438

GILERA Ginca presenta nuova 98 4 tempi, lire 138.000: rateazioni, prenotazioni Ginca. G. Cesare 189, telef. 21-606.

ITOM vi presenta ultima creazione, 60.000 Rossero, Piazzetta 51, Agevolazioni

LAMBRETTA 1959, pagamenti dilazionati anche sull'usato, «Fumar», Verzuzzano 66 ang. Mediterraneo. 4108

LAMBRETTA produzione 1959, massime facilitazioni, garanzie, anche sull'usato. Pasquero, Principe Amedeo 11.

LAMBRETTA ultimissimi modelli, ritiro qualsiasi moto pagando massimo, consegna immediata. Franchino, Repubblica 24 telefonare 280-244. 1543

LAMBRETTA 125-150 LI, quattro tempi miscela 4 %, motore più potente. Prenotazione, prove, permuta, comodi pagamenti dilazionati presso Commissionaria Moto Vico, corso Principe Oddone 1, Torino, Telefonare 524-293. 834

MOTOFURGONCINI, nuovi, usati, cambi. Cavalieri, via Nizza 35, mezzo Victorio 36. 587

MOTOM, Mival, Ducati, Facilitazioni, cambi, riparazioni, Gressani diverse. Gino, Antonio Crocci 57, telef. 279-961.

MOTOM 48, potenziatelo adottando gruppi MR. 50 o 60 cc. meglio: tipo originale. Rinati, via Borgaro 42, telefono 252-957. 4684

M. V. Specialità facilitazioni e milioni di premi. Tutta la produzione 1959 da Cavalieri, corso Vittorio Emanuele 26; via Nizza 35. 6033

NSU 49 otto modelli da lire 65.000 a 104.000, 125 Superbe, 227.000, 175 Supermaxi 288.000 e 256.000, 250 Supermax 295.000. Prenotazioni. Benefone 2.

OTTIMO Gilera 175, vendesi. Telefonare 292-171 ore pasti. L7468

PER LA RICOSTRUZIONE DELLO STABILE
gli sportelli della SPI
(avvisi economici, necrologie, echi di cronaca, ecc.)
sono provvisoriamente trasferiti in
VIA SAN TOMASO 22
(A 50 METRI DA VIA SANTA TERESA 7)
Telefoni invariati: 42.039 - 50.990 - 53.961

COCCOMOBIL 700, orari 110, consumo ridottissimo, 885.000. Torricelli 39, Torino. 3281

IFITAUTO, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e prestiti su autoveicoli. 5-6008

IMPIANTI Weber gas liquido, metano, servizio, carburatori. Concessionaria Fukra, Chieri 16, Telefonare 388-990.

JAGUAR Land Rover. Commissionaria Begli Koetliker Torino e Piemonte: Torino, via Assarotti 3, telef. 47-894. Milano, via Fontana 20, telef. 795-261. 2409

LAMAR, marca di fiducia. Impianti gas liquidi e metano. Crescentino 26, telef. 20-253. 398

LIQUIGAS impianti perfettissimi lire 45.000, metano 40.000 qualsiasi autonomia. Martorelli 60, telefonare 22-109.

MOTORI fuoribordo Johnson nuovi 3 Hp L. 125.000 (1958) prenotate. Motonautica Colombo, Torino, Telef. 32-443

MULTIPLA 600, furgone 600 nuovo vendo cambio rateizzo, Vigone 44. 2946

NUOVE 500 E mod. Genio, Lusema 11. Visibile dalle 18,30. H7304

OCCASIONE, Privato vende berlina 500 C lusso, Telefonare 270-567. M5681

OCCASIONE privato vende a privato bellissima Fiat 600 dicembre 1955. Telefonare 793-960 ore pasti.

PEUGEOT 403 ventilatore automatico, novità mondiale, la miglior vettura media europea. 1.555.000 sdoganata. Unione Sovietica 83, tel. 670-154, Torino

PRATICHE automobilistiche rapidissime da «Gillio». Via Passalacqua 6. Telefonare 563-975. 468

PRIVATO causa partenza svende bellissima belvedere 325.000. Telef. 591-967.

PRIVATO vende belvedere, ottimo stato. Telefonare 663-906. S7457

PRIVATO vende 500 C ottimo stato. Francese, c. Umbria 68. Telef. 777-603.

PRIVATO vende Austin Healey 100 Six Spider, ottime condizioni. Telef. 70-312 ore ufficio. B7203

PRIVATO vende 600 mesi 6 bicolore fasce bianche. Telefonare 581-819.

PRIVATO vende 1100-103 bellissimo fine 54 fulminato. Telefonare 760-614.

PRIVATO vende Mercury 1951 telefonare 42-189 ore 9-12 e 15-18. M5567

PRIVATO vende camioncino 1500 E metano e 1400 '53 gas liquido, Telefono 703-368. F4467

PRIVATO vende privato 103 1954, gas, bellissima, perfetta. Telefonare 768-902.

PRIVATO vende 103 cambia Ardea con Belvedere. Bernardino Luini 58.

PRIVATO vende a privato 500 ultimo tipo. Telef. 298-774. G3818

PRIVATO vende nuova 500 seminetta. Telefonare 551-815 ore pasti. F4483

PRIVATO vende bellissima Ardea 5 marce. Telefonare 278-051. 5278

PRIVATO vende 500 ottimo stato lire 315 000. Telefonare 298-316. M5915

PRIVATO vende 500 C ottobre '57 come nuova, Telefonare 695-624.

RENAULT ultimi modelli recenti pronti, preventivi, arredamenti completi, «Arte», Dottolongo 3. 6376

BRILLANTI, gioielli fuoriserie (anche impegnati) acquisto facile (perizie). Accademia Scienze 2 (piazza Castello).

CAMPEGGI Tavernia ogni sorta mobilio adatto, economico. Via Ulpia 17, Aste Liquidazioni. 275

CARROZZELLA invalido, da strada seminuova, vendo occasione, Castelli 42, Campana 15. L7383

CAUSE trasferimento vendesi sala pranzo rinascimento letto matrimon. tresmem, Telefonare 47-605. M5634

CERCASI famiglia disposta cedere cappella privata cimiteri generale recinto primitivo, Scrivere cassetta 4026, SPI, Torino. L7706

DUBIDI presenta nuova macchina migliorie: qualità, praticità, soorrevolezza, economia. 355

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Manzini 41. 3013

FIERISTE aprendisti visitate: Mostra permanente mobili, sale pranzo, camere 300.000 sino 400.000, cucine 110 mila, salotti gran turismo 60.000, lampadari 5000 sino 260.000, entrature 8 mesi 50.000. Cambio mobili, rateazioni, Corso Regio Parco 151, telef. 278-835

FRIGORIFERI: Abbiamo la migliore produzione, alle migliori condizioni, solo autorivenditore ribassati. Gribaudi, corso Firenze 27, Torino, telefonare 773-655.

FRIGORIFERI Indes, Bosch, General, Fiat, Emerson, ecc. cucine, lavatrici, televisori rateazioni senza cambiali, serietà, cambi. Bricco, corso Vittorio 86. 369

FRIGORIFERI, lavatrici, cucine, televisori, elettrodomestici, risparmio qualsiasi marca, ricambi originali, Assortimento nuovi, migliori prezzi, Rateazioni, cambi, serietà, Bricco, corso Vittorio 86. 369

FRIGORIFERI modelli 1959: Indes, Norge, Nunan, Fiat, Ignis, ecc. Elettrodomestici, facilitazioni, prezzi imbattibili. Radio Mondial, Madama Cristina 36.

FRIGORIFERI per villeggiatura, 25.000, permanente, serietà. Bricco, corso Vittorio 86

LIBRERIA legno, carrello metallico gommato acquistiamo. Scrivere cassetta 5385, SPI, Torino. L7203

LIQUIDASI per cambiamento proprietario via Nizza 105 ogni genere abbigliamento per signora, da lire 5000, occasionissima abiti comunione e cresima. 612

LIQUIDIAMO a prezzi eccezionali frigoriferi, lavabiancheria, cucine elettriche ed a gas, apparecchi radio e lampadari, nuovi e di produzione 1955-1957. Visitate la nostra sala delle occasioni in piazza San Carlo 161 (vicino al «Cavai 'd Bronz»). L'Elettrica Casa del Lampadario. 12348

MACCHINE per scrivere e da calcolo nuove e usate, vasta scelta affitti e rateazioni. Campari, via XX Settembre 14.

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10/15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Lanzo 6. 4145

MAGLIAIE! «Dubied» la Casa più antica presenta la macchina più moderna! Visitate negozio Torino, Doglio 6, telefono 538-930; Chirasco, Petiti, via Torino 43; Saluzzo, Bertinat 42; Ivrea, Palestro 50; Asti, Grameci 16.

MAGLIAIE! Tavernia grandi novità prezzi incredibili, Gualmoro, Monte Pietà 16.

MAGLIERISTE! Copia è la migliore macchina decennale. Insegnamento gratuito, Istruzioni. Accessori, Commissia 6

MAGLIERISTE! La casa della macchina per maglieria e cucire, offre ultime novità 1959 a prezzi condizioni imbattibili. Visitateci! Gribaldo, San Francesco da Paola 4. 1711

MATRIMONIALE noce massiccio, nuova stupenda bassa occasione. Mobilificio Gribaldi 13. S7010

MOBILI «Casabella» fuori esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILE «Canaserena», Varzelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento lunghe rateazioni. Cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI, lavorazione di Canté, fusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

MOBILI, mobili in più vasta Esposizione: Benan, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 5675

SOGGIORNO vende privato. Telefonare 760-811. H7301

SVENDO camera letto noce impero 170 mila, tinello 48.000. Telefonare 882-[illegible]

TAILLEURS, accurati signora, eleganzissimi, moderni, 14.000-19.000. Roggero, Sacchi 54. 834

TAPPEZZERIA seria acquisterebbe a prezzi di fabbrica (anche piccoli quantitativi) rivolgendosi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7926

TAVOLE noce 1,85×85 vendo, occasione Telefonare 583-453. H7306

TELEVISORE a proiezione su apposito schermo adatto salone società vendo, occasionissima. Telefonare 521-207.

TELEVISORE marca 17' carrello antenna urgenti vendere 95.000, Tel. 279-953.

TELEVISORI ottime marche prezzi liquidazione, massima assistenza. Radio Radiella, Arsenale 42. M5613

VENDESI motrice elettrica seminuova. Telefonare 233-065. M5312

VENDO letto moderna. Telefonare 650-060. L7209

VENDESI cuccioli Collie, scozzesi tipo Lassie. Telefonare 375-165. L7455

VENDO 500 C 1957 ottima, anche cambio Vespa. Telefonare 694-035. M5809

103 '58 come nuova km. 6800 vendo. Telefonare 44-648, 554-561. F4445

103-1958 fasce bianche vendo 750.000. Telefonare 361-870. L7217

600 800.800, 103 430.800, 500 C furgone 165.000, topolini giardinetta Vespa. Facilitazioni. Po 43. F4028

500 1955 privato vende privato ottime condizioni, telefonare 565-900. 817

1100-58 sei mesi km. 3500 verde avorio come nuova privato vende a privato. Telefonare dopo le 18 al 93-390. H7224

1108-53 sei mesi avorio verdolina km. 4000, ottima vendita. Telefonare 92-393.

2100 E metano vendesi, visibile ore ufficio, Bogino 20.

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

ACCESSORI, sanitabagni, bagni, occasioni trovereto via Silvio Pellico 5, Telefonare 52-598. 482

ACQUISTA mobili quadri porcellane ed antichità oggetti bassi. Telef. 694-657.

ACQUISTO brillante 0-30 grani se vera occasione. Scrivere cassetta 3167, SPI, Torino. F4236

AFFARONE svendo ricca camera matrimoniale stile antico. Telefonare mattina 555-654. 6748

AFFARONE, vendo ricca pranzo, Rinascimento noce, sedie pelle. Firenze 34.

AL Centro Radio, S. Secondo 45, compriamo vecchi apparecchi (radiomobili da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

ARREDO mobili, corso Galileo Ferraris 28 (monumento), specialità mobili cucina legno Formica, tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 14146

ARREDAMENTI Astor Radio, via Barbaroux 31 televisori d'occasione (garantiti più dei nuovi) da pollici 17, lire 50-80 mila; 21 pollici da lire 75.000 a 105.000. Rateazioni, 1505

ARMADI guardaroba, camere, letti, soggiorni, cameretto ragazzi, svendonsi per cessazione, Pagella, Madama 44. 3955

ARREDI serie «Svezia» in tutte le soluzioni, accoppiabili con altri elementi della stessa serie, Mobili Barovero, via Belfiore 43. 543

ARREDAMENTI per bar, sedie, poltrone, tavolini: Bonzo, corso Vercelli 97; via Maria Vittoria 17. 5675

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Sattietti, camere massicce 75.000 tinelli 21.000, grandi armadi 26.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO vende meravigliosa camera letto barocco. Museo, Montebello 4.

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, vendo prezzi sbalorditivi. Facilitazioni. Saluzzo 33, tel. 882-983.

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 90.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 D. 3819

OCCASIONISSIMA privato vende macchina maglieria Ideal, cuoire Singer. Telefonare 668-837. H7308

OCCASIONISSIMA vendo vestiti bellissimi da uomo. Telefonare 554-243. B7307

PELLICCERIA Borello, via Carlo Alberto 29, telefono 511-562. Ricorda alla affezionata clientela la custodia delle pellicce. Assicurazione individuale gratuita (con trattamento antitarmico, aria condizionata) nel negozio di nuova apertura.

PER rimuovo locali liquidami mobili ogni genere, facilitazioni, Porpo, Armando Diaz 2 (Lungopò). 512

PIANOFORTI ottimo stato vendo affilo prezzi ribassati, accordature e riparazioni, Chenna, via Piave 3, telefonare 42-406. M5351

PIANOFORTI vedo, verticali occasioni usati, rateazioni. Capitani, via Ricori. Telefonare 52-244. 8368

PIANOFORTI Ceccato, via Lagrange 2, telef. 555-211. Nuovi, occasioni, noleggio, accordature, 400

PLATINO pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 19035

PREGIATI dipinti Ottocento: Follini, Calderini, Policarpo, Grande Marina Pittella, altri. Vendo [illegible]. Telefonare 42-792. F4483

PRIVATO a privato vende antico tappeto cinese. Telefonare 658-088. L7273

SEDIE, sedie, il più grande assortimento, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 5675

SOGGIORNO vende privato. Telefonare 760-811. H7308

SVENDO camera letto noce impero 170 mila, tinello 48.000. Telefonare 882-[illegible]

TAILLEURS, accurati signora, eleganzissimi, moderni, 14.000-19.000. Roggero, Sacchi 54. 834

TAPPEZZERIA seria acquisterebbe a prezzi di fabbrica (anche piccoli quantitativi) rivolgendosi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7926

TAVOLE noce 1,85×85 vendo, occasionissima Telefonare 583-453. H7306

TELEVISORE a proiezione su apposito schermo adatto salone società vendo, occasionissima. Telefonare 521-207.

TELEVISORE marca 17' carrello antenna urgenti vendere 95.000, Tel. 279-953.

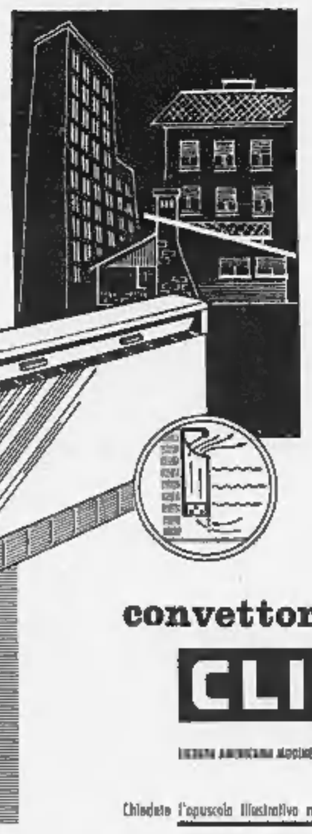
TELEVISORI ottime marche prezzi liquidazione, massima assistenza. Radio Radiella, Arsenale 42. M5613

VENDESI motrice elettrica seminuova. Telefonare 233-065. M5312

VENDO letto moderna. Telefonare 650-060. L7209

VENDESI cuccioli Collie, scozzesi tipo Lassie. Telefonare 375-165. L7455

IL PROBLEMA DEL RISCALDAMENTO



risolto per case, scuole, edifici pubblici e privati

Eccovi la più moderna affermazione nel campo del riscaldamento centrale: i Convettori Radianti Clima.

Costruiti dalla Jucker su licenza, secondo le prescrizioni della Modine Mfg. Co. e garantiti dall'esperienza dei laboratori e delle sale prova di questa grande casa americana, assicurano rendimento, economia e comfort eccezionali.

I Convettori Radianti Clima creano una circolazione di aria calda; uniformemente diffusa e tranquilla in tutto l'ambiente, irraggiando in più un piacevole tepore dalla piastra frontale.

Sono eleganti e non ingombranti, leggeri e robusti perchè fabbricati con materiale selezionato di qualità, di durata praticamente senza limiti.

convettori radianti

CLIMA JUCKER

Licenza Americana Modine

Chiedete l'opuscolo illustrativo n. 71 alla JUCKER - Via M. Macchi 28, Milano

Al sicuro dall'umidità i

DADI LIEBIG

nella nuova confezione ermetica!

Il nuovo involucro metalizzato e politenato garantisce ai Dadi Liebig una perfetta conservazione ed assicura genuinità e gusto squisito alla vostra minestra

Confezione da 10 Dadi Liebig a prezzo invariato!